

Sommario

Organi Sociali al 30 settembre 2007	2
Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2007	5
Informazioni per gli investitori	6
Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	8
Indicatori alternativi di performance	10
Commento ai principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	11
Conto economico consolidato	11
Stato patrimoniale consolidato	20
Rendiconto finanziario consolidato	29
Rapporti con parti correlate	31
Eventi successivi al 30 settembre 2007	46
Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso	47
Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia	48
Domestic	50
European BroadBand	57
Mobile Brasile	61
Media	64
Olivetti	67
Altre attività	69
Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	71
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	72
Altre informazioni	73
Contenzioso, iniziative e azioni giudiziarie pendenti	73
Quadro regolatorio	77
Attività di Ricerca e Sviluppo	79
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	80

Organi Sociali al 30 settembre 2007

► Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 16 aprile 2007 che ha stabilito in 19 il numero dei Consiglieri e fissato la durata della carica in un esercizio, ossia fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Il 17 aprile 2007 si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia che ha nominato Presidente Pasquale Pistorio ed ha confermato nelle cariche di Vice Presidente Esecutivo Carlo Orazio Buora e di Amministratore Delegato Riccardo Ruggiero.

Al 30 settembre 2007 risulta così composto:

Presidente	Pasquale Pistorio
Vice Presidente Esecutivo	Carlo Orazio Buora
Amministratore Delegato	Riccardo Ruggiero
Consiglieri	Paolo Baratta (indipendente) Gilberto Benetton Diana Bracco (indipendente) Stefano Cao (indipendente) Renzo Capra (indipendente) Claudio De Conto ⁽¹⁾ Domenico De Sole (indipendente) Luigi Fausti (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gaetano Miccichè Aldo Minucci Gianni Mion Renato Pagliaro Carlo Alessandro Puri Negri ⁽¹⁾ Cesare Giovanni Vecchio (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Francesco Chiappetta

La composizione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di seguito riportati è stata definita dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2007.

Comitato per la remunerazione	Luigi Zingales (Presidente) Stefano Cao Renzo Capra Luigi Fausti
Comitato per il controllo interno e per la corporate governance	Paolo Baratta (Presidente) Diana Bracco Domenico De Sole Luigi Fausti Cesare Giovanni Vecchio
Comitato Strategie	Pasquale Pistorio Carlo Orazio Buora Riccardo Ruggiero Paolo Baratta Domenico De Sole Jean Paul Fitoussi Renato Pagliaro

(1) In data 25 ottobre 2007, i consiglieri Claudio De Conto e Carlo Alessandro Puri Negri hanno rassegnato le dimissioni. In loro sostituzione nella riunione dell'8 novembre 2007, a valle dell'approvazione del rendiconto trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato César Alierta Izuel e Julio Linares López.

► Collegio Sindacale

L'Assemblea del 16 aprile 2007 ha integrato il Collegio Sindacale nominando Enrico Maria Bignami (in precedenza sindaco supplente) sindaco effettivo e Luigi Gaspari sindaco supplente, fino alla scadenza del Collegio Sindacale in carica (approvazione del bilancio 2008). Al 30 settembre 2007 risulta così composto:

Presidente	Paolo Golia
Sindaci Effettivi	Enrico Maria Bignami Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga Gianfranco Zanda
Sindaci Supplenti	Luigi Gaspari Enrico Laghi

► Rappresentanti comuni

– Azionisti di risparmio	Carlo Pasteris Nominato per il triennio 2007-2009 dall'Assemblea Speciale del 16 maggio 2007.
– Obbligazionisti del prestito	Francesco Pensato "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" Nominato con decreto del Tribunale di Milano del 2 maggio 2005, a esito della mancata costituzione della corrispondente assemblea.
– Obbligazionisti del prestito	Francesco Pensato "Telecom Italia 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza" Nominato con decreto del Tribunale di Milano dell'8 luglio 2005, a esito della mancata costituzione della corrispondente assemblea.
– Obbligazionisti del prestito	Francesco Pensato "Telecom Italia S.p.A. Euro 750.000.000 4,50 cent. Notes due 2011" Nominato con decreto del Tribunale di Milano del 10 aprile 2006, a esito della mancata costituzione della corrispondente assemblea.
– Obbligazionisti del prestito	Francesco Pensato "Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 cent. Notes due 2019" Nominato con decreto del Tribunale di Milano del 10 aprile 2006, ad esito della mancata costituzione della corrispondente assemblea.

► Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nella riunione dell'8 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Enrico Parazzini (Direttore Generale della Società e Responsabile della Funzione di Gruppo *Finance Administration and Control*) dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia.

► Società di revisione

L'Assemblea del 16 aprile 2007, su proposta del Collegio Sindacale, ha prorogato l'incarico di revisione contabile a Reconta Ernst & Young S.p.A. per il triennio 2007-2009.

► Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I “dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa”, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, sono così individuati:

Amministratori:	
Guido Rossi ⁽¹⁾	Presidente
Pasquale Pistorio ⁽²⁾	Presidente
Carlo Orazio Buora	Vice Presidente Esecutivo
Riccardo Ruggiero	Amministratore Delegato Direttore Generale
Dirigenti:	
Enrico Parazzini	Responsabile Finance, Administration and Control Presidente di Telecom Italia Media S.p.A. Direttore Generale
Antonio Campo Dall'Orto ⁽⁵⁾	Amministratore Delegato Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della Business Unit Media
Stefano Pileri	Responsabile Technology Direttore Generale
Massimo Castelli	Responsabile Domestic Fixed Services Direttore Generale
Luca Luciani	Responsabile Domestic Mobile Services Direttore Generale
Gustavo Bracco	Responsabile Human Resources, Organization and Security
Francesco Chiappetta	Responsabile General Counsel & Corporate & Legal Affairs
Germanio Spreafico	Responsabile Purchasing
Franco Rosario Brescia ⁽³⁾	Responsabile Public Affairs
Paolo Annunziato ⁽⁴⁾	Responsabile Public Affairs
Filippo Bettini ⁽⁵⁾	Responsabile Strategy
Giampaolo Zambelletti ⁽⁵⁾	Responsabile International Affairs

(1) Fino al 6 aprile 2007

(2) Dal 17 aprile 2007

(3) Dal 16 febbraio al 24 maggio 2007

(4) Dal 25 maggio 2007

(5) Dal 16 febbraio 2007

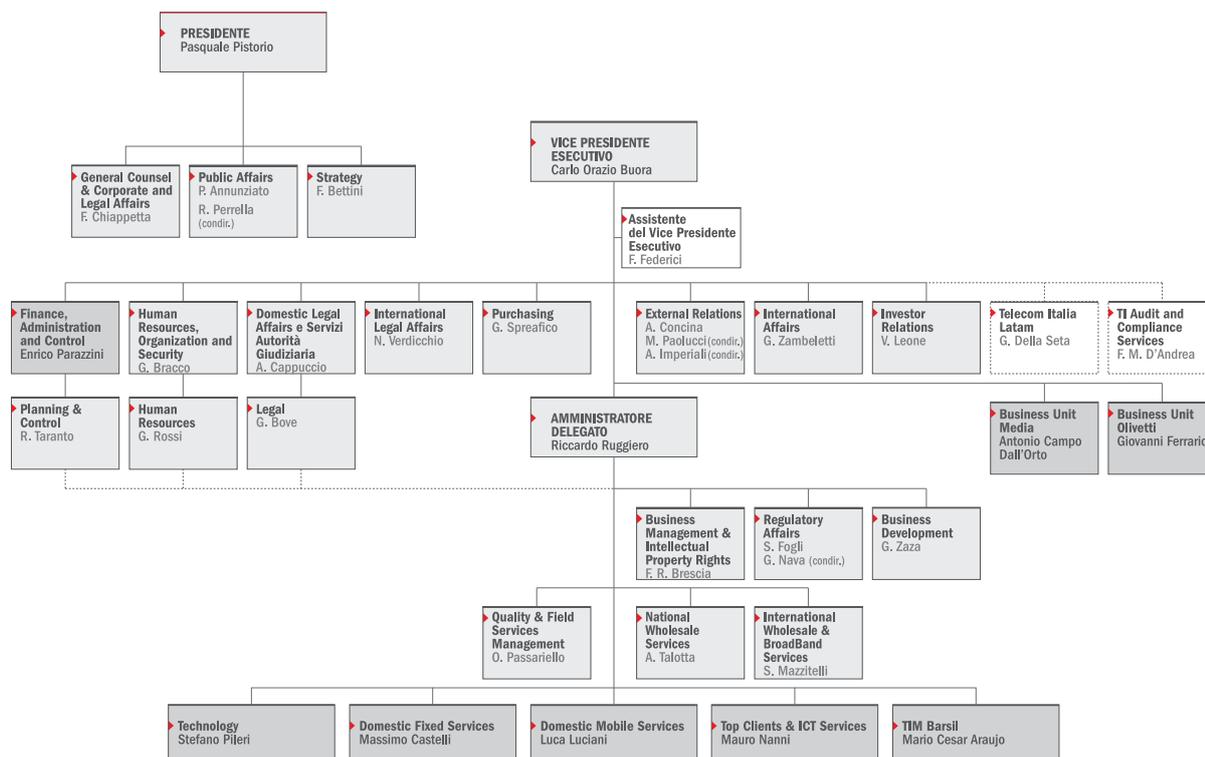
► Comitati manageriali

Il **Sistema dei Comitati di Gruppo**, attualmente in fase di rivisitazione, comprende:

- il *Comitato Risk Management*, che assicura l'individuazione, la valutazione e il governo dei rischi di Gruppo nonché l'indirizzo in materia di sicurezza IT e delle informazioni, coordinando il piano di azioni preventive finalizzate ad assicurare la continuità operativa del business e monitorando l'efficacia delle contromisure adottate;
- il *Comitato IT Governance*, che definisce le linee guida delle strategie informatiche del Gruppo, indirizza le scelte tecnologiche e gli investimenti IT in coerenza con le esigenze del business, monitora l'avanzamento delle principali iniziative IT, la qualità delle soluzioni e l'efficienza dei costi;
- il *Comitato Security*, che assicura il coordinamento integrato delle attività di security e crisis management di Gruppo, monitorando l'avanzamento dei principali progetti e l'efficacia delle soluzioni adottate.

Altri Comitati sono in corso di rinnovamento alla luce dell'evoluzione dell'assetto organizzativo.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2007



Si segnala che in data 11 ottobre 2007 la responsabilità della funzione Regulatory Affairs è stata affidata a Gilberto Nava. Contestualmente, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, è stata costituita la funzione Business Analysis & Support, affidata a Sergio Fogli.

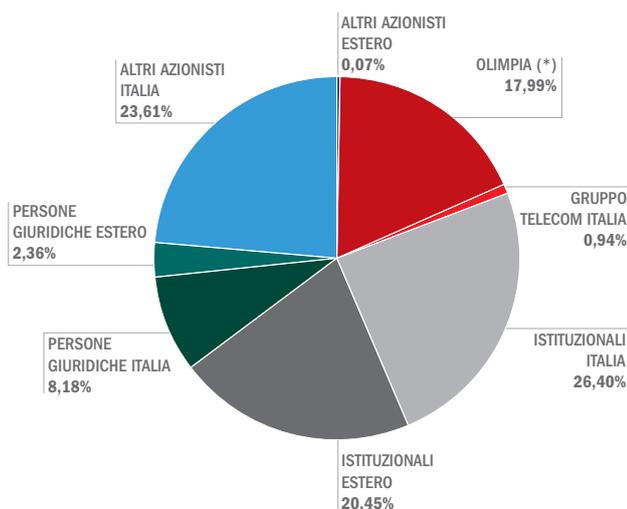
Informazioni per gli investitori

► Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 30 settembre 2007

Capitale Sociale (relativo alle azioni emesse)	euro 10.673.779.602,75
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.380.751.344
Numero azioni risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie Telecom Italia	1.272.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie possedute dal Gruppo sul capitale sociale	0,65%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di settembre 2007)	euro 38.602 milioni

► Azionisti

Composizione dell'azionariato sulla base delle risultanze del Libro Soci al 30 settembre 2007 integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie)



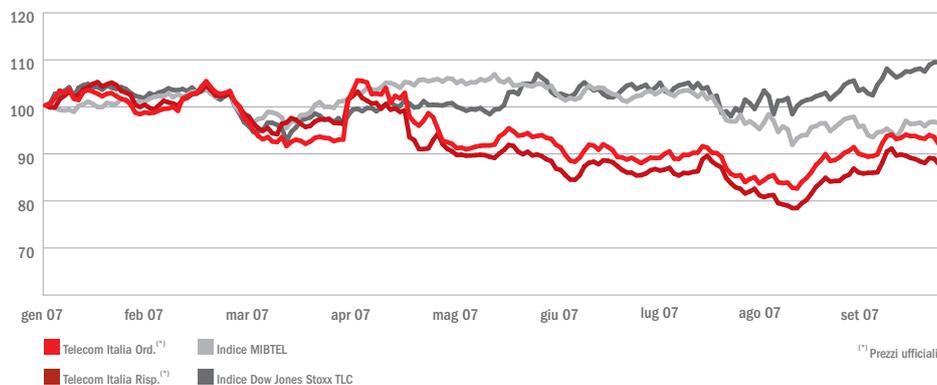
(*) Il 28 aprile 2007 Pirelli & C. S.p.A., Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. hanno comunicato di aver raggiunto un accordo con primari investitori istituzionali finanziari e operatori industriali per la cessione del 100% del capitale di Olimpia S.p.A., società partecipata all'80% da Pirelli & C. S.p.A. e al 20% complessivamente da Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A..

L'acquisizione è stata effettuata in data 25 ottobre 2007 da una società veicolo, Telco S.p.A., alla quale sono state nella stessa data conferite da Mediobanca S.p.A. e da società del Gruppo Generali azioni ordinarie di Telecom Italia in misura pari al 5,6% del capitale di categoria. La partecipazione complessivamente detenuta da Telco S.p.A. risulta pertanto attualmente pari al 23,59% del capitale ordinario di Telecom Italia, di cui il 17,99% tramite Olimpia S.p.A. Telco S.p.A. è partecipata dal Gruppo Assicurazioni Generali S.p.A. (28,1%), da Intesa San Paolo S.p.A. (10,6%), da Mediobanca S.p.A. (10,6%), da Sintonia S.A. (8,4%) e da Telefonica S.A. (42,3%).

(Fonti: comunicato stampa congiunto Pirelli & C. S.p.A., Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. del 28 aprile 2007; comunicato stampa congiunto Assicurazioni Generali S.p.A., Mediobanca S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Sintonia S.A. del 28 aprile 2007; comunicato stampa congiunto Assicurazioni Generali S.p.A., Mediobanca S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Sintonia S.A. del 25 ottobre 2007; comunicazione di Telco S.p.A. ex art. 120, d.lgs. n. 58/1998 in data 31 ottobre 2007; estratto dell'accordo di coinvestimento e del patto parasociale pubblicato da Telefonica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Mediobanca S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Sintonia S.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A., INA Assitalia S.p.A., Volksfürsorge Deutsche Lebensversicherung A.G. e Generali Vie S.A. ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 58/1998 in data 4 novembre 2007).

► Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

Relative performance Telecom Italia S.p.A. 1.1.2007-30.9.2007 vs. Indici MIBTEL e DJ Stoxx TLC
(Fonte: Reuters)



Relative performance Telecom Italia Media S.p.A. 1.1.2007-30.9.2007 vs. Indici MIBTEL e DJ Stoxx Media
(Fonte: Reuters)



► Rating al 30 settembre 2007

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB+	Negativo
MOODY'S	Baa2	Negativo
FITCH RATINGS	BBB+	Stabile

Standard and Poor's ha confermato in data 13 marzo 2007 il proprio giudizio di BBB+ con outlook negativo su Telecom Italia.

Moody's in data 12 marzo 2007 pur confermando il giudizio di Baa2 ha modificato l'outlook sul debito di Gruppo portandolo da 'Stabile' a 'Negativo'.

Fitch Ratings ha confermato in data 15 marzo 2007 il proprio giudizio di BBB+ con outlook stabile.

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

La Relazione trimestrale al 30 settembre 2007 del Gruppo Telecom Italia è stata predisposta, così come consentito dall'articolo 82 del Regolamento Emittenti (emanato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), nella forma prevista dall'allegato 3D del medesimo regolamento, e non è sottoposta a revisione.

I risultati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia del 3° trimestre 2007 e dei primi nove mesi dell'esercizio 2007 nonché dei precedenti periodi a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").

Al 30 settembre 2007 il perimetro di consolidamento presenta le seguenti principali variazioni rispetto al 30 settembre 2006 e al 31 dicembre 2006:

- l'ingresso delle attività internet di AOL in Germania (consolidate dal 1° marzo 2007 e successivamente fuse in HanseNet Telekommunikation GmbH) e di InterNLnet B.V. (società olandese acquisita da BBNet a luglio 2007).
- l'uscita di Digitel Venezuela (ceduta a maggio 2006, già classificata fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute), di Ruf Gestion (ceduta a marzo 2006), di Eustema (ceduta ad aprile 2006), di Telecom Italia Learning Services (ceduta a luglio 2006) e di altre società minori.

Nello stato patrimoniale al 30 settembre 2007 sono classificate fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute, a seguito della decisione di procedere alla loro cessione, le partecipazioni detenute in Solpart Participações, Brasil Telecom Participações e Mediobanca. Al 30 giugno 2007 le Attività cessate/destinate ad essere cedute comprendevano, oltre a quelle sopra elencate, anche la partecipazione in Oger Telecom (ceduta il 3 luglio 2007) e la partecipazione residua in Capitalia (interamente ceduta nel corso del 3° trimestre 2007).

Informativa per settore di attività

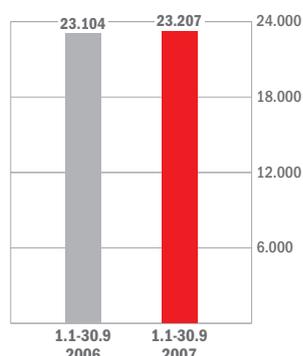
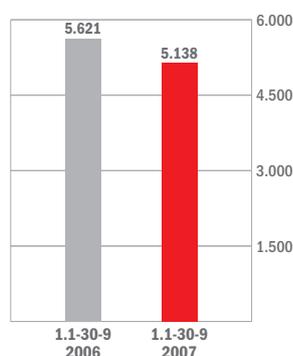
In data 22 gennaio 2007 Telecom Italia ha varato un nuovo assetto organizzativo finalizzato, alla luce degli importanti cambiamenti tecnologici, di mercato e della regolamentazione, a garantire una maggiore flessibilità operativa e ad agevolare la realizzazione delle linee strategiche della convergenza tra le varie aree di business (comunicazioni fisse, mobili, internet a banda larga e contenuti media).

Conseguentemente a partire dal 1° trimestre 2007 l'informativa per settore di attività è stata modificata e la rappresentazione contabile è la seguente:

- Domestic
- European BroadBand
- Mobile Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Per assicurare la comparabilità dei dati, l'informativa per settore di attività dei corrispondenti periodi precedenti e dell'esercizio è stata coerentemente rielaborata.

	3° Trimestre 2007	3° Trimestre 2006	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006
Dati economici e finanziari consolidati (milioni di euro)				
Ricavi	7.737	7.769	23.207	23.104
EBITDA (*)	3.139	3.268	9.433	9.786
EBIT (*)	1.689	1.820	5.138	5.621
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.242	1.429	3.766	4.161
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	706	878	2.212	2.305
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-	(4)	46
Utile netto del periodo	706	878	2.208	2.351
Utile netto del periodo di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	720	880	2.220	2.376
Investimenti:				
Industriali	1.214	1.083	3.688	3.299
Finanziari	2	197	671	198

Ricavi (euro/ mln)

EBIT (euro/ mln)

Ricavi/Personale (euro/ migliaia)


	30.9.2007	31.12.2006
Dati patrimoniali consolidati (milioni di euro)		
Totale Attività	85.753	89.457
Totale Patrimonio Netto	26.744	27.098
- quota di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	25.695	26.018
- quota di pertinenza di Azionisti Terzi	1.049	1.080
Totale Passività	59.009	62.359
Totale Patrimonio netto e Passività	85.753	89.457
Capitale	10.605	10.605
Indebitamento finanziario netto	37.443	37.301
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto/Capitale investito netto ⁽¹⁾)	58,3	57,9
Personale, consistenza di Gruppo a fine periodo, unità ⁽²⁾		
Personale	83.691	83.209

	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006
Personale, consistenza media di Gruppo, unità ⁽²⁾		
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute)	79.295	80.130
Personale relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute	-	372

	3° Trimestre 2007	3° Trimestre 2006	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006
Indici reddituali consolidati				
EBITDA (*)/Ricavi	40,6%	42,1%	40,6%	42,4%
EBIT(*)/Ricavi (ROS)	21,8%	23,4%	22,1%	24,3%
Ricavi/Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)		292,7	288,3	

(*) Per i relativi dettagli si fa rimando alla sezione "Indicatori alternativi di performance".

(1) Capitale investito netto = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto.

(2) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2007, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori sono anche presentati nella relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche (bilanci, relazione semestrale e relazioni trimestrali), tuttavia non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**.

Questi indicatori vengono determinati come segue:

Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto

EBIT - Risultato Operativo

- +/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
- +/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
- + Ammortamenti

EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti

- **Variazione Organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove applicabili, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici.
Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit).
La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori.
- **Indebitamento Finanziario Netto.** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nonché delle altre Attività finanziarie.

Commento ai principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	3° Trimestre 2007	3° Trimestre 2006	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	Variazioni	
			(a)	(b)	(a-b)	%
Ricavi	7.737	7.769	23.207	23.104	103	0,4
Altri proventi	86	85	251	396	(145)	(36,6)
Totale ricavi e proventi operativi	7.823	7.854	23.458	23.500	(42)	(0,2)
Acquisti di materiali e servizi esterni	(3.450)	(3.489)	(10.336)	(10.258)	(78)	0,8
Costi del personale	(901)	(863)	(2.826)	(2.855)	29	(1,0)
Altri costi operativi	(499)	(336)	(1.331)	(1.002)	(329)	32,8
Variazione delle rimanenze	44	(4)	65	65	-	0,0
Costi per lavori interni capitalizzati	122	106	403	336	67	19,9
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI (EBITDA)	3.139	3.268	9.433	9.786	(353)	(3,6)
Ammortamenti	(1.448)	(1.435)	(4.301)	(4.278)	(23)	0,5
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti ⁽⁴⁾	(2)	(13)	6	114	(108)	(94,7)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	-	-	(1)	1	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.689	1.820	5.138	5.621	(483)	(8,6)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto	17	8	75	33	42	127,3
Proventi finanziari	1.022	721	2.265	2.370	(105)	(4,4)
Oneri finanziari	(1.486)	(1.120)	(3.712)	(3.863)	151	(3,9)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	1.242	1.429	3.766	4.161	(395)	(9,5)
Imposte sul reddito	(536)	(551)	(1.554)	(1.856)	302	(16,3)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	706	878	2.212	2.305	(93)	(4,0)
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-	(4)	46	(50)	°
UTILE NETTO DEL PERIODO	706	878	2.208	2.351	(143)	(6,1)
Attribuibile a:						
- Utile netto del periodo di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	720	880	2.220	2.376	(156)	(6,6)
- Utile (perdita) netto del periodo di pertinenza di Azionisti Terzi	(14)	(2)	(12)	(25)	13	°

(1) Esclude le plusvalenze/(minusvalenze) da cessione di partecipazioni incluse nelle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e di partecipazioni diverse da controllate.

RISULTATO PER AZIONE:

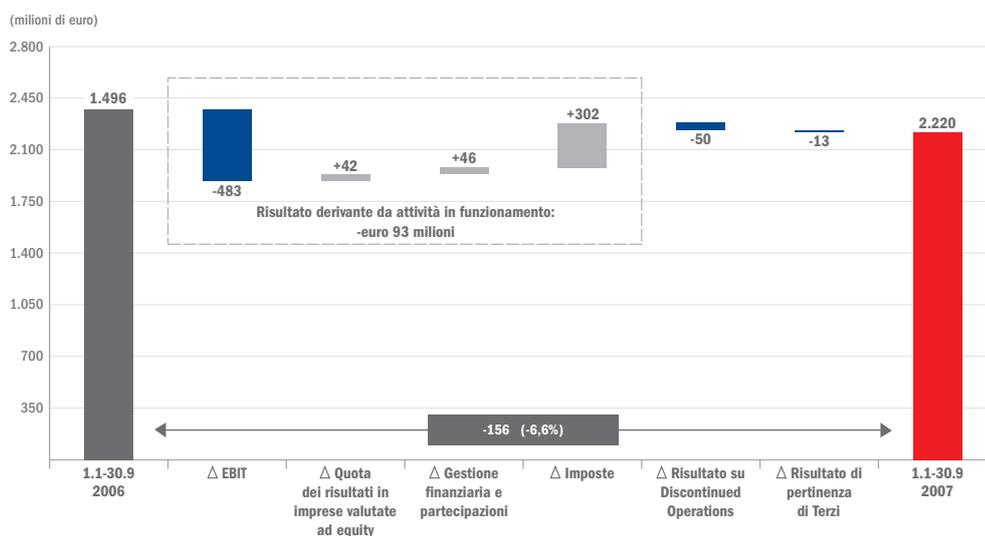
(euro)	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006
Risultato per azione (Base = Diluito)		
· azione ordinaria	0,11	0,12
· azione di risparmio	0,12	0,13
di cui:		
- da attività in funzionamento		
· azione ordinaria	0,11	0,12
· azione di risparmio	0,12	0,13
- da attività cessate/destinate ad essere cedute		
· azione ordinaria	-	-
· azione di risparmio	-	-

Il risultato netto consolidato di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo è pari ad euro 2.220 milioni (euro 2.208 milioni prima della quota di pertinenza di Azionisti Terzi); nei primi nove mesi del 2006 il risultato netto consolidato di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo era pari a euro 2.376 milioni (euro 2.351 milioni prima della quota di pertinenza di Azionisti Terzi).

La riduzione del risultato netto consolidato rispetto ai primi nove mesi del 2006 può essere così analizzata:

- minore *risultato operativo*, euro 483 milioni;
- maggiore *quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto*, euro 42 milioni;
- minori *oneri finanziari*, al netto dei proventi finanziari, euro 46 milioni;
- minori *imposte sul reddito*, euro 302 milioni;
- minori *utili netti da attività cessate/destinate ad essere cedute*, euro 50 milioni.
- minori *perdite di pertinenza degli Azionisti Terzi*, euro 13 milioni.

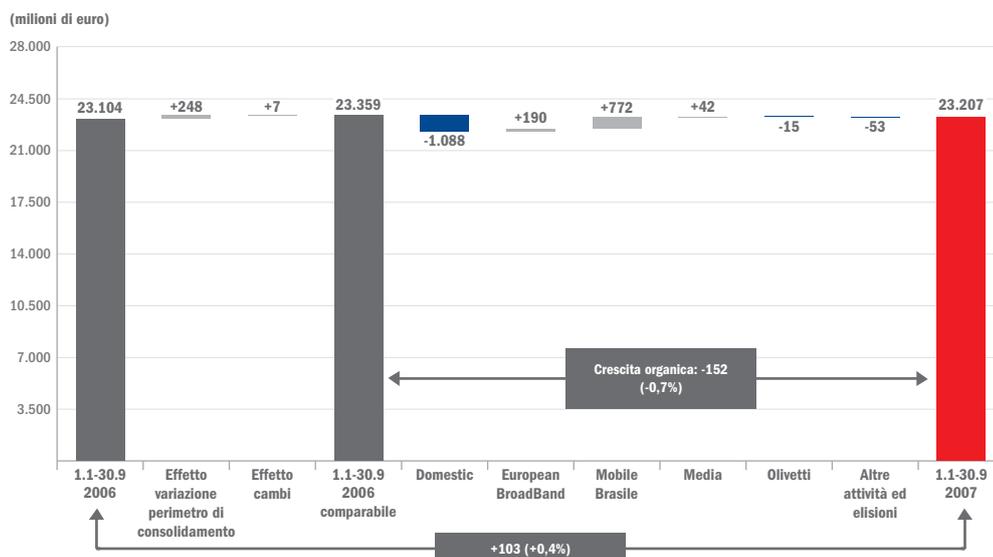
Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento del risultato netto consolidato di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo nei primi nove mesi del 2007:



Nel 3° trimestre 2007 il risultato netto consolidato di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo è stato positivo per euro 720 milioni (euro 706 prima della quota di pertinenza di Azionisti Terzi), inferiore di euro 160 milioni rispetto ad euro 880 milioni del 3° trimestre 2006 (euro 878 milioni prima della quota di pertinenza di Azionisti Terzi).

I **ricavi** dei primi nove mesi del 2007 ammontano a euro 23.207 milioni, con un incremento dello 0,4% (+ euro 103 milioni) rispetto a euro 23.104 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. La variazione organica dei ricavi è pari al - 0,7% (- euro 152 milioni), ed è calcolata escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (+ euro 248 milioni principalmente riferibile all'ingresso delle attività internet di AOL in Germania) e delle variazioni dei cambi (positive per euro 7 milioni, quale saldo fra la variazione positiva dei cambi della business unit Mobile Brasile (euro 39 milioni) e la variazione negativa delle business unit Domestic ed Olivetti e di Entel Bolivia (euro 32 milioni)).

Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi nei periodi a confronto:



Con riferimento alla variazione organica dei ricavi, si evidenziano qui di seguito i principali andamenti dettagliati per business unit.

La business unit **Domestic** evidenzia una riduzione dei ricavi di euro 1.088 milioni, che risente anche dei seguenti effetti regolatori:

- modifica delle tariffe di terminazione, avvenuta nel secondo semestre del 2006, con un impatto negativo di euro 152 milioni;
- applicazione, a partire dal mese di marzo 2007, del così detto “Decreto Bersani”, il cui effetto è stimabile in circa euro 273 milioni di minori ricavi, già al netto di circa euro 171 milioni derivanti dall’effetto positivo elasticità (effetto derivante dall’aumento dei volumi di traffico legati alla riduzione della pressione tariffaria media per il venir meno dei costi di ricarica senza l’aumento della tariffa minutaria);
- adeguamento delle tariffe del traffico roaming internazionale in ambito UE, come da indicazioni della Commissione Europea (– euro 47 milioni);
- modifica a seguito della quale, a partire dal 1° gennaio 2007 e in linea con la Delibera AGCom 417/06/CONS, relativamente alle chiamate dei clienti verso le Numerazioni Non Geografiche (NNG) degli Altri Operatori (OLO), Telecom Italia non assume più il rischio di insolvenza sui relativi crediti. Pertanto a partire dalla stessa data i ricavi ed i correlati costi di interconnessione non tengono conto del traffico generato da tali chiamate, che nei primi nove mesi del 2006 avevano determinato l’iscrizione di ricavi per un importo complessivo di euro 373 milioni e di altrettanti costi.

Complessivamente, rispetto ai primi nove mesi dell’anno precedente, tali discontinuità ammontano ad euro 845 milioni.

Al di là di tali effetti:

- nell’ambito delle telecomunicazioni fisse si segnala l’aumento dei ricavi Internet, grazie al continuo e forte sviluppo del BroadBand, e del Wholesale nazionale, che tuttavia non compensano la contrazione del comparto Fonia Retail, generata dalla riduzione di volumi e prezzi (riduzione delle tariffe di terminazione) sulla direttrice fisso-mobile, dalla migrazione dei volumi di mercato da fisso a mobile e dalla pressione competitiva sui prezzi, soprattutto nel segmento Clienti Top. In flessione anche i ricavi del comparto Data Business per l’inasprimento del contesto competitivo sul mercato clienti Corporate e la revisione dei prezzi dei contratti con la Pubblica Amministrazione. In contrazione anche i ricavi da servizi Wholesale internazionale a causa della diminuzione dei ricavi da transiti, ad impatto sostanzialmente nullo sui margini;
- nell’ambito delle telecomunicazioni mobili si evidenzia il positivo andamento dei ricavi da servizi a valore aggiunto e in particolare dei servizi interattivi, cui si sono contrapposti gli effetti dell’applicazione delle nuove tariffe di terminazione, del decreto Bersani e dell’adeguamento delle tariffe del traffico roaming internazionale.

La business unit **European BroadBand** contribuisce alla variazione dei ricavi con un maggior apporto di euro 190 milioni, grazie al positivo sviluppo del portafoglio clienti in Francia e Germania.

La crescita della business unit **Mobile Brasile** (+ euro 772 milioni) è trainata dallo sviluppo della base clienti e dal positivo contributo dei servizi a valore aggiunto. Si segnala che nel mese di luglio 2006 sono intervenuti cambiamenti regolatori (abolizione della regola del "Bill and Keep") che hanno generato un impatto positivo sui ricavi dei primi nove mesi del 2007 pari ad euro 489 milioni (euro 132 milioni l'impatto sino a settembre 2006).

La business unit **Media** evidenzia un incremento dei ricavi di euro 42 milioni, grazie alla maggior raccolta pubblicitaria rispetto ai primi nove mesi del 2006 ed allo sviluppo dei ricavi sul Digitale Terrestre.

La business unit **Olivetti** segnala una riduzione del fatturato (- euro 15 milioni), a causa del peggioramento delle vendite dei prodotti ed accessori Ink-jet tradizionali e del comparto Gaming.

I ricavi dei servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi, pari ad euro 3.809 milioni (euro 4.013 milioni nei primi nove mesi del 2006). La riduzione risente, fra l'altro, della citata modifica relativa alle numerazioni non geografiche e della cessazione di alcuni contratti nell'ambito del wholesale internazionale.

I ricavi esteri ammontano a euro 6.762 milioni (euro 5.789 milioni nei primi nove mesi del 2006); il 52,9% è localizzato in Brasile (47,9% nei primi nove mesi del 2006).

(milioni di euro)		1.1 - 30.9 2007 (a)	1.1 - 30.9 2006 (b)	Variazione (a - b)
Italia	(A)	16.445	17.315	(870)
Resto d'Europa		2.265	2.209	56
America Latina		3.822	2.988	834
Altri paesi		675	592	83
Totale estero	(B)	6.762	5.789	973
Totale	(A+B)	23.207	23.104	103

Nel 3° trimestre 2007 i ricavi sono pari ad euro 7.737 milioni (euro 7.769 milioni nel 3° trimestre 2006), con un decremento dello 0,4% rispetto al corrispondente periodo 2006. Escludendo l'effetto dei cambi e della variazione del perimetro di consolidamento, la variazione organica dei ricavi è stata pari al - 2,2%. Hanno pesato sull'andamento dei ricavi del 3° trimestre 2007 gli stessi effetti di discontinuità più sopra evidenziati, pari a complessivi euro 337 milioni.

Gli altri proventi ammontano a euro 251 milioni (euro 396 milioni nei primi nove mesi del 2006), e comprendono:

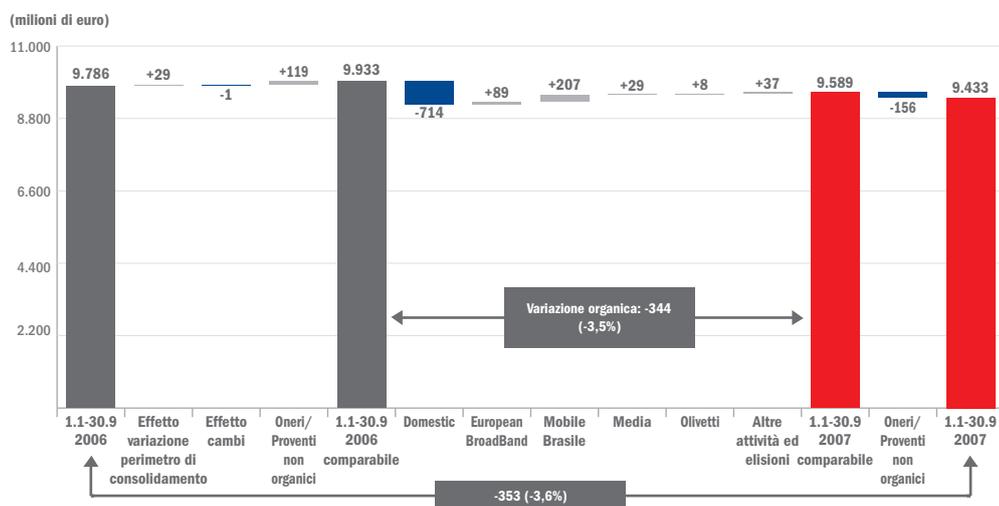
(milioni di euro)		1.1 - 30.9 2007 (a)	1.1 - 30.9 2006 (b)	Variazione (a - b)
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici regolamentati		68	67	1
Proventizzazione fondi e partite debitorie		13	93	(80)
Recupero costi, personale e prestazioni di servizi		34	34	-
Contributi in c/impianti e in c/esercizio		25	32	(7)
Risarcimenti, penali e recupero danni		32	32	-
Altri proventi		79	138	(59)
Totale		251	396	(145)

L'**EBITDA**, pari ad euro 9.433 milioni, diminuisce, rispetto ai primi nove mesi del 2006, di euro 353 milioni (- 3,6%). La variazione organica dell'EBITDA è stata negativa del 3,5% (- euro 344 milioni) ed è così calcolata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	Variazioni	
	(a)	(b)	(a-b)	%
EBITDA SU BASE STORICA	9.433	9.786	(353)	(3,6)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento		29		
Effetto della variazione dei tassi di cambio		(1)		
Oneri (Proventi) non organici	156	119		
Oneri non ricorrenti:	20	17		
<i>Oneri per riorganizzazioni societarie</i>	-	10		
<i>Oneri per riconversioni industriali</i>	-	7		
<i>Accantonamento per multa Antitrust</i>	20	-		
Altri Oneri non organici:	136	102		
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	102	92		
<i>Accantonamenti e oneri per vertenze e transazioni</i>	33	-		
<i>Altri Oneri netti</i>	1	10		
EBITDA COMPARABILE	9.589	9.933	(344)	(3,5)

L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi passa dal 42,4% dei primi nove mesi del 2006 al 40,6% dei primi nove mesi del 2007; a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 41,3% nei primi nove mesi del 2007 (42,5% nei primi nove mesi del 2006).

Il grafico seguente sintetizza le principali variazioni dell'**EBITDA**:



Più in dettaglio, oltre agli impatti negativi, già evidenziati nel commento sull'andamento dei Ricavi, relativi all'applicazione del "Decreto Bersani" (- euro 273 milioni al netto del recupero derivante dall'effetto positivo dell'elasticità), alla modifica delle tariffe di terminazione del secondo semestre del 2006 (- euro 42 milioni) e all'adeguamento delle tariffe del traffico roaming internazionale (- euro 8 milioni), hanno inciso sull'andamento dell'EBITDA dei primi nove mesi del 2007:

- gli **acquisti di materiali e servizi esterni**, per euro 10.336 milioni, con un aumento di euro 78 milioni (+ 0,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2006 (euro 10.258 milioni). Alla riduzione dei costi di acquisto di prodotti destinati alla vendita, delle consulenze e prestazioni professionali e dei costi per interconnessione (compensata, come si è detto, da minori ricavi), si è contrapposto l'incremento delle spese commerciali e di pubblicità, dei canoni di locazione immobiliare e per affitto circuiti. L'incidenza degli acquisti sui ricavi è del 44,5% (44,4% nei primi nove mesi del 2006);

- i **costi del personale**, pari a euro 2.826 milioni, con un decremento di euro 29 milioni (– 1,0%) rispetto ai primi nove mesi del 2006 (euro 2.855 milioni), quale saldo tra la riduzione di euro 86 milioni (– 3,4%) attribuibile alla componente italiana e l’incremento di euro 57 milioni (+19,8%) relativo alla componente estera (per effetto anche dell’ingresso delle attività internet di AOL in Germania).

Più in dettaglio il decremento relativo alla componente italiana è imputabile principalmente al premio di risultato (– euro 79 milioni) accertato nel secondo semestre 2006 e venuto meno a seguito degli accordi sindacali di giugno 2007 che hanno sancito l’allineamento del premio di risultato della Capogruppo Telecom Italia e di altre società del Gruppo ai criteri di erogazione previsti per la ex TIM Italia; agli effetti positivi sul calcolo attuariale del fondo Trattamento di Fine Rapporto per l’applicazione della nuova normativa in materia di previdenza complementare (– euro 31 milioni); alla riduzione di 2.608 unità della consistenza media retribuita, cui si è contrapposto l’incremento dei minimi contrattuali per il biennio economico 2005/2006, che ha trovato applicazione a decorrere da ottobre 2006, come previsto dal CCNL delle Telecomunicazioni del 3 dicembre 2005.

La **consistenza del personale** al 30 settembre 2007 è pari a 83.691 unità ed è così ripartita:

(unità)	30.9.2007 (a)	31.12.2006 (b)	Variazione (a - b)
Italia	67.520	68.823	(1.303)
Estero	16.171	14.386	1.785
Totale Personale ⁽¹⁾	83.691	83.209	482

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 2.223 unità al 30.9.2007 e 2.654 unità al 31.12.2006.

L’aumento di 482 unità rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto:

- all’entrata di 1.101 unità a seguito dell’acquisizione delle attività internet di AOL in Germania e all’uscita di 8 unità a seguito della cessione della società Domus Academy;
 - all’assunzione di 5.363 unità a libro paga, ripartite in 1.146 unità in Italia e 4.217 unità all’estero;
 - all’uscita di 5.543 unità, ripartite in 2.268 unità in Italia e 3.275 unità all’Estero;
 - alla riduzione di 431 unità del personale con contratto di lavoro somministrato;
- gli **altri costi operativi**, di euro 1.331 milioni (euro 1.002 milioni nei primi nove mesi del 2006), sono analizzabili come segue:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007 (a)	1.1 - 30.9 2006 (b)	Variazione (a - b)
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti non finanziari	605	392	213
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	71	29	42
Contributi e canoni per l’esercizio di attività di telecomunicazioni	204	176	28
Imposte sui ricavi delle società sud-americane	193	160	33
Imposte indirette e tasse	112	109	3
Quote e contributi associativi	13	12	1
Altri oneri	133	124	9
Totale	1.331	1.002	329

Gli altri costi operativi dei primi nove mesi del 2007 comprendono:

- un accantonamento effettuato nel mese di giugno 2007 a fronte della sanzione comminata a Telecom Italia dall’Antitrust nel mese di agosto 2007 (euro 20 milioni), nonchè accantonamenti ed oneri per vertenze e transazioni con Eutelia e con altri operatori (euro 33 milioni);
- svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti principalmente riferibili alle business unit Domestic e Mobile Brasile.

Nel **3° trimestre 2007** l'EBITDA è pari a euro 3.139 milioni (euro 3.268 milioni nel 3° trimestre 2006), con una diminuzione del 3,9%. La variazione organica dell'EBITDA è pari a - 4,8% (- euro 158 milioni). In particolare al miglioramento delle business unit European BroadBand (euro 33 milioni), Olivetti, Media e Altre (per complessivi euro 17 milioni) si contrappone la flessione delle business unit Domestic (- euro 188 milioni, su cui pesano discontinuità regolatorie pari ad euro 132 milioni) e del Mobile Brasile (- euro 20 milioni, su cui pesano euro 64 milioni per la svalutazione di crediti conseguente all'implementazione nel trimestre di nuovo sistema di gestione credito e incassi che ha evidenziato l'inesigibilità di alcuni crediti commerciali).

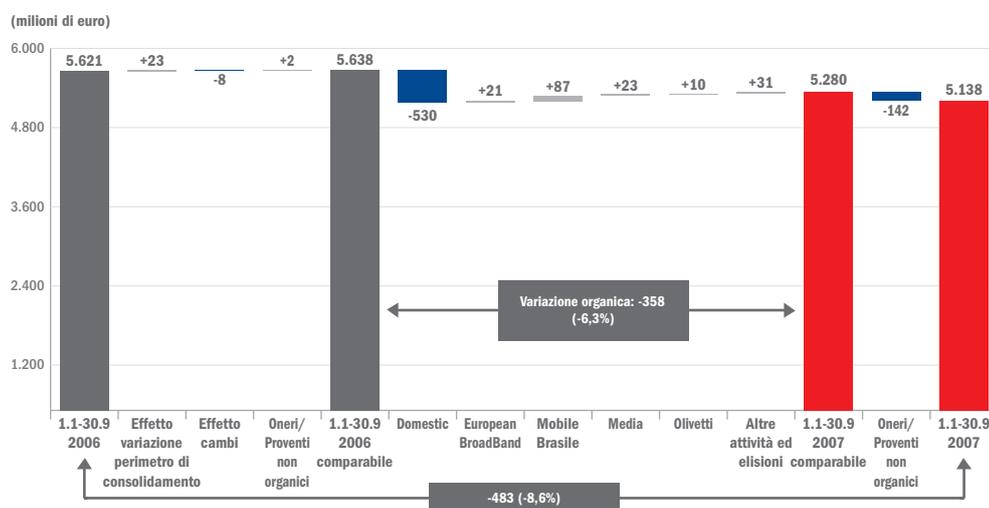
L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi è pari al 40,6% (42,1% nel 3° trimestre 2006), a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari, nel 3° trimestre 2007, al 40,8% (41,9% nello stesso periodo dell'anno precedente).

L'**EBIT** è pari a euro 5.138 milioni, con una riduzione di euro 483 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2006 (- 8,6%). La variazione organica dell'EBIT è stata negativa per euro 358 milioni (- 6,3%) ed è così calcolata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	Variazioni	
	(a)	(b)	(a-b)	%
EBIT SU BASE STORICA	5.138	5.621	(483)	(8,6)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento		23		
Effetto della variazione dei tassi di cambio		(8)		
Oneri (Proventi) non organici:	142	2		
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	156	119		
Ulteriori Oneri (Proventi) non ricorrenti	(10)	(116)		
Plusvalenze cessione Immobili	(10)	(123)		
Plusvalenza cessione Ruf Gestion	-	(27)		
Minusvalenza cessione Telecom Italia Learning Services	-	25		
Minusvalenza cessione Attività Radiomartime	-	9		
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici:	(4)	(1)		
Altri Oneri (Proventi) netti	(4)	(1)		
EBIT COMPARABILE	5.280	5.638	(358)	(6,3)

L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal 24,3% dei primi nove mesi del 2006 al 22,1%. A livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 22,8% (24,1% nei primi nove mesi del 2006).

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'**EBIT**:



Più in dettaglio, hanno inciso sull'andamento dell'EBIT:

- gli **ammortamenti**, pari ad euro 4.301 milioni (euro 4.278 milioni nei primi nove mesi del 2006), con un incremento di euro 23 milioni. In particolare, gli ammortamenti delle attività immateriali registrano un incremento di euro 179 milioni, connesso anche ai maggiori ammortamenti effettuati dal Mobile Brasile e relativi ai costi capitalizzati dei contratti che vincolano il cliente alla società per almeno 12 mesi e con diritto ad un corrispettivo in caso di risoluzione anticipata del contratto (euro 101 milioni) nonchè ai maggiori investimenti nello sviluppo di sistemi e di nuovi servizi. Gli ammortamenti delle attività materiali registrano una riduzione di euro 156 milioni, principalmente dovuta alla revisione dei piani di ammortamento degli assets di rete fissa e di rete mobile effettuata a fine 2006. Tale revisione, se applicata già dai primi nove mesi del 2006, avrebbe comportato una riduzione delle relative quote di ammortamento di circa euro 270 milioni;
- le **plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti**, pari ad euro 6 milioni (euro 114 milioni nei primi nove mesi del 2006), comprendono il rilascio della quota di plusvalenza sospesa al momento della cessione degli immobili a Tiglio II (euro 10 milioni), nonchè altre minusvalenze nette (euro 4 milioni). Nei primi nove mesi del 2006 comprendevano euro 123 milioni di plusvalenze, al netto degli oneri accessori, relative alle operazioni di cessione immobili a favore dei fondi immobiliari di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale, euro 27 milioni di plusvalenza relativa alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Ruf Gestion, euro 25 milioni di minusvalenza relativa alla cessione dell'intera partecipazione in Telecom Italia Learning Services, euro 9 milioni di minusvalenza per la cessione del ramo d'azienda "Attività Radiomarittime", ed euro 2 milioni di altre minusvalenze nette.

Nel 3° trimestre 2007 l'EBIT è pari ad euro 1.689 milioni (euro 1.820 milioni nel 3° trimestre 2006), con una diminuzione del 7,2%. La variazione organica dell'EBIT è pari al - 8,3% (- euro 154 milioni).

L'incidenza dell'EBIT sui ricavi è pari al 21,8% (23,4% nel 3° trimestre 2006), a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari, nel 3° trimestre 2007, al 22,0% (23,5% nello stesso periodo dell'anno precedente).

La **quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto** è positiva per euro 75 milioni (positiva per euro 33 milioni nei primi nove mesi del 2006). La voce comprende:

	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	Variazione
(milioni di euro)	(a)	(b)	(a - b)
ETECSA	40	35	5
Sofora Telecomunicaciones S.A.	17	2	15
Solpart Participações S.A.	-	1	(1)
Tiglio I e Tiglio II	18	(1)	19
Altre	-	(4)	4
Totale	75	33	42

La valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle partecipate Tiglio I e Tiglio II recepisce il risultato positivo delle società per effetto della plusvalenza realizzata a seguito della cessione dell'immobile sito in Milano - Piazza Affari e della cessione delle quote del fondo Tecla.

Il **saldo dei proventi ed oneri finanziari**, negativo per euro 1.447 milioni (negativo per euro 1.493 milioni nei primi nove mesi del 2006), può essere così dettagliato:

	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	Variazione
(milioni di euro)	(a)	(b)	(a - b)
Saldo della gestione finanziaria	(1.595)	(1.805)	210
Gestione partecipazioni	148	191	(43)
Proventizzazione fondi AVEA I.H.A.S.	-	121	(121)
Totale	(1.447)	(1.493)	46

Hanno influito sul miglioramento di euro 210 milioni del saldo della gestione finanziaria:

- la valutazione al fair value delle opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones (adeguamento positivo per euro 93 milioni nei primi nove mesi del 2007, negativo per euro 5 milioni nei primi nove mesi del 2006);
- l'effetto positivo netto (euro 50 milioni) della chiusura di strumenti derivati in Cash Flow Hedge, effettuata a seguito del rimborso anticipato di euro 1.500 milioni del Term Loan di complessivi euro 3.000 milioni con scadenza 2010;
- la riduzione dell'esposizione debitoria media netta che ha compensato l'effetto negativo generato dal rialzo dei tassi di interesse sulla parte di debito a tasso variabile, nonché il venir meno di componenti negative sui cambi afferenti, nel corso del 2006, all'escrow account in dollari costituito a fronte degli impegni contrattuali nei confronti di Opportunity e chiuso nel maggio 2006.

La gestione partecipazioni dei primi nove mesi del 2007 comprende, in particolare, le plusvalenze relative alla cessione dell'intero pacchetto detenuto in Oger Telecom (euro 86 milioni), alla cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Capitalia (euro 38 milioni) e alla cessione di n. 2.718.311 azioni ordinarie di Mediobanca (euro 18 milioni). Al 30 settembre 2007 residuano n. 12.284.896 azioni ordinarie Mediobanca classificate nello stato patrimoniale fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute.

La gestione partecipazioni dei primi nove mesi del 2006 comprendeva le plusvalenze relative alla cessione dell'intero pacchetto detenuto in Neuf Télécom (euro 110 milioni), alla cessione di AVEA I.H.A.S. (euro 72 milioni) e la contestuale proventizzazione dei residui fondi costituiti a fronte di fidejussioni rilasciate a banche e cancellate nel mese di settembre 2006 (euro 121 milioni).

Le **imposte sul reddito** sono pari a euro 1.554 milioni e registrano un decremento di euro 302 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2006. Ha contribuito a tale riduzione, oltre alla flessione dell'imponibile, anche il recupero di imposte (withholding tax) sugli interessi maturati antecedentemente al 1° gennaio 2004 a favore delle controllate residenti nell'Unione Europea, reso possibile a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 15 febbraio 2007 n. 10 (convertito con legge n. 46/2007) per un importo lordo di euro 143 milioni, su cui hanno pesato imposte per euro 47 milioni, con un impatto netto positivo di euro 96 milioni.

L'**utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute** è negativo e pari a euro 4 milioni per accantonamenti e oneri connessi alle operazioni di cessione, avvenute nel 2006, di Digital Venezuela e del Gruppo Buffetti. Nei primi nove mesi del 2006 l'utile netto da attività cessate/destinate ad essere cedute (positivo per euro 46 milioni) comprendeva il risultato di Digital Venezuela e la plusvalenza per la cessione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(milioni di euro)	30.9.2007 (a)	30.6.2007 (b)	31.12.2006	Variazioni (a-b)
ATTIVITÀ				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
ATTIVITÀ IMMATERIALI				
Aviamento	44.421	44.422	43.739	682
Attività immateriali a vita definita	6.764	6.848	6.740	24
	51.185	51.270	50.479	706
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	15.436	15.606	15.690	(254)
Beni in locazione finanziaria	1.459	1.478	1.525	(66)
	16.895	17.084	17.215	(320)
Altre attività non correnti				
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	501	519	488	13
Altre partecipazioni	58	59	776	(718)
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	624	699	691	(67)
Crediti vari e altre attività non correnti	923	962	871	52
Attività per imposte anticipate	207	261	912	(705)
	2.313	2.500	3.738	(1.425)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)	70.393	70.854	71.432	(1.039)
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	362	318	291	71
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9.458	9.559	8.748	710
Crediti per imposte sul reddito	72	212	287	(215)
Titoli	268	265	812	(544)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	542	399	433	109
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.235	3.664	7.219	(2.984)
Sub-totale Attività correnti	14.937	14.417	17.790	(2.853)
Attività cessate/destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria	-	-	-	-
di natura non finanziaria	423	939	235	188
	423	939	235	188
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)	15.360	15.356	18.025	(2.665)
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)	85.753	86.210	89.457	(3.704)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	25.695	25.029	26.018	(323)
Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	1.049	1.072	1.080	(31)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	26.744	26.101	27.098	(354)
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	37.459	38.216	40.803	(3.344)
TFR e altri fondi relativi al personale	1.209	1.249	1.262	(53)
Fondo imposte differite	830	526	194	636
Fondi per rischi e oneri	878	863	775	103
Debiti vari e altre passività non correnti	1.718	1.743	1.857	(139)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (D)	42.094	42.597	44.891	(2.797)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	5.653	5.986	5.653	-
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	11.241	11.394	11.596	(355)
Debiti per imposte sul reddito	21	132	219	(198)
Sub-totale Passività correnti	16.915	17.512	17.468	(553)
Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria	-	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-	-
	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (E)	16.915	17.512	17.468	(553)
TOTALE PASSIVITÀ (F=D+E)	59.009	60.109	62.359	(3.350)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (C+F)	85.753	86.210	89.457	(3.704)

Le **attività non correnti**, pari ad euro 70.393 milioni (euro 71.432 milioni al 31 dicembre 2006), diminuiscono di euro 1.039 milioni.

In dettaglio:

- le **attività immateriali** aumentano di euro 706 milioni passando da euro 50.479 milioni di fine 2006 a euro 51.185 milioni al 30 settembre 2007.
L'incremento di euro 682 milioni dell'Avviamento è dovuto all'iscrizione, in via provvisoria, degli Avviamenti connessi alle acquisizioni delle attività internet di AOL in Germania (euro 582 milioni) e della partecipazione nella società olandese InterNLnet B.V. (euro 4 milioni), nonché alle differenze cambio relative alle società brasiliane.
L'incremento di euro 24 milioni delle Attività immateriali a vita definita è dovuta al saldo delle seguenti partite:
 - investimenti (euro 1.568 milioni);
 - allocazione a customer relationship ed audience agreement del prezzo pagato per l'acquisizione delle attività internet di AOL in Germania (euro 130 milioni);
 - ammortamenti del periodo (– euro 1.759 milioni);
 - dismissioni, differenze cambio, variazione dell'area di consolidamento e ad altri movimenti (per un saldo netto di euro 85 milioni);
- le **attività materiali** si riducono di euro 320 milioni da euro 17.215 milioni di fine 2006 a euro 16.895 milioni al 30 settembre 2007, quale saldo tra:
 - investimenti (euro 2.120 milioni), comprensivi di euro 156 milioni di costi capitalizzati internamente;
 - ammortamenti di competenza (– euro 2.542 milioni);
 - dismissioni, variazione area di consolidamento, differenze cambio ed altri movimenti (per un saldo netto di euro 102 milioni);
- le **altre attività non correnti** si riducono di euro 1.425 milioni da euro 3.738 milioni di fine 2006 a euro 2.313 milioni al 30 settembre 2007. Tale riduzione è dovuta alla riclassifica dalle Altre partecipazioni alle Attività cessate/destinate ad essere cedute del valore di carico delle partecipazioni detenute in Capitalia (interamente ceduta nel corso del 3° trimestre 2007), Oger Telecom (interamente ceduta il 3 luglio 2007) e Mediobanca (in corso di cessione), nonché alla riduzione delle Attività per imposte anticipate, a seguito della compensazione con le imposte accertate nei primi nove mesi del 2007.

Le **attività correnti**, pari ad euro 14.937 milioni, si riducono rispetto al 31 dicembre 2006 di euro 2.853 milioni.

Le **attività cessate/destinate ad essere cedute** sono pari a euro 423 milioni (euro 235 milioni al 31 dicembre 2006) e comprendono le partecipazioni detenute in:

- Solpart Participações - holding di controllo di Brasil Telecom Participações (38,0% del capitale, in carico ad euro 213 milioni), e Brasil Telecom Participações (1,13% del capitale, in carico ad euro 22 milioni). In data 18 luglio 2007 è stato raggiunto l'accordo per la cessione di Solpart Participações S.A.;
- Mediobanca (1,503% del capitale, in carico ad euro 188 milioni).

Nel corso del 3° trimestre 2007 sono state cedute n. 2.718.311 azioni ordinarie Mediobanca nonché le partecipazioni detenute in Oger Telecom (10,36% del capitale, in carico ad euro 375 milioni) e in Capitalia (0,399% del capitale, in carico ad euro 76 milioni), già classificate fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute al 30 giugno 2007.

Al 31 dicembre 2006 la voce comprendeva le sole partecipazioni in Solpart Participações e Brasil Telecom Participações.

Il **patrimonio netto** ammonta a euro 26.744 milioni (euro 27.098 milioni al 31 dicembre 2006), di cui euro 25.695 milioni di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo (euro 26.018 milioni al 31 dicembre 2006) ed euro 1.049 milioni di pertinenza di Azionisti Terzi (euro 1.080 milioni al 31 dicembre 2006).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

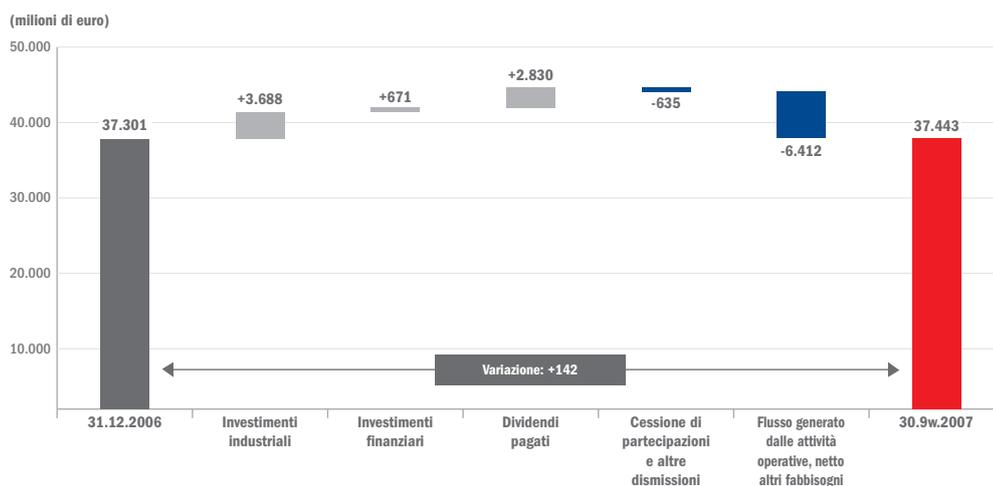
(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007	Anno 2006
A inizio periodo	27.098	26.985
Conferimento dei soci, conversione obbligazioni e stock option	-	24
Risultato della Capogruppo e dei Terzi	2.208	3.003
Dividendi deliberati da:	(2.839)	(3.002)
- Telecom Italia S.p.A.	(2.766)	(2.766)
- Altre società del Gruppo	(73)	(236)
Differenze cambi, variazioni del perimetro di consolidamento e altre variazioni	277	88
A fine periodo	26.744	27.098

In particolare la voce “Differenze cambi, variazioni del perimetro di consolidamento e altre variazioni” comprende, nei primi nove mesi del 2007, l’effetto positivo delle differenze cambio di conversione (euro 270 milioni), la variazione positiva degli “Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto” (euro 16 milioni) ed altre variazioni negative (euro 9 milioni).

L’**indebitamento finanziario netto** ammonta al 30 settembre 2007 ad euro 37.443 milioni, con un aumento di euro 142 milioni rispetto a euro 37.301 milioni di fine 2006, per effetto dell’acquisizione degli asset relativi al business dell’accesso internet in Germania dal Gruppo Time Warner/AOL (euro 666 milioni) e del pagamento dei dividendi (euro 2.830 milioni), cui si contrappone il flusso di cassa positivo derivante dalla gestione e dalla cessione di partecipazioni.

Nel **3° trimestre 2007** l’indebitamento finanziario netto si è ridotto di euro 1.732 milioni, passando da euro 39.175 milioni al 30 giugno 2007 a euro 37.443 al 30 settembre 2007, grazie alla positiva dinamica gestionale operativa e agli incassi derivanti dalla cessione di partecipazioni.

Il grafico seguente sintetizza le principali operazioni che hanno inciso sull’andamento dell’indebitamento finanziario netto nel corso dei primi nove mesi del 2007:



In particolare:

- gli **investimenti industriali** di competenza dei primi nove mesi del 2007, pari a euro 3.688 milioni, aumentano rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di euro 389 milioni (+11,8%) e sono così ripartiti:

	1.1 - 30.9.2007 (a)		1.1 - 30.9.2006 (b)		Variazione (a - b)
(milioni di euro)		peso % sul totale		peso % sul totale	
Domestic	2.817	76,4	2.615	79,3	202
European BroadBand	363	9,8	344	10,4	19
Mobile Brasile	442	12,0	329	10,0	113
Media, Olivetti e Altre attività	67	1,8	77	2,3	(10)
Rettifiche ed elisioni	(1)	-	(66)	(2,0)	65
Totale	3.688	100,0	3.299	100,0	389

oltre il 76% degli investimenti è destinato alle attività domestiche, in particolare per lo sviluppo dei nuovi servizi, l'espansione della copertura delle nuove tecnologie e per il rinnovo di piattaforme e sistemi di supporto al business;

- gli **investimenti finanziari** ammontano nei primi nove mesi del 2007 ad euro 671 milioni e si riferiscono essenzialmente all'acquisizione delle attività internet di AOL in Germania (euro 666 milioni);
- la **cessione di partecipazioni e le altre dismissioni** hanno concorso alla riduzione del debito per un importo di euro 635 milioni e sono relative alle seguenti operazioni:
 - cessione dell'intera partecipazione detenuta in Oger Telecom, euro 462 milioni;
 - cessione dell'intera partecipazione detenuta in Capitalia, euro 74 milioni;
 - cessione di azioni ordinarie Mediobanca, euro 26 milioni;
 - cessione di altre attività non correnti, rimborsi di capitale e distribuzioni di dividendi effettuati da società collegate, complessivi euro 73 milioni.

Le operazioni di smobilizzo crediti, tramite cessione di crediti a società di factoring, hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2007 pari ad euro 811 milioni (euro 1.499 milioni al 31 dicembre 2006).

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella sotto riportata è rappresentato l'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2007 e al 31 dicembre 2006, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa. In tale tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia (adottati già negli esercizi precedenti) e presentato nella Relazione sulla Gestione.

Dati di sintesi	Relazione sulla gestione	Le Business Units		Altre informazioni	
		30.9.2007	30.6.2007	31.12.2006	Variazioni
(milioni di euro)		(a)	(b)		(a-b)
Passività finanziarie non correnti ^(*):					
Debiti finanziari		33.705	34.688	37.391	(3.686)
Passività per locazioni finanziarie		1.822	1.834	1.847	(25)
Derivati passivi di copertura		1.931	1.693	1.451	480
Altre passività finanziarie		1	1	114	(113)
	(1)	37.459	38.216	40.803	(3.344)
A dedurre:					
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(268)	(261)	(229)	(39)
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		(227)	(298)	(243)	16
		(495)	(559)	(472)	(23)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI ^(*) (A)		36.964	37.657	40.331	(3.367)
Passività finanziarie correnti ^(*):					
Debiti finanziari		5.124	5.353	5.143	(19)
Passività per locazioni finanziarie		253	254	269	(16)
Derivati passivi di copertura e non		268	259	231	37
Altre passività finanziarie		8	120	10	(2)
	(2)	5.653	5.986	5.653	-
A dedurre:					
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(137)	(137)	(148)	11
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		(235)	(172)	(207)	(28)
		(372)	(309)	(355)	(17)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI ^(*) (B)		5.281	5.677	5.298	(17)
Passività finanziarie correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute (C) (3)		-	-	-	-
TOTALE DEBITO FINANZIARIO ^(*) (D=A+B+C)		42.245	43.334	45.629	(3.384)
Attività finanziarie correnti ^(*):					
Titoli		(268)	(265)	(812)	544
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(542)	(399)	(433)	(109)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(4.235)	(3.664)	(7.219)	2.984
	(4)	(5.045)	(4.328)	(8.464)	3.419
A dedurre:					
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		137	137	148	(11)
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		235	172	207	28
		372	309	355	17
	(E)	(4.673)	(4.019)	(8.109)	3.436
Attività finanziarie correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute (F) (5)		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI ^(*) (G=E+F)		(4.673)	(4.019)	(8.109)	3.436
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N.DEM/6064293/2006 (H=D+G)		37.572	39.315	37.520	52
Attività finanziarie non correnti ^(*):					
Titoli diversi dalle partecipazioni		(10)	(10)	(12)	2
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		(614)	(689)	(679)	65
	(6)	(624)	(699)	(691)	67
A dedurre:					
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		268	261	229	39
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		227	298	243	(16)
		495	559	472	23
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI ^(*) (I)		(129)	(140)	(219)	90
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (L=H+I)		37.443	39.175	37.301	142
RIPARTIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:					
Debito finanziario lordo totale:					
Debito finanziario lordo non corrente	(1)	37.459	38.216	40.803	(3.344)
Debito finanziario lordo corrente	(2) + (3)	5.653	5.986	5.653	-
		43.112	44.202	46.456	(3.344)
Attività finanziarie lorde totali:					
Attivo finanziario lordo non corrente	(6)	(624)	(699)	(691)	67
Attivo finanziario lordo corrente	(4) + (5)	(5.045)	(4.328)	(8.464)	3.419
		(5.669)	(5.027)	(9.155)	3.486
		37.443	39.175	37.301	142

(*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.

L'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri della Consob ammonta ad euro 37.572 milioni al 30 settembre 2007 (euro 37.520 milioni al 31 dicembre 2006) e, rispetto al corrispondente valore determinato secondo i criteri del Gruppo, risulta superiore di euro 129.milioni al 30 settembre 2007 (superiore di euro 219.milioni a fine 2006).

Ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2007 secondo i criteri della Consob, non sono state considerate in diminuzione dell'indebitamento finanziario lordo le "Attività finanziarie non correnti (quota corrente esclusa)" pari a euro 129.milioni e costituite principalmente da:

- euro 66 milioni per la quota non corrente dei finanziamenti erogati ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato;
- euro 25 milioni per la quota non corrente relativa a finanziamenti erogati ad Aree Urbane S.r.l.;
- euro 10 milioni per titoli diversi dalle partecipazioni inclusi fra le attività non correnti e relativi per euro 7 milioni all'investimento di Telecom Italia Finance S.A. nel fondo mobiliare chiuso di diritto italiano Clessidra Sgr.

Al 31 dicembre 2006, le "Attività finanziarie non correnti" che non sono state considerate in diminuzione dell'indebitamento finanziario lordo secondo i criteri Consob ammontavano a euro 219.milioni e comprendevano tra l'altro euro 68 milioni relativi al *cash collateral* con Goldman Sachs a garanzia di due contratti di *Cross Currency Interest Rate Swap* in capo a Telecom Italia S.p.A..

* * *

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto del Gruppo Telecom Italia, si precisa inoltre quanto segue:

► **Prestiti obbligazionari**

Le **obbligazioni** al 30 settembre 2007 sono iscritte per un importo pari ad euro 31.659.milioni (euro 33.906 milioni al 31 dicembre 2006). In termini di valore nominale di rimborso, invece, sono pari a euro 31.158 milioni, con una riduzione di euro 1.961 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 33.119 milioni) e sono così ripartite: Telecom Italia S.p.A. euro 11.381 milioni, Telecom Italia Finance S.A. euro 10.891 milioni e Telecom Italia Capital S.A. euro 8.886 milioni.

Le **obbligazioni convertibili** al 30 settembre 2007 sono iscritte per un importo pari ad euro 508 milioni (euro 489 milioni al 31 dicembre 2006) e si riferiscono interamente ad obbligazioni convertibili emesse da Telecom Italia S.p.A.. In termini di valore nominale di rimborso sono invece pari a euro 574 milioni.

Relativamente ai **prestiti obbligazionari** si segnala che nel corso dei primi nove mesi del 2007 sono state effettuate le seguenti operazioni:

1) Nuove emissioni

- in data 7 giugno 2007 Telecom Italia S.p.A. ha emesso, a valere sulla piattaforma documentale *Euro Medium Term Note Programme* da euro 15 miliardi, i seguenti prestiti obbligazionari:
 - euro 850 milioni con cedola, pagabile trimestralmente, indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,20%; scadenza 7 giugno 2010, prezzo di emissione 99,915%;
 - euro 400 milioni con cedola, pagabile trimestralmente, indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,79%; scadenza 7 giugno 2016, prezzo di emissione 100%;
- in data 19 luglio 2007 Telecom Italia S.p.A. ha emesso, nell'ambito dell'*Euro Medium Term Note Programme*, euro 500 milioni a tasso variabile, scadenza 19 luglio 2013. L'emissione è avvenuta alla pari e riconosce agli investitori un rendimento corrispondente all'Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,63%.

2) Rimborsi e conversioni

Sono giunti a scadenza e sono stati regolarmente rimborsati i seguenti prestiti obbligazionari:

- **Telecom Italia S.p.A. 5,625% due 2007:** in data 1° febbraio 2007 Telecom Italia ha rimborsato il prestito obbligazionario da euro 1.250 milioni con cedola 5,625%, giunto a scadenza;

- **Telecom Italia Finance S.A. 6,50% due 2007:** in data 24 aprile 2007 Telecom Italia Finance S.A. ha rimborsato il prestito obbligazionario per un importo di euro 1.720 milioni (l'ammontare originariamente emesso, pari a euro 1.750 milioni, si era successivamente ridotto per effetto del riacquisto di titoli sul mercato e della successiva cancellazione per euro 30 milioni); la cedola del prestito, pagabile annualmente, era pari al 6,50%.

Revolving Credit Facility

In data 15 gennaio 2007 si è provveduto a cancellare euro 2 miliardi di capienza residua della *Revolving Credit Facility* (RCF) sindacata con scadenza marzo 2007 e ad aumentare contestualmente di pari importo il plafond di quella con scadenza agosto 2012. Successivamente nel mese di agosto la scadenza è stata prorogata di 2 anni, e dunque fino ad agosto 2014. La nuova capienza della linea di credito è dunque pari a euro 8 miliardi, di cui utilizzati euro 1,5 miliardi.

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo della linea sindacata di credito *committed* disponibile al 30 settembre 2007, rappresentata dalla *Revolving Credit Facility* di complessivi euro 8 miliardi con scadenza agosto 2014:

(miliardi di euro)	Revolving Credit Facility scadenza 2007		Revolving Credit Facility scadenza 2014		Totale	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Situazione al 31.12.2006	2,0	–	6,0	1,5	8,0	1,5
Aumento del plafond della RCF 2014 e cancellazione del <i>commitment</i> della RCF 2007	(2,0)	–	2,0	–	–	–
Situazione al 30.09.2007	–	–	8,0	1,5	8,0	1,5

Si segnala che nel mese di agosto 2007, oltre all'estensione della scadenza è stata modificata la clausola di *acquisition of control*, che garantisce a Telecom Italia il mantenimento della linea di credito anche successivamente alla modifica dei propri azionisti di riferimento.

Le modifiche introdotte sono state realizzate mantenendo invariate le vantaggiose condizioni economiche della linea di credito (Euribor + 0,225%).

* * *

Di seguito sono riportate le scadenze delle passività finanziarie non correnti in termini sia di valore contabile, sia di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito.

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti è pari a 7,96 anni.

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore di bilancio ^{(1) (2)}:

(milioni di euro)	con scadenza il 30.09. dell'anno:						
	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre 2012	Totale
Prestiti obbligazionari	3.662	4.546	2.228	4.640	2.247	14.844	32.167
Loans ed altre passività finanziarie	1.207	285	1.791	457	146	4.453	8.339
Passività per locazioni finanziarie	253	221	165	139	119	1.178	2.075
Totale	5.122	5.052	4.184	5.236	2.512	20.475	42.581
Passività finanziarie correnti	531						531
Totale	5.653	5.052	4.184	5.236	2.512	20.475	43.112

(1) I valori contabili comprendono le valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e al costo ammortizzato.

(2) Gli impegni finanziari comprendono le componenti ratei e risconti passivi, che incrementano di euro 1 milione il valore delle passività finanziarie non correnti, di euro 1.071 milioni il valore delle passività finanziarie non correnti con scadenza entro 12 mesi e di euro 19 milioni il valore delle altre passività finanziarie correnti.

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza il 30.09. dell'anno:						Totale
	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre 2012	
Prestiti obbligazionari	2.909	4.525	2.306	4.654	2.250	15.088	31.732
Loans ed altre passività finanziarie	922	278	1.795	426	144	4.238	7.803
Passività per locazioni finanziarie	234	221	165	139	119	1.178	2.056
Totale	4.065	5.024	4.266	5.219	2.513	20.504	41.591
Passività finanziarie correnti	514						514
Totale	4.579	5.024	4.266	5.219	2.513	20.504	42.105

Le **attività finanziarie correnti** ammontano a euro 5.045 milioni (euro 4.789 milioni a valori nominali) e consentono, unitamente alle linee di credito *committed* non utilizzate per un importo complessivo pari a euro 6,6 miliardi, un'ampia copertura delle scadenze previste.

Le attività finanziarie correnti si riducono rispetto a fine 2006 di euro 3.419 milioni: tale contrazione è essenzialmente dovuta al rimborso di passività finanziarie in scadenza non interamente coperte dalle nuove emissioni obbligazionarie, e al fatto che le risorse finanziarie generate dalla positiva dinamica gestionale sono state assorbite dal pagamento dei dividendi e dagli investimenti finanziari.

Le attività finanziarie correnti al 30 settembre 2007 comprendono:

- *cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* per euro 4.235 milioni (euro 7.219 milioni al 31 dicembre 2006). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 settembre 2007, di cui Euro Commercial Paper per euro 209 milioni, sono così analizzabili:
 - Scadenze: gli impieghi hanno per il 97% una durata massima di tre mesi;
 - Rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A;
 - Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee;
- *crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti* per euro 542 milioni (euro 433 milioni al 31 dicembre 2006), che includono i depositi bancari oltre 3 mesi per euro 113 milioni, la quota corrente dei prestiti verso il personale per euro 14 milioni, la quota corrente dei crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori per euro 137 milioni, i derivati attivi di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria per euro 235 milioni, i derivati non di copertura per euro 14 milioni ed altri crediti per euro 29 milioni;
- *titoli*, scadenti oltre tre mesi, per euro 268 milioni (euro 812 milioni al 31 dicembre 2006), che si riferiscono ad obbligazioni emesse da controparti con classe di rating almeno pari ad A e con differenti scadenze, ma tutte con un mercato di riferimento attivo e perciò facilmente liquidabili. La riduzione è dovuta allo smobilizzo dell'investimento in una SICAV monetaria di diritto belga in essere al 31 dicembre 2006.

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano a euro 624 milioni (euro 691 milioni al 31 dicembre 2006) e comprendono essenzialmente la quota non corrente dei prestiti verso il personale (euro 66 milioni), la quota non corrente dei crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori (euro 268 milioni), la quota non corrente dei derivati attivi di copertura (euro 227 milioni).

► “Covenants” e “Negative pledges” relativi alle posizioni debitorie in essere al 30 settembre 2007
Obbligazioni

I prestiti obbligazionari non contengono covenant finanziari (quali, a solo titolo esemplificativo, Net Debt/EBITDA, EBITDA/Interest, etc.) il cui mancato rispetto comporti il rimborso anticipato; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad

eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A.. Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati. In caso di fusioni, o comunque di trasferimento di tutti o sostanzialmente tutti gli asset della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente.

Finanziamenti diversi dai prestiti obbligazionari

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), si segnala che euro 350 milioni (su un totale complessivo al 30 settembre 2007 di euro 1.766 milioni) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenants* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;
- partendo dalla situazione di credit rating di Telecom Italia (al 30 settembre 2007: BBB+ per Standard & Poor's, Baa2 per Moody's e BBB+ per Fitch Ratings), qualora la società subisca un declassamento da parte di una fra Standard & Poor's o Fitch Ratings, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione delle garanzie richieste, BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato.

In tutti i contratti con la BEI sono presenti clausole di *negative pledge* (lasciando tuttavia ampie possibilità gestionali in linea con la *best practice* internazionale); è inoltre in essi previsto che modifiche nella compagine azionaria tali per cui azionisti che al momento della firma del contratto non detengano più del 2% del capitale sociale vengano a detenere più del 50% dei diritti di voto danno facoltà alla BEI di risolvere il contratto.

Linee bancarie

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* rispetto all'Euribor compresi fra un minimo di 0,15% ed un massimo di 0,425% per la linea con scadenza 2010, ed un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014.

Nelle due linee sindacate sono previste le usuali clausole di *negative pledge* con le ampie possibilità gestionali come da *best practice* internazionale, di impegno a non modificare l'oggetto del *business* e a non cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). Le medesime condizioni sono riscontrabili negli finanziamenti di credito all'esportazione.

Le linee bancarie sindacate (nonché un contratto di finanziamento di credito all'esportazione per un importo nominale residuo di euro 150 milioni al 30 settembre 2007) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall'azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificatamente indicati (*permitted acquiring shareholders*), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo TIM Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito, di redditività e di livello di indebitamento), nonché le usuali clausole di *negative pledge*.

Si segnala, infine, che al 30 settembre 2007, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVE:		
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	2.212	2.305
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto derivante dalle attività in funzionamento al flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti	4.301	4.278
(Ripristini di valore)/Svalutazioni di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(103)	13
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	1.256	1.376
(Plusvalenze)/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(149)	(297)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(75)	(33)
Variazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale	(105)	(18)
Variazione delle altre attività e passività operative:		
Variazione delle rimanenze	(71)	(65)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(380)	(321)
Variazione dei debiti commerciali	8	(840)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(245)	(729)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	6.649	5.669
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisizioni di attività immateriali per competenza	(1.568)	(1.295)
Acquisizioni di attività materiali per competenza	(2.120)	(2.004)
Totale acquisizioni attività immateriali e materiali per competenza	(3.688)	(3.299)
Variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento	(384)	(293)
Totale acquisizioni attività immateriali e materiali per cassa	(4.072)	(3.592)
Acquisizioni di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite ^(I)	(670)	-
Acquisizioni di altre partecipazioni ^(II)	(1)	(198)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	499	393
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute ^(III)	4	332
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti ^(III)	520	940
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(3.720)	(2.125)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Variazione netta delle passività finanziarie correnti e altre	(339)	(274)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	1.997	5.074
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(4.847)	(8.425)
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	-	2
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve)	(2.830)	(2.997)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(6.019)	(6.620)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)	-	13
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)	(3.090)	(3.089)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)	6.960	9.958
Effetto netto della conversione di valute estere sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)	20	(2)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G)	3.890	6.867

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(241)	(373)
Interessi pagati	(2.946)	(2.457)
Interessi incassati	1.131	709
Dividendi incassati	39	42

(I) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione.

(II) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione.

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	7.219	10.323
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(259)	(383)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	-	37
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	-	(19)
	6.960	9.958
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.235	7.152
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(345)	(285)
	3.890	6.867

Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle Società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico, di stato patrimoniale e rendiconto finanziario consolidati.

I dati del conto economico e degli investimenti, sono confrontati con quelli dei primi nove mesi del 2006, mentre i dati patrimoniali sono confrontati con quelli dell'esercizio 2006.

(milioni di euro)	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006
Ricavi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	194	177				
- società controllate di collegate e a controllo congiunto	14	169				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	32	13				
- fondi pensione						
	240	359	23.207	23.104	1,0	1,6
Altri proventi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	2	4				
- società controllate di collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
- fondi pensione						
	2	4	251	396	0,8	1,0
Acquisti di materiali e servizi esterni						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	68	76				
- società controllate di collegate e a controllo congiunto	12	51				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	56	73				
- fondi pensione						
	136	200	10.336	10.258	1,3	1,9
Costi del personale						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto						
- società controllate di collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
- fondi pensione	20	19				
- compensi a dirigenti con responsabilità strategica dell'impresa	18	28				
	38	47	2.826	2.855	1,3	1,6
Altri costi operativi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto						
- società controllate di collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
- fondi pensione						
			1.331	1.002	0,0	0,0

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006
(milioni di euro)						
Proventi finanziari						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	1	1				
- società controllate di collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	8					
- fondi pensione						
	9	1	2.265	2.370	0,4	0,0
Oneri finanziari						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	23	19				
- società controllate di collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	18					
- fondi pensione						
	41	19	3.712	3.863	1,1	0,5
Acquisizioni di attività immateriali e materiali per competenza						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	55	103				
- società controllate di collegate e a controllo congiunto	219	257				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	77	50				
- fondi pensione						
	351	410	3.688	3.299	9,5	12,4
Dividendi corrisposti a terzi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto						
- società controllate di collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	344	348				
- fondi pensione						
	344	348	2.830	2.997	12,2	11,6

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	30.9. 2007	31.12. 2006	30.9. 2007	31.12. 2006	30.9. 2007	31.12. 2006
(milioni di euro)						
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:						
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	25	24				
- società controllate di collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
- fondi pensione						
	25	24	624	691	4,0	3,5
Titoli (Attività correnti)						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto						
- società controllate di collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	7					
- fondi pensione						
	7		268	812	2,6	0,0
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto		1				
- società controllate di collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	1					
- fondi pensione						
	1	1	542	433	0,2	0,2
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	1	1				
- società controllate di collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	20					
- fondi pensione						
	21	1	4.235	7.219	0,5	0,0
Passività finanziarie non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	276	239				
- società controllate di collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	167					
- fondi pensione						
	443	239	37.459	40.803	1,2	0,6
Passività finanziarie correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	132	148				
- società controllate di collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	1					
- fondi pensione						
	133	148	5.653	5.653	2,4	2,6
Totale indebitamento finanziario netto						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	382	361				
- società controllate di collegate e a controllo congiunto	-					
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	140					
- fondi pensione						
	522	361	37.443	37.301	1,4	1,0

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	30.9. 2007	31.12. 2006	30.9. 2007	31.12. 2006	30.9. 2007	31.12. 2006
(milioni di euro)						
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI:						
Crediti vari e altre attività non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	8	10				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	8	10	923	871	0,9	1,1
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	170	201				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	11	14				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	18	5				
– fondi pensione						
	199	220	9.458	8.748	2,1	2,5
Debiti vari e altre passività non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	24	23				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	24	23	1.718	1.857	1,4	1,2
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	70	99				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	70	58				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirig. con resp. strategiche dell'impresa	62	27				
– fondi pensione	28	20				
	230	204	11.241	11.596	2,0	1,8

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e le società collegate e quelle a controllo congiunto dall'altra.

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	
Ricavi	194	177	Comprendono principalmente i ricavi verso: Teleleasing S.p.A. euro 164 milioni (euro 143 milioni nei primi nove mesi del 2006), LI.SIT. S.p.A. euro 9 milioni (euro 8 milioni nei primi nove mesi del 2006), Shared Service Center Scrl euro 14 milioni (euro 16 milioni nei primi nove mesi del 2006), ETECSA euro 4 milioni (euro 7 milioni nei primi nove mesi del 2006), Telbios S.p.A. euro 1 milione e NordCom euro 1 milione (euro 1 milione nei primi nove mesi del 2006). Nei primi nove mesi del 2006 erano inoltre evidenziati ricavi verso AVEA IHAS euro 1 milione e verso INVA S.p.A. euro 1 milione non più parti correlate.
Altri Proventi	2	4	Si riferiscono principalmente a recuperi di costi di personale distaccato presso alcune partecipate.
Acquisti di materiali e servizi esterni	68	76	Comprendono principalmente i costi per affitti da Tiglio I S.r.l. euro 3 milioni (euro 2 milioni nei primi nove mesi del 2006) e Tiglio II S.r.l. euro 1 milione (euro 2 milioni nei primi nove mesi del 2006), i costi per servizi di Tlc da ETECSA euro 5 milioni (euro 5 milioni nei primi nove mesi del 2006), i costi per contratti di manutenzione ed assistenza da Shared Service Center Scrl euro 20 milioni (euro 19 milioni nei primi nove mesi del 2006), i costi per apparecchiature di Tlc da Teleleasing S.p.A. euro 15 milioni (euro 11 milioni nei primi nove mesi del 2006), i costi di sponsorizzazione verso Luna Rossa Challenge 2007 S.L. euro 13 milioni (euro 12 milioni nei primi nove mesi del 2006), i costi per accessori e materiali di consumo da Baltea S.r.l. euro 3 milioni (euro 3 milioni nei primi nove mesi del 2006), i costi per servizi di telemedicina da Telbios S.p.A. euro 5 milioni (euro 3 milioni nei primi nove mesi del 2006) e i costi per servizi di software da NordCom S.p.A. euro 3 milioni (euro 1 milione nei primi nove mesi del 2006). Nei primi nove mesi del 2006 erano inoltre evidenziati costi per software e materiale informatico nonché per contratti di manutenzione ed assistenza da Siemens Informatica S.p.A. euro 15 milioni e costi per servizi di TLC da AVEA IHAS euro 2 milioni, non più parti correlate.
Proventi finanziari	1	1	Si riferiscono ad interessi attivi su finanziamenti concessi ad Aree Urbane S.r.l..
Oneri finanziari	23	19	Si riferiscono ad interessi passivi verso Teleleasing S.p.A. per locazioni finanziarie (euro 18 milioni nei primi nove mesi del 2006). Nei primi nove mesi del 2006 erano inoltre evidenziati interessi passivi verso Tiglio I per euro 1 milione.
Acquisizioni di attività immateriali e materiali per competenza	55	103	Riguardano principalmente le acquisizioni di progetti informatici da Shared Service Center Scrl euro 53 milioni (euro 57 milioni nei primi nove mesi del 2006) e di prodotti e servizi hardware e software per l'offerta di telemedicina da Telbios S.p.A. euro 2 milioni. Nei primi nove mesi del 2006 erano inoltre evidenziate acquisizioni da Siemens Informatica S.p.A., euro 43 milioni, non più parte correlata.

(milioni di euro)	30.9.2007	31.12.2006	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	25	24	Si riferiscono a finanziamenti a medio lungo termine erogati ad Aree Urbane S.r.l..
Crediti vari e altre attività non correnti	8	10	Riguardano i crediti verso LI.SIT S.p.A. rappresentativi del residuo sovrapprezzo azioni pagato.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	170	201	Riguardano principalmente i crediti verso: LI.SIT. S.p.A. euro 108 milioni (euro 120 milioni al 31.12.2006), Teleleasing S.p.A. euro 51 milioni (euro 64 milioni al 31.12.2006), Shared Service Center Scrl euro 5 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2006), ETECSA euro 3 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2006), Telbios S.p.A. euro 2 milioni (euro 1 milione al 31.12.2006) e Im.Ser S.p.A. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006). Al 31.12.2006 erano inoltre evidenziati crediti verso Luna Rossa Challenge 2007 S.L. per euro 10 milioni.
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	-	1	Al 31.12.2006 riguardavano finanziamenti verso Aree Urbane S.r.l..
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	1	1	Si riferiscono al conto di tesoreria verso società collegate.
Passività finanziarie non correnti	276	239	Si riferiscono a debiti finanziari non correnti (i) verso Teleleasing S.p.A. euro 268 milioni (euro 231 milioni al 31.12.2006) per leasing finanziario e (ii) verso Tiglio I S.r.l. euro 7 milioni (euro 7 milioni al 31.12.2006) e Tiglio II S.r.l. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006) per le operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Passività finanziarie correnti	132	148	Si riferiscono a debiti finanziari correnti verso Teleleasing S.p.A. euro 132 milioni (euro 143 milioni al 31.12.2006) per leasing finanziario. Al 31.12.2006 si evidenziavano inoltre, debiti finanziari correnti verso Tiglio I S.r.l. euro 4 milioni e per le operazioni di vendita e riaffitto di immobili verso Tiglio II S.r.l. euro 1 milione.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	70	99	Comprendono principalmente le partite relative ai contratti di fornitura connessi con l'attività di investimento e di esercizio verso: Shared Service Center Scrl euro 23 milioni (euro 16 milioni al 31.12.2006), Teleleasing S.p.A. euro 6 milioni (euro 3 milioni al 31.12.2006), ETECSA euro 15 milioni (euro 12 milioni al 31.12.2006), Telbios S.p.A. euro 4 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2006), Baltea S.r.l. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006), Asscom S.r.l. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006), NordCom S.p.A. euro 3 milioni (euro 1 milione al 31.12.2006) e Tiglio I S.r.l. euro 1 milione, nonché i risconti verso LI.SIT S.p.A. euro 15 milioni relativi alla quota maturata dei proventi da partecipazione (euro 14 milioni al 31.12.2006). Al 31.12.2006 erano inoltre evidenziati debiti commerciali verso Siemens Informatica S.p.A. euro 48 milioni, non più parte correlata e verso Luna Rossa Challenge 2007 S.L. euro 1 milione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e le società controllate da collegate e le società controllate da società soggette a controllo congiunto dall'altra (le società del Gruppo Italtel correlate tramite la partecipazione nella capogruppo Italtel Group S.p.A. e le società del Gruppo Telecom Argentina correlate tramite Sofora Telecomunicaciones S.A.).

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	
Ricavi	14	169	Comprendono ricavi verso il Gruppo Telecom Argentina euro 13 milioni (euro 9 milioni nei primi nove mesi del 2006), verso il Gruppo Italtel euro 1 milione (euro 2 milioni nei primi nove mesi del 2006). Nei primi nove mesi del 2006 erano inoltre evidenziati ricavi verso il Gruppo Brasil Telecom Participações relativi a servizi di telecomunicazioni euro 158 milioni, non più parte correlata.
Acquisti di materiali e servizi esterni	12	51	Sono relativi a costi per i contratti di manutenzione ed assistenza verso il Gruppo Italtel euro 7 milioni (euro 18 milioni nei primi nove mesi del 2006) e per servizi di Tlc dal Gruppo Telecom Argentina euro 5 milioni (euro 4 milioni nei primi nove mesi del 2006). Nei primi nove mesi del 2006 erano inoltre evidenziati costi per servizi di Tlc dal Gruppo Brasil Telecom Participações euro 29 milioni, non più parte correlata.
Acquisizioni di attività immateriali e materiali per competenza	219	257	Si riferiscono alle acquisizioni di centrali telefoniche dal Gruppo Italtel.

(milioni di euro)	30.9.2007	31.12.2006	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	11	14	Sono relativi a servizi di telecomunicazione verso il Gruppo Italtel euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006) e a crediti verso il Gruppo Telecom Argentina connessi con l'attività di Tlc per euro 10 milioni (euro 13 milioni al 31.12.2006).
Debiti vari e altre passività non correnti	24	23	Si riferiscono alla quota a medio/lungo termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso Telecom Argentina S.A..
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	70	58	Sono relativi ai contratti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio verso il Gruppo Italtel euro 67 milioni (euro 54 milioni al 31.12.2006) e all'attività di Tlc verso il Gruppo Telecom Argentina euro 3 milioni (euro 4 milioni al 31.12.2006) di cui 2 milioni rappresentano la quota a breve termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso Telecom Argentina S.A..

Il Gruppo Telecom Italia ha inoltre prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate e di imprese controllate di collegate per complessivi euro 95 milioni (euro 102 milioni al 31.12.2006) di cui euro 54 milioni nell'interesse di Tiglio I S.r.l. (euro 54 milioni al 31.12.2006), euro 11 milioni nell'interesse di Aree Urbane S.r.l. (euro 11 milioni al 31.12.2006), euro 19 milioni nell'interesse del Gruppo Italtel (euro 25 milioni al 31.12.2006) ed euro 11 milioni nell'interesse di altre società (euro 12 milioni al 31.12.2006).

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e le parti correlate a Telecom Italia S.p.A. per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa dall'altra.

Si segnala che, con la cessazione nel periodo degli Amministratori Vittorio Merloni e Massimo Moratti (per scadenza del mandato) e degli Amministratori Luciano Gobbi, Claudio De Conto e Carlo Alessandro Puri Negri (per dimissioni), è venuto meno il rapporto di correlazione rispettivamente con le società del Gruppo Merloni, la società F.C. Internazionale Milano S.p.A. e con le società del gruppo Pirelli e Camfin.

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	
Ricavi	32	13	Sono relativi a: (i) servizi di telecomunicazione, informatici e prestazioni di assistenza e consulenza in materia di analisi economiche e studi di settore verso il Gruppo Pirelli euro 6 milioni (euro 8 milioni nei primi nove mesi del 2006); (ii) servizi di telecomunicazione e locazione di beni mobili registrati verso il Gruppo Eni euro 5 milioni, (iii) servizi di telecomunicazione verso il Gruppo Edizione Holding euro 5 milioni (euro 3 milioni nei primi nove mesi del 2006), verso società correlate per il tramite del Dott. Moratti euro 1 milione (euro 1 milione nei primi nove mesi del 2006), verso il Gruppo Generali euro 11 milioni, verso il Gruppo Merloni euro 2 milioni e verso Mediobanca euro 2 milioni.
Acquisti di materiali e servizi esterni	56	73	Sono principalmente relativi ad attività di ricerca e sviluppo, acquisti di modem e apparati ADSL, consulenze e servizi in materia di proprietà industriale e attività immobiliari dal Gruppo Pirelli euro 27 milioni (euro 55 milioni nei primi nove mesi del 2006), a sponsorizzazioni e commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate riconosciute ad Autogrill S.p.A. (Gruppo Edizione Holding) euro 2 milioni (euro 1 milione nei primi nove mesi del 2006), a costi di sponsorizzazione e di "content provider" da F.C. Internazionale Milano S.p.A. - società correlata per il tramite del Dott. Moratti - euro 2 milioni (euro 2 milioni nei primi nove mesi del 2006), a forniture di energia da Camfin S.p.A. euro 1 milione (euro 1 milione nei primi nove mesi del 2006), a forniture di carburante dal Gruppo Eni euro 13 milioni e a premi assicurativi e locazioni immobiliari dal Gruppo Generali euro 11 milioni. Nei primi nove mesi del 2006 erano inoltre evidenziati costi per servizi di Document Management da Telepost euro 13 milioni, non più parte correlata.
Proventi finanziari	8	-	Sono relativi a proventi da contratti derivati con Mediobanca.
Oneri finanziari	18	-	Sono relativi a oneri da contratti derivati con Mediobanca.
Acquisizioni di attività immateriali e materiali (per competenza)	77	50	Sono essenzialmente relativi ad acquisti di modem e apparati ADSL dal Gruppo Pirelli.

(milioni di euro)	30.9.2007	31.12.2006	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	18	5	Sono principalmente relativi ai servizi citati nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, verso il Gruppo Pirelli euro 2 milioni (euro 3 milioni al 31.12.2006), verso il Gruppo Edizione Holding euro 3 milioni (euro 1 milione al 31.12.2006), verso il Gruppo Generali euro 12 milioni e verso il Gruppo Eni euro 1 milione.
Titoli (attività correnti)	7	-	Si riferiscono a titoli emessi da Mediobanca.
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	1	-	Si riferiscono a derivati di copertura in fair value hedge effettuati con Mediobanca.
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	20	-	Si riferiscono a Euro Commercial Paper del Gruppo ENI.
Passività finanziarie non correnti	167	-	Si riferiscono a contratti con Mediobanca: (i) per euro 130 milioni a debiti finanziari non correnti relativi al Term Loan Facility ed alla Revolving Credit Facility; (ii) per euro 37 milioni a derivati di copertura in fair value hedge.
Passività finanziarie correnti	1	-	Riguardano derivati di copertura in fair value hedge effettuati con Mediobanca.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	62	27	Sono relativi principalmente ai contratti di fornitura connessi sia ad acquisti ed a prestazioni di servizi, sia ad attività di investimento verso il Gruppo Pirelli euro 49 milioni (euro 20 milioni al 31.12.2006), a rapporti con il Gruppo Eni euro 11 milioni, con il Gruppo Edizione Holding euro 1 milione e con il Gruppo Generali euro 1 milione. Al 31.12.2006 erano evidenziati debiti relativi ad attività di sponsorizzazione da F.C. Internazionale Milano S.p.A. - società correlata per il tramite del Dott. Moratti, pagati nel 1° semestre 2007 euro 2 milioni e costi per servizi di Document Management da Telepost euro 4 milioni, non più parti correlate.

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e i fondi pensionistici per i dipendenti delle società del Gruppo Telecom Italia dall'altra.

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	
Costo del personale	20	19	Si riferisce alla contribuzione ai Fondi Pensione di cui euro 13 milioni per Telemaco (euro 13 milioni nei primi nove mesi del 2006), euro 4 milioni per Fontedir (euro 4 milioni nei primi nove mesi del 2006) ed euro 3 milioni per Altri Fondi Pensione Italiani ed Esteri (euro 2 milioni nei primi nove mesi del 2006).

(milioni di euro)	30.9.2007	31.12.2006	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	28	20	Si riferiscono ai debiti relativi alla contribuzione ancora da versare ai Fondi Pensione di cui euro 21 milioni per Telemaco (euro 15 milioni al 31.12.2006), euro 5 milioni per Fontedir (euro 4 milioni al 31.12.2006) ed euro 2 milioni per Altri Fondi Pensione Italiani ed Esteri (euro 1 milione al 31.12.2006).

Inoltre, vengono qui di seguito, brevemente, illustrati i contenuti dei principali contratti sottoscritti fra il Gruppo Telecom Italia, le società collegate e quelle a controllo congiunto, le società controllate da collegate, le società controllate da società soggette a controllo congiunto, le parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche e i fondi pensione per i dipendenti delle società del Gruppo.

► Contratti con:

► Aree Urbane S.r.l.

Attivi

Sono relativi all'erogazione di un finanziamento a medio/lungo termine disciplinato dai patti parasociali.

► **Baltea S.p.A**

Passivi

Sono relativi ad acquisti di accessori e materiali di consumo per copiatrici di Olivetti S.p.A. destinati alla rivendita.

► **ETECSA**

Attivi

I principali contratti sono relativi:

- al traffico dati di Telecom Italia Sparkle S.p.A.;
- all'assistenza tecnica fornita da Telecom Italia S.p.A.;
- al recupero di costi per personale distaccato.

Passivi

I principali contratti sono relativi al traffico *roaming* originato dai clienti Telecom Italia su rete ETECSA.

► **LI.SIT S.p.A.**

Attivi

Il contratto prevede l'informatizzazione del sistema socio-sanitario della Regione Lombardia, rendendo disponibili servizi on-line a tutte le strutture sanitarie regionali, mediante la fornitura di:

- carte con microchip per tutti i cittadini e gli operatori sanitari della Lombardia;
- servizi in outsourcing per la gestione di Internet Data Center e sistemi hardware e software;
- consulenze professionali e applicativi per la realizzazione e gestione del sistema.

► **Luna Rossa Challenge 2007 S.L.**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla sponsorizzazione dell'imbarcazione Luna Rossa durante la XXXII edizione dell'America's Cup. In base a tali contratti il Gruppo Telecom Italia ha assunto la qualifica di Main Sponsor di Luna Rossa e le qualifiche di Partner e di Sponsor Ufficiale della suddetta competizione; ha inoltre acquisito i diritti di sub-licenza sul marchio "Luna Rossa" con riferimento ad alcune classi merceologiche.

► **Nordcom S.p.A.**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.

Passivi

Il contratto si riferisce allo sviluppo di soluzioni informatiche.

► **Shared Service Center S.c.a.r.l.**

Attivi

I principali contratti prevedono:

- la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati e informatici;
- la gestione e la manutenzione di applicazioni software del cliente ospitate presso i data center di Telecom Itali ;
- il recupero di costi per spese centralizzate.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla fornitura di servizi informatici relativi:
 - alla progettazione, realizzazione, rilascio, gestione e governo di portali, siti istituzionali, soluzioni SAP e dedicate;
 - alla manutenzione applicativa SAP e a servizi di service management;
- alla locazione di un immobile.

A seguito dello scioglimento della partnership in essere con Pirelli nella società consortile Shared Service Center (SSC), il 1° ottobre 2007 la società ha conferito, ad una società del gruppo Pirelli, il ramo d'azienda costituito dalle persone e dalle strutture sino ad oggi dedicate ad attività informatiche per il gruppo Pirelli e successivamente ha ceduto alla stessa Pirelli le azioni rivenienti dal suddetto conferimento. È stato poi avviato il processo di trasformazione della società consortile in S.r.l.. Al perfezionamento di tale trasformazione, Pirelli uscirà dalla compagine sociale di Shared Service Center e sarà sostituita, nel suo ruolo di guida manageriale rispetto alle attività operative della società, da un primario partner che ne acquisirà anche il relativo controllo.

► Teleleasing S.p.A.

Attivi

I rapporti sono correlati all'applicazione dell'accordo di collaborazione stipulato nell'anno 2000. In virtù di tale accordo, Telecom Italia ha assegnato a Teleleasing il ruolo di partner finanziario nell'ambito della propria offerta commerciale rivolta alla clientela che intende acquisire beni in locazione in alternativa all'acquisto. Telecom Italia vende l'apparato a Teleleasing la quale, a sua volta, stipula il contratto di locazione con il cliente; Telecom Italia cura l'incasso dei canoni dopo averne acquisito i diritti.

Passivi

I principali contratti sono relativi sia alla locazione finanziaria di impianti telefonici a Telecom Italia ed a sue partecipate, sia alla locazione finanziaria di un immobile.

► Telbios S.p.A.

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia, vendita apparati di videocomunicazione e prestazioni per attività finalizzate a progetti specifici.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla fornitura di servizi, prodotti e sistemi hardware e software per l'offerta di Telemedicina.

► Tiglio I S.r.l.

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili (sedi anche di apparati di telecomunicazione) con scadenza nel 2021 e possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta da parte di Telecom Italia, per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati;
- alla locazione di immobili ad esclusivo uso ufficio con durate standard.

► Tiglio II S.r.l.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili (sedi anche di apparati di telecomunicazione) con scadenza nel 2021 e possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta, da parte di Telecom Italia per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati;
- alla locazione di immobili ad esclusivo uso ufficio con durate standard.

* * *

► Gruppo Telecom Argentina

Attivi

I principali contratti si riferiscono ad attività di assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del broadband e per lo studio e l'implementazione di Servizi a Valore Aggiunto, nonché a servizi dati e voce e alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" da parte di Telecom Italia Sparkle S.p.A..

Passivi

I principali contratti sono relativi a servizi di telecomunicazione internazionali e roaming.

► Gruppo Italtel

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati e vendita di reti LAN e MAN.

Passivi

I principali contratti prevedono la fornitura e la manutenzione di apparati per commutazione tradizionale e per quella innovativa (VoIP) e dei relativi servizi, nonché la fornitura di apparati innovativi e loro manutenzione per le reti dati di tecnologia CISCO.

* * *

► Camfin S.p.A.

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati.

Passivi

Il contratto si riferisce alla fornitura di gas con la società Cam Gas S.p.A.

► Gruppo Edizione Holding*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e di trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla sponsorizzazione di società e manifestazioni sportive, alle commissioni riconosciute ad Autogrill S.p.A. per la vendita di carte telefoniche prepagate, nonché ai canoni di occupazione relativi agli impianti di telefonia pubblica ubicati presso le sue strutture.

► Gruppo Eni*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati, la locazione di beni mobili registrati ed un Euro Commercial Paper (durata dal 3/9/2007 al 3/10/2007, tasso 4,42%).

Passivi

I principali contratti prevedono la fornitura di gas per riscaldamento, energia elettrica e carburante per autoveicoli nonché la fornitura di servizi di trasporto aereo.

► F.C. Internazionale Milano S.p.A.*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e trasmissione dati.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla sponsorizzazione e ai diritti a diffondere contenuti degli eventi sportivi della società calcistica F.C. Internazionale Milano (Inter) da parte di Telecom Italia. Il contratto di sponsorizzazione prevede, in particolare, la possibilità di utilizzare il marchio e il logo dell'Inter in tutte le attività pubblicitarie e di vendita dei prodotti di telefonia mobile, la partecipazione dell'Inter al Trofeo TIM, nonché la visibilità del marchio TIM durante le partite casalinghe dell'Inter di campionato e della Coppa Italia/TIM Cup.

► Gruppo Generali*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia fissa e mobile, di trasmissione dati tra le agenzie e collegamenti ad alta velocità tra le sedi e l'outsourcing dei relativi servizi.

Con un accordo recentemente formalizzato, Telecom Italia è fornitore unico di prodotti e servizi di TLC (Voce fisso e mobile, Dati, Manutenzione Prodotti, ecc.) per tutte le consociate estere di Generali (Francia, Portogallo, Germania, Belgio, Austria, Spagna); il contratto ha una durata quinquennale.

Passivi

I principali contratti si riferiscono a:

- polizze assicurative a copertura di rischi aziendali;
- locazioni immobiliari attraverso la Società Generali Properties S.p.A..

► Gruppo Mediobanca*Attivi*

I principali rapporti si riferiscono:

- a titoli obbligazionari emessi da Mediobanca sottoscritti da società del Gruppo Telecom Italia e a derivati di copertura in fair value hedge relativi ad elementi coperti classificati fra le attività correnti di natura finanziaria;
- alla fornitura dei servizi di fonia, outsourcing rete dati, videosorveglianza ed ampliamento reti dati presso filiali.

Passivi

I contratti si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- Term Loan Facility e Revolving Credit Facility dove Mediobanca partecipa in qualità di Initial Mandated Lead Arrangers e Bookrunners;
- Derivati di copertura in fair value hedge relativi al CCIRS sul bond Telecom Italia Capital S.A. USD 1.000 milioni 4% con scadenza 15/11/2008.

► Gruppo Merloni

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati nonché servizi di housing.

► Pirelli & C. S.p.A.

Attivi

I contratti si riferiscono a:

- Prestazioni di assistenza e consulenza in materia di analisi economiche e studi di settore
Oggetto del presente contratto è la prestazione da parte di Telecom Italia, in favore di Pirelli, di prestazioni di assistenza e consulenza in materia di analisi economiche e studi di settore.
- Fornitura di servizi di telecomunicazione

Passivi

I principali contratti passivi con Pirelli & C. e le sue controllate totalitarie Pirelli Broadband Solutions S.p.A. e Pirelli Labs S.p.A. sono i seguenti:

- Contratto di consulenza e servizi in materia di proprietà industriale

Si riferisce:

- a consulenze e servizi end-to-end in materia di proprietà industriale e marchi;
- alla definizione di strategie di diritti di proprietà industriale;
- al contenzioso e all'analisi dei brevetti della concorrenza;
- alla gestione di una banca dati dei dati brevettuali e relativa reportistica;
- alla formazione dei tecnici.

Nel corso del primo trimestre è stata definita la risoluzione consensuale del rapporto, a partire dal 1° aprile 2007 con prosecuzione fino a fine anno (scadenza naturale del contratto) per alcune iniziative.

- Contratto in materia di ricerca e sviluppo

Il contratto, che risale al 2002, è stato articolato disciplinando diversamente i progetti di ricerca rispetto ai progetti di sviluppo prodotto:

- Progetti di ricerca

Il contratto prevede:

1. quanto ai risultati delle ricerche per le quali non vengono depositate domande di brevetto, tre aree di pertinenza così individuate:
 - dispositivi semplici e complessi, di pertinenza Pirelli;
 - reti e servizi, di pertinenza Telecom Italia S.p.A.;
 - sottosistemi, di pertinenza congiunta Telecom Italia S.p.A. - Pirelli.
2. quanto ai brevetti risultanti dalle ricerche, la proprietà è comune, fermo restando che ciascuna parte è tenuta a concedere all'altra una licenza sulla rispettiva quota di proprietà secondo il seguente schema:
 - Pirelli concede a Telecom Italia una licenza esclusiva e sublicenziabile dei brevetti per l'uso nel campo "Reti e Servizi";
 - Telecom Italia concede a Pirelli una licenza esclusiva e sublicenziabile dei brevetti per l'uso nel campo "Dispositivi".

Ciascuna delle parti è tenuta a riconoscere all'altra il 50% dei corrispettivi di eventuali (sub) licenze concesse. Inoltre, Pirelli è impegnata a vendere in esclusiva per un anno a Telecom Italia e a società dalla stessa controllate eventuali dispositivi ottici per telecomunicazioni che utilizzino brevetti derivanti dai progetti di ricerca, con decorrenza dal completamento del singolo progetto.

Pertanto, le parti possono concordare soluzioni alternative che possano assicurare a Telecom Italia un analogo o sostitutivo vantaggio.

- Progetti di sviluppo prodotto

I punti principali del nuovo contratto sono i seguenti:

- all'inizio di ogni progetto viene definita la pianificazione delle attività, sono concordati i requisiti del prodotto atteso e la valorizzazione dello sviluppo relativo, oltre ad un prezzo target per l'oggetto dello sviluppo;
- a fronte dell'avanzamento del progetto, se il prodotto in sviluppo non è più di interesse di Telecom Italia a causa delle mutate condizioni del mercato o della tecnologia, Telecom Italia può interrompere il progetto in momenti predeterminati;
- Telecom Italia acquisirà l'esclusiva titolarità dei diritti sui risultati dei progetti e, qualora decida di comprare il prodotto, assegnerà a Pirelli il primo lotto della fornitura.

- Contratti per la fornitura di apparati
Tali contratti prevedono la fornitura sia di apparati di utente per l'accesso alla rete ed ai servizi a larga banda sia di dispositivi di centrale per fornire tali servizi.
- Contratto di collaborazione concernente iniziative congiunte
Nell'ambito di tale contratto Pirelli sviluppa per Telecom Italia due progetti di ricerca: uno relativo a "Fotovoltaico e sistemi di misurazione consumi energia" ed il secondo a "Pali di terza generazione per la rete fissa". L'accordo prevede in generale che a Telecom Italia spetti la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività previste dal contratto quando essi siano: a) applicabili esclusivamente a reti di telecomunicazione e/o a servizi di telecomunicazione o a componenti di rete di telecomunicazione che gli allegati tecnici dei progetti identifichino quale loro specifico oggetto, e b) caratterizzati dall'includere specifiche composizioni chimiche e/o dal trattamento con specifici procedimenti chimici. La licenza attribuita a Telecom Italia, per quanto attiene i risultati ottenuti nel corso delle attività svolte nell'ambito dei 2 progetti sopra menzionati, è gratuita.

► **Pirelli & C. Real Estate S.p.A.**

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di call center, di servizi di trasmissione dati, di locazione di immobili e di energia elettrica.

Passivi

I contratti prevedono attività di project management (realizzazione di progetti immobiliari), property management (gestione amministrativa dei contratti di locazione), agency (gestione commerciale di immobili in proprietà e in locazione), manutenzione di impianti tecnologici di centrale e total facility management (manutenzione e conduzione di impianti, security e servizi di pulizia).

Inoltre è in corso di stipula un contratto per la produzione di energia elettrica mediante una centrale di cogenerazione.

Infine, Pirelli & C. Real Estate partecipa, nella misura del 35%, al capitale delle società che detengono i fondi immobiliari di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale (a cui sono stati apportati gli immobili nell'ambito dell'operazione immobiliare varata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005) e detiene il controllo delle società di gestione dei suddetti fondi immobiliari (Pirelli & C. Real Estate SGR e Pirelli & C. Real Estate SGR Opportunities).

* * *

► **Fondi pensione**

I rapporti con i Fondi di Previdenza Complementare prevedono:

- il versamento dei contributi sia per la quota a carico dell'azienda, sia per la quota a carico del dipendente (inclusa la quota del trattamento di fine rapporto);
- la fornitura dell'archivio anagrafico dei dipendenti associati con il relativo dettaglio contributivo.

* * *

► Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I "dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, sono così individuati:

Amministratori:	
Guido Rossi ⁽¹⁾	Presidente
Pasquale Pistorio ⁽²⁾	Presidente
Carlo Orazio Buora	Vice Presidente Esecutivo
Riccardo Ruggiero	Amministratore Delegato Direttore Generale
Dirigenti:	
Enrico Parazzini	Responsabile Finance, Administration and Control Presidente di Telecom Italia Media S.p.A. Direttore Generale
Antonio Campo Dall'Orto ⁽⁵⁾	Amministratore Delegato Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della Business Unit Media
Stefano Pileri	Responsabile Technolog Direttore Generale
Massimo Castelli	Responsabile Domestic Fixed Services Direttore Generale
Luca Luciani	Responsabile Domestic Mobile Services Direttore Generale
Gustavo Bracco	Responsabile Human Resources, Organization and Security
Francesco Chiappetta	Responsabile General Counsel & Corporate & Legal Affairs
Germanio Spreafico	Responsabile Purchasing
Franco Rosario Brescia ⁽³⁾	Responsabile Public Affairs
Paolo Annunziato ⁽⁴⁾	Responsabile Public Affairs
Filippo Bettini ⁽⁵⁾	Responsabile Strategy
Giampaolo Zambelletti ⁽⁵⁾	Responsabile International Affairs

(1) Fino al 6 aprile 2007

(2) Dal 17 aprile 2007

(3) Dal 16 febbraio 2007 al 24 maggio 2007

(4) Dal 25 maggio 2007

(5) Dal 16 febbraio 2007

I compensi contabilizzati per competenza destinati da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo ai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a euro 18 milioni (euro 28 milioni nei primi nove mesi del 2006) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006
Compensi a breve termine	17 ⁽¹⁾	15 ⁽³⁾
Compensi a lungo termine	1 ⁽²⁾	3
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro		10
	18	28

(1) Di cui euro 0,7 milioni contabilizzati dalla controllata TI Media S.p.A.

(2) Di cui euro 0,1 milione contabilizzato dalla controllata TI Media S.p.A.

(3) Di cui euro 0,2 milioni contabilizzati dalla controllata TI Media S.p.A.

Eventi successivi al 30 settembre 2007

► Vendita azioni Mediobanca

Nel mese di ottobre 2007 e fino al 7 novembre 2007, sono state cedute ulteriori n. 11.743.500 azioni di Mediobanca (pari al 78,27% della partecipazione inizialmente detenuta, 1,84%) con una conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario netto di euro 186 milioni e un impatto positivo sull'utile netto di Gruppo di euro 82 milioni, già al netto delle imposte sulla plusvalenza (euro 5 milioni).

► Olivetti

A fronte della persistente negatività registrata da Olivetti, prevista anche per gli anni a venire in relazione alle prospettive del segmento MFP, è stata definita una serie di interventi finalizzati a un rapido risanamento economico della Business Unit, per un costo stimato nell'ordine di euro 40 milioni.

► Verifiche fiscali

Fra ottobre e novembre sono stati notificati alla Società quattro processi verbali di constatazione della Guardia di Finanza relativi ai periodi d'imposta dal 2002 al 2006, con riferimento a Telecom Italia e alle società nella stessa incorporata (la "vecchia" Telecom Italia, TIM e Tim Italia). I rilievi più significativi riguardano la svalutazione delle azioni "vecchia" Telecom Italia in portafoglio Olivetti (bilancio 2002), i criteri di deduzione del contributo gravante sulla telefonia (bilanci 2002 della "vecchia" Telecom Italia e di TIM) e i criteri di tassazione della sopravvenienza attiva imputata nel bilancio 2004 allorché il Tar del Lazio sancì la non debenza del contributo stesso per l'anno 1999, il regime fiscale applicato nel 2003 alla cessione della partecipazione nella c.d. "nuova Seat", frutto della scissione di Seat Pagine Gialle (ora Telecom Italia Media).

Tali rilievi saranno oggetto di approfondimento da parte degli uffici finanziari preposti all'attività di accertamento, che valuteranno se procedere a contestazione. Fin d'ora la Società peraltro ritiene di poter dimostrare di aver correttamente interpretato e applicato la normativa di riferimento.

Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso

Per quanto riguarda l'andamento dell'attività operativa per l'esercizio in corso, il consuntivo dei primi nove mesi del 2007 conferma il trend già descritto in sede di bilancio 2006 e di semestrale 2007.

A livello di Gruppo si confermano pertanto i target comunicati al mercato a marzo 2007.

Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia

In data 22 gennaio 2007 Telecom Italia ha varato un nuovo assetto organizzativo finalizzato, alla luce degli importanti cambiamenti tecnologici, di mercato e della regolamentazione, a garantire una maggiore flessibilità operativa e ad agevolare la realizzazione delle linee strategiche della convergenza tra le varie aree di business (comunicazioni fisse, mobili, internet a banda larga e contenuti media).

Conseguentemente a partire dal 1° trimestre 2007 l'informativa per settore di attività è stata modificata e la rappresentazione contabile è la seguente:

- Domestic
- European BroadBand
- Mobile Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

In particolare:

- la Business Unit **"Domestic"** comprende le attività domestiche di Telecomunicazioni Fisse (distinte in Fonia Retail, Internet, Data Business, Wholesale) e Mobili nonché le relative attività di supporto;
- la Business Unit **"European BroadBand"** comprende i servizi BroadBand in Francia, Germania e Olanda;
- le Business Units **"Mobile Brasile"**, **"Media"** ed **"Olivetti"** sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti periodi posti a confronto;
- le **"Altre attività"** comprendono le imprese finanziarie, le attività estere non ricomprese nelle altre Business Units (Entel Bolivia) e le altre società minori non strettamente legate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

Per assicurare la comparabilità dei dati, l'informativa per settore di attività dei corrispondenti periodi precedenti e dell'esercizio è stata coerentemente rielaborata.

		Domestic	European BroadBand	Mobile Brasile	Media	Olivetti	Altre attività	Rettifiche ed Elisioni	Totale consolidato
(milioni di euro)									
Ricavi	1.1-30.9.2007	18.108	1.106	3.603	178	283	166	(237)	23.207
	1.1-30.9.2006	19.223	662	2.792	136	298	177	(184)	23.104
EBITDA	1.1-30.9.2007	8.440	161	824	(38)	(21)	66	1	9.433
	1.1-30.9.2006	9.220	40	604	(71)	(36)	34	(5)	9.786
EBIT	1.1-30.9.2007	5.184	(59)	44	(84)	(32)	42	43	5.138
	1.1-30.9.2006	5.883	(106)	(47)	(111)	(49)	31	20	5.621
Investimenti Industriali	1.1-30.9.2007	2.817	363	442	54	7	6	(1)	3.688
	1.1-30.9.2006	2.615	344	329	65	6	6	(66)	3.299
Personale a fine periodo (unità)	30.9.2007	65.528	4.503	9.842	1.020	1.329	1.469	-	83.691
	31.12.2006	66.835	3.066	9.531	919	1.428	1.430	-	83.209

Si riportano i principali dati economico-finanziari della società Digitel Venezuela, ceduta a maggio 2006, classificata fra le Discontinued Operations:

(milioni di euro)	Digitel Venezuela	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	121	(1)	120
EBITDA	31	–	31
EBIT	15	31	46
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	15	31	46
Investimenti industriali	10	–	10

Le rettifiche ed elisioni dell'EBIT e dell'Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute comprendono la plusvalenza, al netto dei relativi oneri accessori, per la cessione di Digitel Venezuela.

La tabella seguente riporta i principali dati operativi delle Business Units del Gruppo Telecom Italia.

	30.9.2007	31.12.2006	30.9.2006
WIRELINE DOMESTICO			
Collegamenti alla rete fissa in Italia (migliaia)	22.538	23.698	24.288
Accessi fisici (<i>Consumer + Business</i>) (migliaia)	19.577	20.540	20.992
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	6.548	6.468	6.417
Accessi BroadBand in Italia (migliaia)	7.395	6.770	6.457
Page views Virgilio powered by Alice (milioni)	10.952	13.283	9.708
Visitatori unici medi mensili Virgilio powered by Alice (milioni)	20,9	19,1	18,6
Infrastruttura di rete in Italia:			
– rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	106,8	105,7	105,2
– rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	3,8	3,7	3,7
Infrastruttura di rete all'estero:			
– Backbone europeo (km fibra)	55.000	51.000	51.000
– Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
– Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
MOBILE DOMESTICO			
Consistenza linee telefoniche (a fine periodo, migliaia)	35.310	32.450	31.488
EUROPEAN BROADBAND			
Accessi BroadBand in Europa (a fine periodo, migliaia)	3.306	1.890	1.718
MOBILE BRASILE			
Consistenza linee telefoniche (a fine periodo, migliaia)	29.160	25.410	24.085
MEDIA			
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media del periodo, in %)	3,0	3,0	3,0
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (ultimo mese del periodo, in %)	2,8	3,1	3,1

Domestic

► La Business Unit

La Business Unit Domestic opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

► La struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della Business Unit:

DOMESTIC		
FISSO	MOBILE	ATTIVITÀ DI SUPPORTO
<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Italia S.p.A. - Servizi di telecomunicazioni fisse ► Loquendo S.p.A. ► Matrix S.p.A. ► Path.Net S.p.A. ► Telecontact Center S.p.A. ► Telsy Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A. ► Gruppo Telecom Italia Sparkle: <ul style="list-style-type: none"> Telecom Italia Sparkle S.p.A. Gruppo Latin American Nautilus Gruppo Med-1 Gruppo Mediterranean Nautilus Gruppo TMI Pan European Backbone Telecom Italia Sparkle Singapore Telecom Italia San Marino S.p.A. Telecom Italia Sparkle of North America Inc. Telefonia Mobile Sammarinese S.p.A. Thinx.SM S.r.l. TIS France S.A.S 	<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Italia S.p.A. - Servizi di telecomunicazioni mobili 	<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Italia S.p.A. - Funzioni di Gruppo ► Olivetti Multiservices S.p.A. ► Progetto Italia S.p.A. ► Tecnoservizi Mobili S.r.l. ► Telecom Italia Audit and Compliance Services Scarl ► Telenergia S.r.l.

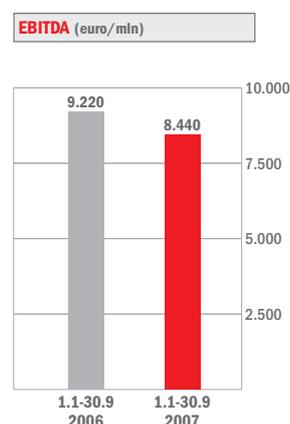
► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel 3° trimestre e nei primi nove mesi del 2007, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2006 ricostruiti in termini omogenei.

(milioni di euro)	3° Trim. 2007 (a)	3° Trim. 2006 (b)	1.1 - 30.9 2007 (c)	1.1 - 30.9 2006 (d) ⁽¹⁾	Variazioni %	
					(a/b)	(c/d)
Ricavi	5.926	6.346	18.108	19.223	(6,6)	(5,8)
EBITDA	2.821	3.010	8.440	9.220	(6,3)	(8,5)
% sui Ricavi	47,6	47,4	46,6	48,0		
EBIT	1.728	1.846	5.184	5.883	(6,4)	(11,9)
% sui Ricavi	29,2	29,1	28,6	30,6		
Investimenti industriali	922	822	2.817	2.615	12,2	7,7
Personale a fine periodo (unità)			65.528	66.835		(2,0)

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2006

I ricavi, pari a euro 18.108 milioni, registrano una riduzione del 5,8% (– euro 1.115 milioni) rispetto ai primi nove mesi del 2006; in termini organici, ovvero a parità di area di consolidamento ed escludendo gli impatti della variazione dei cambi, la riduzione è pari al 5,7% (– euro 1.088 milioni). Escludendo l'impatto derivante dalle modifiche relative alle Numerazioni Non Geografiche (NNG), più oltre specificate, la riduzione è pari al 3,8%.



L'andamento dei ricavi risente, inoltre, della riduzione delle tariffe di terminazione fisso-mobile (euro 152 milioni), degli effetti dell'applicazione del Decreto "Bersani" avvenuta a partire da marzo 2007 (stimabile in euro 273 milioni al netto di circa euro 171 milioni derivanti dall'effetto positivo dell'elasticità – aumento dei volumi di traffico legati alla riduzione della pressione tariffaria media per il venir meno dei costi di ricarica senza l'aumento della tariffa minutaria) e dell'adeguamento delle tariffe del traffico Roaming Internazionale in ambito Unione Europea come da indicazioni della Commissione Europea (stimabile in euro 47 milioni). Complessivamente, rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, tali discontinuità (incluso l'effetto NNG) ammontano ad euro 845 milioni.

In particolare, relativamente alle chiamate dei clienti verso le Numerazioni Non Geografiche degli Altri Operatori (OLO), si segnala che a partire dal 1° gennaio 2007 Telecom Italia non assume più il rischio di insolvenza sui relativi crediti. Pertanto a partire dalla stessa data i ricavi ed i correlati costi di interconnessione non tengono conto del traffico generato da tali chiamate, che nei primi nove mesi del 2006 aveva determinato l'iscrizione di ricavi e costi per un importo di euro 373 milioni.

Nel terzo trimestre 2007 i ricavi sono pari ad euro 5.926 milioni e registrano una riduzione di euro 420 milioni (- 6,6%) rispetto a quelli del terzo trimestre 2006.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della business unit articolati nelle diverse componenti:

(milioni di euro)	3° Trim.	3° Trim.	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	2007	2006	%	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)
Ricavi	5.926	6.346	18.108	19.223	(6,6)	(5,8)
<i>di cui</i>						
Telecomunicazioni fisse	3.765	4.108	11.748	12.707	(8,3)	(7,5)
Telecomunicazioni mobili	2.513	2.583	7.429	7.565	(2,7)	(1,8)
Elisioni ed apporto funzioni centrali	(352)	(345)	(1.069)	(1.049)	(2,0)	(1,9)

► Telecomunicazioni Fisse

I ricavi del comparto Telecomunicazioni fisse sono pari ad euro 11.748 milioni e presentano una riduzione rispetto ai primi nove mesi del 2006 di euro 959 milioni (- 7,5%). A livello organico, escludendo cioè gli effetti della variazione dei cambi e del perimetro di consolidamento e l'impatto derivante dalle citate NNG, la variazione dei ricavi è negativa del 4,5%.

Si riportano di seguito gli andamenti delle principali aree di business.

Fonia Retail

I ricavi del comparto Fonia Retail sono pari ad euro 6.294 milioni e presentano una riduzione di euro 758 milioni (- 10,7%) rispetto ai primi nove mesi del 2006 dovuta alla contrazione di volumi e prezzi (riduzione delle tariffe di terminazione) sulla direttrice fisso-mobile, alla migrazione dei volumi di mercato da fisso a mobile e alla pressione competitiva sui prezzi, soprattutto nel segmento Clienti Top. Al netto dell'effetto derivante dalle citate modifiche relative alle NNG, la riduzione si attesta al 7,6% rispetto ai primi nove mesi del 2006.

Internet

I ricavi del comparto Internet, pari ad euro 1.071 milioni, presentano una riduzione di euro 52 milioni (- 4,6%) rispetto ai primi nove mesi del 2006. Al netto dell'effetto derivante dalle citate modifiche relative alle NNG, la variazione risulta positiva di euro 80 milioni (+8,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2006, grazie al continuo e forte sviluppo dei ricavi del BroadBand e contenuti che registrano una crescita del 10,9% rispetto allo stesso periodo del 2006 (+euro 99 milioni).

Il portafoglio complessivo di accessi BroadBand sul mercato domestico ha raggiunto, al 30 settembre 2007, 7,4 milioni di clienti, di cui 6,2 milioni Retail. Prosegue la strategia di migrazione dei propri clienti verso soluzioni di accesso BroadBand innovative, che abilitano a servizi ed applicazioni IP di nuova generazione: in particolare, le offerte Flat raggiungono un'incidenza del 59% sul totale portafoglio clienti Alice Consumer, e lo sviluppo del portafoglio clienti VOIP, raggiunge le 1.099.000 unità con un'incidenza del 17,7% sul totale accessi BroadBand Retail. Continua altresì l'espansione del servizio IPTV sul mercato Consumer e lo sviluppo di contenuti e servizi su web.

Data Business

I ricavi del comparto Data Business, pari ad euro 1.236 milioni, presentano complessivamente una flessione, rispetto ai primi nove mesi del 2006, di euro 54 milioni (- 4,2%), registrata quasi integralmente nel primo trimestre 2007. Tale contrazione, dovuta all'inasprimento del contesto competitivo sul mercato clienti Corporate e alla revisione dei prezzi dei contratti con la Pubblica Amministrazione, si verifica in particolare sui servizi di leased lines e Trasmissione Dati tradizionale. Si conferma invece la positiva dinamica di sviluppo dei servizi e prodotti ICT, che si incrementano di euro 48 milioni (+12,0%) rispetto ai primi nove mesi del 2006 e dei BroadBand Data (+euro 39 milioni rispetto allo stesso periodo del 2006, +10,8%).

Wholesale

I ricavi dei servizi Wholesale sono pari ad euro 2.854 milioni e registrano complessivamente una diminuzione, rispetto ai primi nove mesi del 2006, di euro 82 milioni (- 2,8%).

I ricavi da servizi wholesale nazionale sono pari ad euro 1.730 milioni e registrano una crescita di euro 200 milioni (+ 13,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2006; i ricavi da servizi wholesale internazionale sono pari ad euro 1.124 milioni, con una riduzione di euro 281 milioni (- 20,0%) rispetto ai primi nove mesi del 2006 a causa della diminuzione dei ricavi da transiti generata dalla cessazione di alcuni contratti a partire dal secondo trimestre 2007.

► Telecomunicazioni Mobili

I ricavi dei primi nove mesi sono pari ad euro 7.429 milioni con una flessione dell'1,8% (- 1,0% per i soli ricavi da servizi). Tale risultato risente significativamente dell'impatto negativo del "Decreto Bersani", della variazione delle tariffe di terminazione fisso-mobile e dell'adeguamento delle tariffe del traffico Roaming Internazionale in ambito UE come da indicazioni della Commissione Europea. Al netto di queste discontinuità regolatorie, i ricavi totali del Mobile Domestico sarebbero cresciuti del 4,0%, mentre i soli ricavi da servizi del 5,2%.

In particolare si segnala il continuo sviluppo dei ricavi da servizi a valore aggiunto (VAS), complessivamente pari ad euro 1.403 milioni, che registrano una crescita di euro 178 milioni (+14,5%) rispetto ai primi nove mesi 2006, grazie alla continua innovazione del portafoglio d'offerta e alla maggiore penetrazione dei servizi interattivi e del mobile BroadBand (+51,0%). L'incidenza dei ricavi VAS sui ricavi da servizi raggiunge il 20,2% (17,4% nello stesso periodo 2006) con un valore puntuale nel terzo trimestre pari a 20,6%. I ricavi "fonia" sono pari ad euro 5.194 milioni e presentano (nonostante la significativa crescita dei volumi di traffico, +6,2% rispetto ai primi nove mesi 2006, +10,8% nel terzo trimestre) una flessione sia sulle direttrici uscenti (- 3,4%) che su quelle entranti (- 9,4%) interamente attribuibile al suddetto impatto negativo delle discontinuità regolatorie.

I ricavi da vendita terminali sono pari ad euro 468 milioni, in diminuzione di euro 63 milioni (- 11,9%) rispetto allo stesso periodo del 2006 per la continua riduzione dei prezzi medi nonostante l'incremento dei volumi.

Al 30 settembre 2007 il numero delle linee mobili di Telecom Italia è di 35,3 milioni (di cui 5,7 milioni UMTS, con un'incidenza sul totale clienti del 16,2%) con una crescita di 2,9 milioni rispetto a dicembre 2006, ed una market share stabile al 40,3%.

* * *

L'*EBITDA* della Business Unit Domestic, pari ad euro 8.440 milioni, registra un decremento di euro 780 milioni (- 8,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2006. L'incidenza sui ricavi è pari al 46,6% (48,0% nei primi nove mesi del 2006). Il risultato, rispetto al 2006, è sensibilmente influenzato dai citati impatti regolatori derivanti dal "Decreto Bersani" (complessivamente pari ad euro 323 milioni al netto del citato effetto positivo dell'elasticità), oltre che dal diverso mix dei ricavi e dalla crescita della pressione competitiva in Italia, con impatto sui prezzi e sui costi commerciali.

Nel terzo trimestre 2007 l'EBITDA è pari ad euro 2.821 milioni e registra una riduzione di euro 189 milioni (- 6,3%) rispetto al terzo trimestre 2006.

La variazione organica dell'EBITDA rispetto ai primi nove mesi del 2006 è negativa del 7,7% (– euro 714 milioni) con un'incidenza sui ricavi del 47,4% (48,5% nei primi nove mesi del 2006) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	8.440	9.220	(780)	(8,5)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	–	(8)		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	–	(2)		
Oneri (Proventi) non organici:	150	94		
<i>Oneri per riorganizzazioni societarie</i>	–	6		
<i>Accantonamento per multa Antitrust</i>	20			
<i>Vertenze e transazioni con altri operatori</i>	33			
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	96	86		
<i>Altri Oneri (Proventi) netti</i>	1	2		
EBITDA COMPARABILE	8.590	9.304	(714)	(7,7)

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni sono pari ad euro 7.198 milioni, in diminuzione di euro 551 milioni (– 7,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2006, principalmente per la riduzione delle quote da riversare ad altri operatori a seguito delle citate modifiche relative alle NNG e per i minori transiti del Wholesale internazionale; tale effetto è stato parzialmente compensato dall'aumento delle spese commerciali e dei canoni di locazione;
- i costi del personale sono pari a euro 2.396 milioni, in flessione di euro 69 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2006 (– 2,8%). Tale flessione è principalmente connessa: (i) alla riduzione degli organici, (ii) al venir meno del debito rilevato a fine 2006 per il premio di risultato (euro 79 milioni) per effetto degli accordi sindacali di giugno 2007, che hanno sancito l'allineamento del premio di risultato della Capogruppo Telecom Italia ai criteri di erogazione previsti per la ex TIM Italia nonchè (iii) agli effetti positivi del calcolo attuariale per la determinazione del fondo di Trattamento di Fine Rapporto, a seguito dell'applicazione della nuova normativa in materia di previdenza complementare (euro 27 milioni);
- gli altri costi operativi ammontano ad euro 652 milioni (+ euro 177 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2006, + 37,3%); la variazione è imputabile principalmente alle transazioni e agli accantonamenti per vertenze con Eutelia ed altri operatori (euro 33 milioni), ai maggiori oneri connessi alla gestione dei crediti e alla sanzione comminata a Telecom Italia dall'Antitrust, nel mese di agosto 2007 (euro 20 milioni), per aver tenuto, secondo l'Antitrust, condotte volte a escludere i concorrenti sia dai mercati all'ingrosso dei servizi di terminazione, sia dal connesso mercato al dettaglio dei servizi di fonia fisso-mobile per la clientela business.

L'EBIT della Business Unit Domestic pari ad euro 5.184 milioni, registra una flessione dell'11,9% (– euro 699 milioni) rispetto ai primi nove mesi del 2006, con un'incidenza sui ricavi pari al 28,6% (30,6% dei primi nove mesi del 2006).

Nel terzo trimestre 2007 l'EBIT è pari ad euro 1.728 milioni e registra una riduzione di euro 118 milioni (– 6,4%) rispetto al terzo trimestre 2006.

La variazione organica dell'EBIT è negativa del 9,1% (– euro 530 milioni) rispetto ai primi nove mesi del 2006 con un'incidenza sui ricavi pari al 29,4% (30,5% nei primi nove mesi del 2006) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	5.184	5.883	(699)	(11,9)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	–	(8)		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	–	(1)		
Oneri (Proventi) non organici:	139	(21)		
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	150	94		
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici:	(11)	(115)		
<i>Plusvalenze su cessione di attività non correnti</i>	(11)	(115)		
EBIT COMPARABILE	5.323	5.853	(530)	(9,1)

L'andamento dell'EBIT risente della diminuzione del saldo delle plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti di euro 102 milioni (principalmente determinata dal fatto che nel primo semestre 2006 erano state contabilizzate plusvalenze su cessione di immobili per euro 123 milioni); tale effetto è stato più che compensato dalla riduzione degli ammortamenti di euro 183 milioni (principalmente dovuta alla revisione della vita utile di alcuni assets di rete fissa e di rete mobile effettuata da Telecom Italia alla fine dell'esercizio 2006). Tale revisione, se applicata già ai primi nove mesi del 2006, avrebbe comportato una riduzione delle relative quote di ammortamento di circa euro 270 milioni.

Gli *investimenti industriali* sono pari ad euro 2.817 milioni (+ euro 202 milioni rispetto allo stesso periodo del 2006). L'incidenza degli investimenti industriali sui ricavi è pari al 15,6% (13,6% nei primi nove mesi del 2006). La crescita degli investimenti segnala la costante attenzione del Gruppo all'ammodernamento e innovazione della rete, delle tecnologie e dei servizi.

Il *personale* è pari a 65.528 unità ed include 1.384 unità con contratto di lavoro somministrato (1.599 unità al 31 dicembre 2006). La riduzione di 1.307 unità rispetto al 31 dicembre 2006 è principalmente dovuta alle cessazioni per esodi agevolati e per mobilità ex lege 223/1991.

► Fattori chiave in Italia

► Telecomunicazioni Fisse

La Direzione Domestic Fixed Services continua la strategia di migrazione dei propri clienti verso soluzioni di accesso broadband innovative, che abilitino a servizi e applicazioni IP di nuova generazione. Tale strategia ha permesso a Telecom Italia di raggiungere a settembre 2007 un portafoglio BroadBand Retail + Wholesale pari a 7,4 milioni di accessi (circa 6,8 milioni di accessi a dicembre 2006), di cui circa 6,2 milioni di accessi BroadBand Retail. Continua l'espansione del servizio IPTV sul mercato Consumer e lo sviluppo di contenuti e servizi su web.

Nel business tradizionale della Fonia continua la strategia di riferimento per la retention dei propri clienti con l'incremento dei pacchetti di pricing (al 30 settembre 2007 il portafoglio dei pacchetti di pricing è di 6,5 milioni e rappresenta oltre un terzo del numero di accessi); inoltre prosegue l'attività finalizzata al rientro dei clienti passati ad operatori concorrenti (811.000 rientri al 30 settembre 2007).

► Telecomunicazioni Mobili

Nel 2007, la Direzione Domestic Mobile Services si è concentrata nella strategia di mantenimento della market share e di utilizzo sia dei servizi tradizionali (voce) che innovativi (VAS e Mobile Internet), questo grazie ad una efficace politica di acquisizione di clienti in abbonamento, ad una maggiore diffusione di offerte con soluzioni Flat o Bundle (sia voce che VAS) ed alla maggiore penetrazione dei terminali e users UMTS.

Il portafoglio di offerta è stato quindi arricchito con diverse soluzioni sempre volte alla trasparenza tariffaria ed a una maggiore flessibilità per il cliente (ad esempio: offerte differenziate per livello e tipologia di consumo).

In particolare sul segmento Consumer, a partire da giugno, con le offerte Maxxi Vacanze, è stato rafforzato il concept di bundle giornalieri già introdotto nel corso del 2007 con il lancio dell'offerta Maxxi Day. Tali tipologie di offerta (bundle) hanno fatto registrare un significativo numero di adesioni e consentito un forte sviluppo dei volumi di traffico sia voce che VAS (SMS, navigazione web e wap).

Sui segmenti SOHO e SME si è continuato ad investire nell'acquisizione di clienti di valore – in particolare linee in Mobile Number Portability – e con alto potenziale sull'utilizzo dati, grazie anche a soluzioni Mobile Office differenziate per livelli di consumo ed introduzione di tariffe dati a tempo.

Anche per il traffico Roaming (sia Consumer che Business) è stata lanciata una nuova offerta ("Senza Confini Europa") che porta la strategia della trasparenza anche in Europa, senza scatto alla risposta e con chiamate ricevute in roaming gratuite.

► Eventi successivi al 30 settembre 2007

Si segnala che:

- in data 1° ottobre 2007, Telecom Italia ha lanciato per prima la nuova offerta Quadruple Play “Unica” basata sulla banda larga e sulla tecnologia IP. Tale offerta consente di effettuare da uno stesso telefono, il terminale mobile “Unico”, chiamate sia attraverso la rete fissa che mobile grazie alla tecnologia dual mode (Alice Wi-Fi per la rete fissa e UMTS per la rete mobile), nonché permette di navigare in Internet ed accedere ai contenuti di Alice Home TV. Il telefonino “Unico”, al momento disponibile nel modello Nokia E65 (incluso nell’offerta), funziona sia come cordless di casa sia come cellulare. Grazie alla tecnologia “dual mode” e ad un software sviluppato da Telecom Italia, “Unico” consente, in casa, di distinguere le chiamate verso rete fissa da quelle verso rete mobile, indirizzandole rispettivamente su Alice Wi-Fi e su rete UMTS. Quando si è fuori casa, quindi senza la copertura di Alice Wi-Fi, il terminale funziona come un telefonino utilizzando esclusivamente la rete mobile;
- nel mese di ottobre 2007, Telecom Italia e Sky hanno raggiunto un accordo per trasmettere tutti i canali Sky su Alice Home TV, la televisione via ADSL di Telecom Italia. Con questa intesa, di durata pluriennale, ai canali Premium Sky – Sport, Cinema e Calcio – già disponibili sulla piattaforma IPTV di Telecom Italia, si aggiungono i canali tematici del pacchetto Mondo, dedicati all’intrattenimento, alla musica, ai documentari, alle news e alla programmazione per bambini; oltre ai canali pay per view e ai servizi interattivi dell’offerta SKY. Inoltre è prevista anche la distribuzione di contenuti in Alta Definizione.

► Principali dati gestionali

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati gestionali al 30 settembre 2007, confrontati con quelli al 31 dicembre 2006 e al 30 settembre 2006.

	30.9.2007	31.12.2006	30.9.2006
Telecomunicazioni fisse			
Collegamenti alla rete fissa in Italia (migliaia)	22.538	23.698	24.288
Accessi fisici (Consumer + Business) (migliaia)	19.577	20.540	20.992
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	6.548	6.468	6.417
Accessi BroadBand in Italia (migliaia)	7.395	6.770	6.457
Page views Virgilio powered by Alice (milioni)	10.952	13.283	9.708
Visitatori unici medi mensili Virgilio powered by Alice (milioni)	20,9	19,1	18,6
Infrastruttura di rete in Italia:			
– rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	106,8	105,7	105,2
– rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	3,8	3,7	3,7
Infrastruttura di rete all'estero:			
– Backbone europeo (km fibra)	55.000	51.000	51.000
– Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
– Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	112,8	173,8	129,6
– Traffico nazionale	100,5	160,1	119,6
– Traffico internazionale	12,3	13,7	10,0
Telecomunicazioni mobili			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	35.310	32.450	31.488
Linee prepagate (migliaia) ⁽¹⁾	30.114	28.080	27.470
Crescita della clientela (%)	12,1	13,6	15,5
Churn rate ⁽²⁾	11,7	18,9	13,6
Totale traffico uscente per mese (milioni di minuti)	2.685	2.443	2.452
Totale traffico uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	3.971	3.730	3.738
Ricavo medio mensile per linea ⁽³⁾	22,9	25,6	26,0

(1) Escluse SIM “not human”.

(2) Crescita rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

(3) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate per un certo periodo rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo (cessazioni volontarie o per morosità) espresso in percentuale della consistenza media calcolata sulla base delle consistenze annue dei clienti nel periodo.

(4) Include i ricavi da Carte Prepagate e i ricavi da traffico non domestico; non comprende i ricavi da vendita prodotti.

Al 30 settembre 2007 la consistenza dei collegamenti fissi della Business Unit Domestic si attesta a circa 22,5 milioni. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2006 è controbilanciato dalla crescita del BroadBand che ha raggiunto, a settembre 2007, un portafoglio di 7,4 milioni di accessi (circa 6,8 milioni di accessi a dicembre 2006), di cui circa 6,2 milioni di accessi BroadBand Retail, a testimonianza della continua espansione della penetrazione dell'ADSL.

Al 30 settembre 2007 il numero delle linee mobili GSM e UMTS di Telecom Italia è di circa 35,3 milioni (di cui 5,7 milioni di linee UMTS) con una crescita dell'8,8% rispetto al 31 dicembre 2006; tale valore comprende 30,1 milioni di linee prepagate, che costituiscono quindi l'85,3% del totale linee.

Al 30 settembre 2007, la market share di Telecom Italia si attesta al 40,3% pressoché stabile rispetto al 31 dicembre 2006 (40,4%). In particolare, nei primi nove mesi del 2007 Telecom Italia ha raggiunto il 39% di market share nell'incremento netto di linee GSM e UMTS, corrispondente a circa 2,9 milioni di linee.

European BroadBand

► La Business Unit

La Business Unit offre accesso e servizi BroadBand nelle aree metropolitane europee di Francia, Germania e Olanda attraverso le società controllate Telecom Italia S.A.S, HanseNet GmbH e BBned N.V..

► La struttura della Business Unit

EUROPEAN BROADBAND		
GERMANIA	FRANCIA	OLANDA
► Telecom Italia Deutschland Holding HanseNet Telekommunikation GmbH	► Liberty Surf Group Liberty Surf Group S.A.S. Intercall S.A. Telecom Italia S.A.S.	► Gruppo BBned BBned N.V. BBeyond B.V.

► Principali eventi societari/area di consolidamento

In data 18 luglio 2007 si è perfezionata l'operazione di acquisto del 100% dell'ISP InterNLnet B.V. da parte di BBned. Il costo complessivo è risultato pari ad euro 5,5 milioni, comprensivo di euro 1,7 milioni di disponibilità di cassa. L'obiettivo della suddetta operazione è favorire il riposizionamento di BBned a livello di attività retail acquisendo maggiori competenze nel segmento dei servizi su Fibra ottica.

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel 3° trimestre e nei primi nove mesi del 2007, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2006.

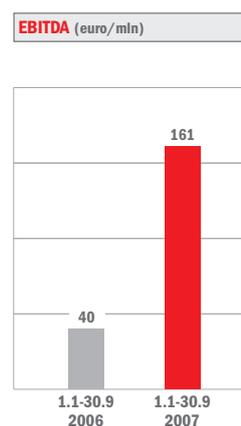
(milioni di euro)	3° Trim. 2007	3° Trim. 2006	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	Variazioni %	
	(a)	(b)	(c)	(d) ⁽¹⁾	(a/b)	(c/d)
Ricavi	411	235	1.106	662	74,9	67,1
EBITDA	73	26	161	40	°	°
% sui Ricavi	17,8	11,1	14,6	6,0		
EBIT	(7)	(28)	(59)	(106)	75,0	44,3
% sui Ricavi	(1,7)	(11,9)	(5,3)	(16,0)		
Investimenti industriali	111	116	363	344	(4,3)	5,5
Personale a fine periodo (unità)			4.503	3.066		46,9

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2006.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati per area di attività conseguiti nei primi nove mesi del 2007, posti a confronto con quelli dell'analogo periodo del 2006.

GERMANIA (Hansenet + AOL)

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	767	375	392	104,5
EBITDA	197	99	98	99,0
% sui ricavi	25,7	26,4		
EBIT	90	40	50	125,0
% sui ricavi	11,7	10,7		
CAPEX	262	165	97	58,8



FRANCIA (Telecom Italia S.A.S.)				
(milioni di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
Ricavi	282	227	55	24,2
EBITDA	(51)	(83)	32	38,6
% sui ricavi	(18,1)	(36,6)		
EBIT	(147)	(153)	6	3,9
% sui ricavi	(52,1)	(67,4)		
CAPEX	94	167	(73)	(43,7)

OLANDA (BBNed)				
(milioni di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
Ricavi	57	59	(2)	(3,4)
EBITDA	15	24	(9)	(37,5)
% sui ricavi	26,3	40,7		
EBIT	-	10	(10)	-
% sui ricavi	-	16,9		
CAPEX	7	13	(6)	(46,2)

I ricavi, pari ad euro 1.106 milioni, registrano una crescita di euro 444 milioni (+ 67,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2006; la crescita organica, ovvero a parità di area di consolidamento, è pari ad euro 190 milioni, + 20,7%. Il risultato è sostenuto dall'incremento del portafoglio clienti BroadBand, sia per lo sviluppo dell'attività commerciale che per il tramite dell'acquisizione delle attività internet di AOL, che ha raggiunto al 30 settembre 2007 3,3 milioni di accessi (di cui 1,1 milioni derivanti dall'acquisizione di AOL Germany). Analogamente, il portafoglio Narrowband si è posizionato, alla fine del terzo trimestre 2007, a quasi 1,0 milioni di accessi rispetto a 0,3 milioni di accessi dello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel terzo trimestre 2007 i ricavi sono pari ad euro 411 milioni e si incrementano del 74,9% rispetto al terzo trimestre 2006.

Più in dettaglio i ricavi relativi al business condotto in Germania, pari ad euro 767 milioni, registrano una crescita del 104,5% rispetto ai primi nove mesi del 2006 (+ euro 392 milioni); la crescita organica è stata del 21,9%. Il portafoglio clienti BroadBand in Germania ha superato, al 30 settembre 2007, 2,2 milioni di unità con una crescita di circa 1,4 milioni rispetto al 30 settembre 2006, +0,3 milioni di unità se si esclude quanto conseguito con le nuove acquisizioni.

Relativamente al comparto Francia i ricavi, pari ad euro 282 milioni, registrano una crescita del 24,2% rispetto al risultato del corrispondente periodo dello scorso anno (+ euro 55 milioni); nel segmento BroadBand si evidenzia un incremento sia nei ricavi da accesso (+ euro 25 milioni) sia nei ricavi "Voice over IP" (+ euro 20 milioni). Rispetto al 30 settembre 2006 il portafoglio clienti BroadBand è cresciuto del 23,9% (+ 170.000 nuovi clienti).

L'Olanda contribuisce al totale dei ricavi per euro 57 milioni con una riduzione rispetto ai primi nove mesi del 2006 di euro 2 milioni dovuta alla perdita di linee nell'ADSL Wholesale (- 63.000 linee) solo in parte compensata dall'incremento dei clienti nel comparto Retail, Voce e Fibra (Wholesale e Retail) (+ 54.000 linee).

L'EBITDA, pari ad euro 161 milioni, registra un incremento di euro 121 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2006. L'incidenza sui ricavi è pari al 14,6% contro il 6,0% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nel terzo trimestre 2007 l'EBITDA è pari ad euro 73 milioni e si incrementa di euro 47 milioni rispetto al terzo trimestre 2006.

A livello organico, l'EBITDA presenta una crescita rispetto ai nove mesi del 2006 di euro 89 milioni (+117,1%) così dettagliata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	161	40	121	302,5
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	36		
Oneri (Proventi) non organici:	4	-		
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	4	-	-	
EBITDA COMPARABILE	165	76	89	117,1

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala in particolare che:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni, pari ad euro 821 milioni, aumentano del 53,2% rispetto al 2006 (+ euro 285 milioni) in coerenza con la crescita del business;
- i costi del personale pari ad euro 142 milioni aumentano di euro 52 milioni rispetto al 2006 (+ 57,8%), in parte per l'incremento di organico derivante dall'acquisizione di AOL Germany.

L'EBIT, negativo per euro 59 milioni, migliora di euro 47 milioni (+44,3%) rispetto ai primi nove mesi del 2006.

Nel terzo trimestre 2007 l'EBIT è negativo per euro 7 milioni e migliora di euro 21 milioni rispetto al terzo trimestre 2006.

A livello organico, l'EBIT registra una crescita, rispetto ai nove mesi del 2006, di euro 21 milioni (+ 27,6%) così dettagliata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	(59)	(106)	47	44,3
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	30		
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	4	-		
EBIT COMPARABILE	(55)	(76)	21	27,6

Il miglioramento dell'EBIT è stato ottenuto nonostante una sostanziale crescita degli ammortamenti (+ euro 74 milioni) riconducibile sia all'importante attività investitoria sulle infrastrutture di rete e sui sistemi informatici di supporto sia allo sviluppo commerciale dove i costi per l'acquisizione e attivazione della clientela, in presenza di contratti che vincolano il cliente alla società per almeno 12 mesi e con diritto ad un corrispettivo in caso di risoluzione anticipata (come nel caso francese), vengono capitalizzati ed ammortizzati.

Gli *investimenti industriali* ammontano ad euro 363 milioni, in aumento di euro 19 milioni rispetto allo stesso periodo del 2006. L'incremento è principalmente dovuto all'aumento delle realizzazioni tecniche (Rete e IT) ed alle maggiori Customer Activations.

Il *personale* al 30 settembre 2007 è pari a n. 4.503 unità in aumento di n. 1.437 unità rispetto al 31 dicembre 2006; comprende n. 751 unità con contratto di lavoro somministrato (n. 626 unità al 31 dicembre 2006). L'aumento è dovuto principalmente all'acquisizione di AOL Germany (1.101 unità) e, per il residuo, alla crescita nei reparti operativi (call center e rete) di Hansenet, Telecom Italia S.A.S. e del gruppo BBNet.

► Fattori chiave ed informazioni generali sui servizi

► Francia

Nel corso del terzo trimestre 2007 il mercato francese ha confermato la sua caratteristica di competitività, con la prevalenza di offerte bundle ricche di contenuti e a prezzi tra i più bassi nel mercato europeo (circa 30 euro/mese per offerte dual e triple play Video, Voce e dati). L'evoluzione tecnologica dell'offerta è proseguita con il lancio delle offerte di servizi Ultra-BroadBand mediante fibra da parte del gruppo Iliad e lo sviluppo degli analoghi progetti di France Telecom e Neuf Cegetel.

In questo contesto la società francese del Gruppo Telecom Italia ha continuato a focalizzare la propria strategia di raggiungimento dell'eccellenza operativa e della profittabilità attraverso:

- lo sviluppo dell'offerta, con particolare riferimento ai contenuti triple play. Le principali realizzazioni effettuate nel terzo trimestre 2007 hanno riguardato:
 - l'ampliamento delle destinazioni internazionali incluse nel Bundle Voce base;
 - l'arricchimento delle opzioni Voce Premium per chiamate verso ulteriori destinazioni internazionali e numeri mobili;
- l'incremento dell'estensione della rete, che ha raggiunto nel corso del terzo trimestre 2007 un totale di 677 siti in Unbundling "Ready for Service";
- la prosecuzione del focus dell'attività commerciale sull'offerta ULL;
- il rafforzamento, attraverso iniziative comunicative dedicate, della campagna "Alice pour Vous", che formalizza contrattualmente l'impegno all'eccellenza nella qualità del servizio offerto, con meccanismi di rimborso monetario a favore del cliente in caso di mancato rispetto dell'impegno assunto.

► Germania

Nel corso del terzo trimestre 2007 il mercato BroadBand tedesco ha confermato la sua concentrazione su 4-5 player e vede HanseNet come uno dei principali operatori per numero di clienti. Per consolidare i buoni risultati ottenuti e rafforzare la posizione sul mercato la strategia si è basata sui seguenti elementi:

- **massimizzazione delle sinergie con AOL:** nel corso del trimestre è proseguita l'integrazione dei canali commerciali, funzionale alla strategia multi-canale di Alice, ed è continuata positivamente l'attività di up-selling verso le offerte Alice della customer base AOL esistente (BroadBand e NarrowBand);
- **innovazione dell'offerta:** HanseNet è oggi l'unico operatore alternativo nel mercato tedesco ad avere una proposizione completa Quadruple Play, integrante ADSL2+, Voce, IPTV e offerta Mobile (in qualità di MVNO - Mobile Virtual Network Operator). Nel corso del terzo trimestre 2007 la componente mobile è stata ulteriormente arricchita con un'offerta focalizzata sulle famiglie mediante l'opportunità di richiedere SIM multiple, le promozioni sul traffico "On-Net" ed una fatturazione unificata.

Sul fronte del pricing, sono state realizzate azioni promozionali per mantenere il posizionamento di Alice verso l'offerta della concorrenza. È proseguita, inoltre, nel trimestre l'espansione della copertura ULL tramite rete proprietaria che ha raggiunto al 30 settembre 2007 la consistenza di 829 siti; anche i siti coperti mediante i partners QSC e Telefonica hanno registrato un significativo incremento, raggiungendo una consistenza pari a 1.429.

► Olanda

Il mercato olandese ha subito un importante processo di consolidamento nell'ambito dell'offerta wholesale guidato dall'acquisizione da parte di KPN di numerosi ISP; è inoltre particolarmente significativa la presenza dell'offerta di servizi Broadband via cavo. In tale contesto, si è collocato l'annuncio da parte dell'incumbent KPN di un piano di sviluppo dell'offerta VDSL che ha visto l'attenzione da parte del regolatore olandese (OPTA) per il raggiungimento di accordi tra operatori per la gestione del cambio tecnologico dell'offerta e del conseguente periodo transitorio. Tale processo di negoziazione ha portato alla firma di un Memorandum of Understanding tra BBNet e KPN nei primi giorni del mese di luglio 2007. La partecipata olandese si muove in questo contesto lungo la direttrice della razionalizzazione della propria offerta sul mercato e dello sviluppo di nuove piattaforme tecnologiche. Gli sforzi si sono concentrati in tal senso anche sul riposizionamento competitivo e sullo sviluppo mirato dell'offerta retail Consumer e Business. In tale ambito, nel corso del terzo trimestre 2007 è stata perfezionata l'acquisizione dell'operatore InterNLnet attivo nel segmento retail residenziale, sia attraverso offerte ADSL che Fibra. Si è quindi avviata l'integrazione delle piattaforme tecnologiche ed il loro allineamento agli standard di Gruppo, unitamente alla integrazione del personale ed acquisizione della clientela, nell'ottica della massimizzazione delle sinergie derivabili.

Il 16 agosto 2007 è stata lanciata, inoltre, anche in Olanda, l'offerta Retail Adsl Dual Play con il brand Alice, che offre ai clienti olandesi connessioni con velocità fino a 20 Mega.

Mobile Brasile

► Struttura

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni mobili in Brasile attraverso il gruppo Tim Brasil, che offre servizi di telefonia mobile in tecnologia GSM e TDMA. Il gruppo Tim Brasil è così costituito:

MOBILE BRASILE	
►	Tim Brasil S.A.
►	Tim Participações S.A.
►	Tim Celular S.A.
►	Tim Nordeste S.A.

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel 3° trimestre e nei primi nove mesi del 2007, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2006.

	(milioni di euro)				(milioni di reais)				Variazioni %	
	3° Trim. 2007 (a)	3° Trim. 2006 (b)	1.1 - 30.9 2007 (c)	1.1 - 30.9 2006 (d) ⁽¹⁾	3° Trim. 2007 (e)	3° Trim. 2006 (f)	1.1 - 30.9 2007 (g)	1.1 - 30.9 2006 (h) ⁽¹⁾	(e/f)	(g/h)
Ricavi	1.281	1.070	3.603	2.792	3.381	2.951	9.694	7.595	14,6	27,6
EBITDA	239	250	824	604	625	690	2.216	1.644	(9,4)	34,8
% sui Ricavi	18,5	23,4	22,9	21,6	18,5	23,4	22,9	21,6		
EBIT	(25)	31	44	(47)	(71)	82	118	(128)		
% sui Ricavi	(2,1)	2,8	1,2	(1,7)	(2,1)	2,8	1,2	(1,7)		
Investimenti industriali	171	136	442	329	453	375	1.190	895	20,8	33,0
Personale a fine periodo (unità)			9.842	9.531			9.842	9.531		3,3

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2006.

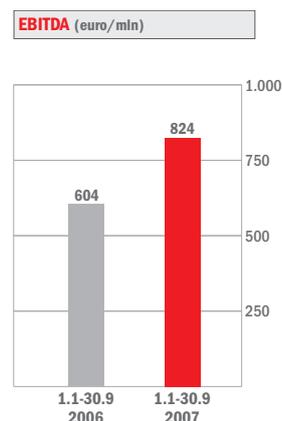
I ricavi consolidati del gruppo Tim Brasil nei primi nove mesi del 2007 sono pari a reais 9.694 milioni e sono superiori di reais 2.099 milioni rispetto allo stesso periodo del 2006 con una crescita del 27,6% (+ 32,5% per i soli ricavi da servizi), grazie allo sviluppo dei servizi voce e a valore aggiunto sostenuti dalla continua crescita della base clienti (+ 21,1% rispetto all'analogo periodo del 2006) e dal successo delle offerte commerciali.

Nel terzo trimestre del 2007 i ricavi consolidati del gruppo Tim Brasil sono pari a reais 3.381 milioni e registrano una crescita di reais 430 milioni (+ 14,6%) rispetto allo stesso periodo del 2006 (+ 19,2% per i soli ricavi da servizi).

Si segnala che nel mese di luglio 2006 l'Anatel (ente regolatore Brasiliano) ha eliminato la regola del "Bill and Keep", in base alla quale gli Operatori Mobili fino a tale data non ricevevano/pagavano il controvalore dei minuti di interconnessione per traffico mobile/mobile locale, quando il rapporto tra i minuti entranti ed uscenti scambiati con un Operatore rientrava in un range 45/55. A parità di regime regolatorio attuale la crescita dei ricavi consolidati dei primi nove mesi del 2007 sarebbe stata per i ricavi totali del 16,2% e per i ricavi da servizi del 19,2%.

L'EBITDA consolidato dei primi nove mesi del 2007, pari a reais 2.216 milioni, è superiore di reais 572 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2006 (+34,8%). L'incidenza sui ricavi è pari al 22,9%, superiore di 1,3 punti percentuali rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nel terzo trimestre del 2007 l'EBITDA è pari a reais 625 milioni e si riduce di reais 65 milioni (- 9,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno 2006.



La buona performance commerciale evidenziata nella crescita dei ricavi è stata assorbita da maggiori costi commerciali, sia per promuovere l'acquisizione di nuovi clienti e il lancio di nuovi prodotti convergenti, sia per iniziative di retention.

Inoltre, con l'implementazione del nuovo sistema per la gestione del credito e degli incassi avvenuta nel trimestre, la società ha fatto un'analisi approfondita dei crediti commerciali per vendita rateale di apparecchi cellulari registrando minori crediti per un totale di reais 173,3 milioni. Tale rettifica ha comportato uno storno di ricavi per reais 54,7 milioni, a fronte di vendite rateali per le quali, nell'ambito delle citate iniziative di retention, si è deciso di non intraprendere azioni di recupero nei confronti dei clienti, e la registrazione di perdite su crediti per reais 118,6 milioni, in relazione a vendite rateali effettuate nei confronti di soggetti che al momento non risultano essere clienti attivi della società.

Escludendo tali rettifiche la crescita dei ricavi del trimestre rispetto all'esercizio 2006 corrisponde a reais 485 milioni (+ 16,4%), mentre l'EBITDA sale a reais 798,3 milioni segnando un miglioramento di reais 108,3 milioni (+ 15,7%); ne deriva una incidenza sui ricavi del 23,2% inferiore dello 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2006.

L'incremento dei costi di rete e di interconnessione, pari a reais 181 milioni rispetto al medesimo periodo del 2006, è dovuto alla forte espansione dei volumi di traffico (+ 19,7%) correlata alla crescita della base clienti, in particolare nel segmento postpago (+ 32,2%). Inoltre nel mese di luglio 2007 l'Anatel ha ridefinito le tariffe di interconnessione verso gli altri operatori mobili (VUM) con un aumento medio di circa il 2%

La crescita organica dell'EBITDA rispetto allo stesso periodo del 2006 è pari a reais 562 milioni (+ 34,0%) ed è così dettagliata:

(milioni di reais)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	2.216	1.644	572	34,8
Oneri (Proventi) Non organici:	-	10		
<i>Oneri per riorganizzazioni societarie</i>	-	10		
EBITDA COMPARABILE	2.216	1.654	562	34,0

L'EBIT consolidato dei primi nove mesi del 2007 è positivo per reais 118 milioni (negativo per reais 128 milioni nel corrispondente periodo 2006). Il miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2006 è stato conseguito nonostante la crescita degli ammortamenti, da reais 1.772 milioni nel 2006 a reais 2.083 milioni nel 2007, principalmente relativa agli investimenti in infrastrutture di rete, sistemi informatici e costi per acquisizione della clientela. In particolare gli ammortamenti complessivi relativi ai costi capitalizzati dei contratti che vincolano il cliente alla società per almeno 12 mesi e con diritto ad un corrispettivo in caso di risoluzione anticipata del contratto sono pari a reais 271 milioni.

Nel terzo trimestre del 2007 l'EBIT è negativo per reais 71 milioni (positivo per reais 82 milioni nello stesso periodo dell'anno 2006).

A livello organico, l'EBIT dei primi nove mesi del 2007 è superiore di reais 235 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La crescita organica è così dettagliata:

(milioni di reais)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	118	(128)	246	
Oneri (Proventi) Non organici:		11		
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	-	10		
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici:	-	1		
<i>Altri oneri</i>	-	1		
EBIT COMPARABILE	118	(117)	235	

Gli investimenti industriali del periodo ammontano a reais 1.190 milioni (reais 895 milioni a settembre 2006), in aumento di reais 295 milioni principalmente a seguito degli investimenti per lo sviluppo della base clienti, il cui importo capitalizzato nel periodo è stato pari a reais 270 milioni.

Il personale al 30 settembre 2007 è pari a 9.842 unità, in crescita del 3,3% rispetto al 31 dicembre 2006 (9.531 unità).

► Eventi successivi al 30 settembre 2007

Si segnala:

- il lancio commerciale della prima offerta convergente dei servizi fisso e mobile avvenuta nel mese di ottobre 2007 con “TIM Casa Flex” che, grazie alla licenza di rete fissa commutata acquisita nel primo semestre di quest’anno, consente al cliente di usufruire dei vantaggi della rete fissa associati alla mobilità dei servizi cellulari;
- la nuova iniziativa commerciale denominata “Plano 1” lanciata a metà ottobre 2007 che, in coerenza con la strategia di aumento della penetrazione in nuovi segmenti di mercato, mira a promuovere una offerta per le classi sociali a minor reddito basata su soluzioni di ricarica e tariffazione più adatte alle condizioni economiche del segmento.

► Fattori chiave

Nel terzo trimestre 2007 il mercato brasiliano delle linee mobili è cresciuto a ritmo ancora sostenuto, raggiungendo al 30 settembre 2007 una consistenza di 112,8 milioni di linee (59,4% di penetrazione sulla popolazione), rispetto ai 99,9 milioni di linee a fine 2006 (53,2% di penetrazione) con una crescita del 12,9%. Il gruppo Tim Brasil ha consolidato la propria posizione di secondo operatore sul mercato brasiliano con 29,2 milioni di linee ed una crescita rispetto a fine 2006 del 15%, incrementando la sua market share sulle linee che si posiziona al 25,9%, rispetto al 25,4% di fine 2006. Il 95,2% circa della base clienti di Tim Brasil è servito dalla tecnologia GSM. A settembre 2007 si è ridotto ulteriormente il gap di market share rispetto al primo operatore a 1,9 punti percentuali, rispetto ai 3,7 punti percentuali di fine 2006.

La strategia del gruppo Tim Brasil nel terzo trimestre 2007 si è focalizzata su:

- lancio e sviluppo delle offerte convergenti nell’ambito dei servizi voce/dati/internet con pacchetti a formula bundle quali il “TIM Mais Completo”;
- continuo miglioramento del livello di servizio e rafforzamento delle policy di loyalty e retention nei segmenti di alto consumo;
- sviluppo del portafoglio di offerta dei Servizi Avanzati e della trasmissione dati (GPRS e EDGE), quali “TIM Web” per l’accesso ad internet in mobilità;
- preparazione e lancio commerciale (nel mese di ottobre) dell’offerta convergente “TIM Casa Flex” che segna l’ingresso di TIM Brasil nel mercato dei servizi di telefonia fissa rafforzando il posizionamento sui servizi convergenti;
- promozioni tese ad incentivare il traffico on net e il concetto di community (offerte “7 centavos” e “tariffa zero”)

* * *

Si segnala, infine che in data 27 settembre 2007 il gruppo Tim Brasil, nell’ambito della licitazione indetta dall’ente regolatore Anatel, si è aggiudicato 14 lotti di frequenze addizionali nella banda 900/1800 Mhz. Tali frequenze addizionali vanno a consolidare la capacità di copertura e la qualità del servizio GSM a livello nazionale.

Media

► La Business Unit

La business unit Media è organizzata secondo le Aree di Business **Television** e **News**:

- l'area di business "**Television**" opera nel settore della produzione e diffusione di contenuti editoriali attraverso l'utilizzo delle reti trasmissive televisive analogiche e digitali. Gestisce canali satellitari e servizi di pay-per-view nella TV Digitale Terrestre. In particolare nel 2007, rispondendo all'evoluzione del contesto di riferimento, il Gruppo ha adattato il proprio "Business Model" secondo le seguenti attività:
 - *Free to Air*, con le attività delle due emittenti analogiche La7 e MTV;
 - *Multimedialità*, con il ruolo di "Competence Center" del Gruppo Telecom Italia nell'ideazione e realizzazione dell'offerta di contenuti per le piattaforme IPTV, DVBH e Rosso Alice e con lo sviluppo di contenuti e canali sulle piattaforme satellitari e interattive (Web e Mobile);
 - *Digitale Terrestre*, attraverso il consolidamento del business model Calcio PPV, l'offerta di nuovi contenuti e l'affitto di banda digitale a terzi.
- l'area di business "**News**" opera attraverso TM News, primaria agenzia di stampa italiana con una marcata connotazione internazionale; nasce infatti da una partnership con Associated Press (AP) e fornisce notizie d'informazione giornalistica 24 ore al giorno nonché analisi, speciali reportage dalle proprie sedi di Roma e Milano e dall'estero (Bruxelles, New York e Mosca).

► La struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della business unit:

MEDIA	
TELEVISION	NEWS
<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Italia Media S.p.A. ► Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. ► MTV Italia S.r.l. ► MTV Pubblicità S.r.l. 	<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Media News S.p.A.

► Principali eventi societari/Area di consolidamento

A completamento del percorso di fusione in Telecom Italia Media S.p.A. di HMC S.p.A. e HMC Pubblicità S.r.l. in liquidazione, in data 13 luglio 2007 è stato sottoscritto l'atto di fusione con efficacia dal 17 luglio 2007.

L'operazione non ha comportato modifiche dello Statuto nè alcun aumento del capitale sociale al servizio della fusione, in quanto Telecom Italia Media deteneva direttamente ed indirettamente il 100% del capitale delle due società incorporate.

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel 3° trimestre e nei primi nove mesi del 2007, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2006.

(milioni di euro)	3° Trim. 2007	3° Trim. 2006	1.1 - 30.9 2007	1.1 - 30.9 2006	Variazioni %	
	(a)	(b)	(c)	(d) ⁽¹⁾	(a/b)	(c/d)
Ricavi	53	38	178	136	39,5	30,9
EBITDA	(17)	(19)	(38)	(71)	10,5	46,5
% sui Ricavi	(32,1)	(50,0)	(21,3)	(52,2)		
EBIT	(32)	(32)	(84)	(111)	-	24,3
% sui Ricavi	(60,4)	(84,2)	(47,2)	(81,6)		
Investimenti industriali	8	6	54	65	33,3	(16,9)
Personale a fine periodo (unità)			1.020	919		11,0

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2006

I ricavi dei primi nove mesi del 2007 ammontano ad euro 178 milioni, con un incremento del 30,9% rispetto ad euro 136 milioni del corrispondente periodo del 2006. Il positivo andamento dei ricavi è da ricondursi alla crescita della raccolta pubblicitaria lorda nazionale (+ 14,9%) in forte controtendenza rispetto all'andamento del mercato che ha registrato un calo del 2,0% nei primi otto mesi del 2007 (fonte Nielsen), a conferma dell'affermazione editoriale del palinsesto delle due emittenti e del forte sviluppo dei ricavi della piattaforma Digitale Terrestre per la trasmissione degli eventi calcistici di Serie A.

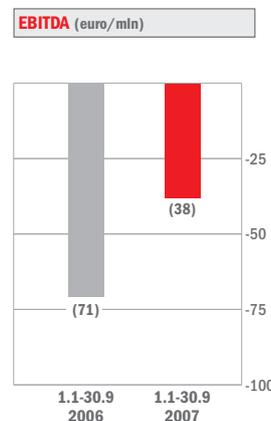
Nel terzo trimestre 2007 i ricavi sono pari ad euro 53 milioni e registrano una crescita di euro 15 milioni (+39,5%) rispetto a quelli del terzo trimestre 2006.

Più in dettaglio:

- i ricavi dei primi nove mesi del 2007 del settore di business Free to Air analogico ammontano ad euro 116 milioni, in crescita del 15,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I ricavi delle due emittenti La7 e MTV sono cresciuti sulle attività analogiche rispettivamente del 19,8% e del 12,0% e la raccolta pubblicitaria di La7 ha fatto registrare un incremento del 19,3% (+ 15,8% nel primo trimestre, + 18,3% nel secondo trimestre e + 27,3% nel terzo trimestre);
- i ricavi del settore Multimedialità ammontano ad euro 20 milioni, in aumento del 34,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e beneficiano di un forte apporto della raccolta pubblicitaria in particolare sulle piattaforme Internet;
- i ricavi relativi alle attività del Digitale Terrestre ammontano ad euro 36 milioni, più che raddoppiati rispetto ad euro 15 milioni del corrispondente periodo del 2006. La crescita dei ricavi ha beneficiato dello sviluppo dell'offerta commerciale "La7 Cartapiù" ed è stata realizzata anche grazie al positivo apporto derivante dagli accordi raggiunti con Mediaset e con Telecom Italia sulla trasmissione di contenuti audiovisivi delle partite di calcio di Serie A sulle piattaforme DTT e DVBH. La forte crescita consuntivata nel primo semestre viene confermata anche nel terzo trimestre 2007 che registra ricavi per euro 14 milioni rispetto ad euro 6 milioni del terzo trimestre 2006;
- i ricavi dell'area di business News ammontano a euro 7 milioni in crescita del 5,8% rispetto al corrispondente periodo del 2006.

L'EBITDA dei primi nove mesi del 2007, negativo per euro 38 milioni, è migliorato di euro 33 milioni (+ 46,5%) rispetto ad un risultato negativo del corrispondente periodo del 2006 di euro 71 milioni.

Nel terzo trimestre 2007 l'EBITDA è negativo per euro 17 milioni, in miglioramento di euro 2 milioni rispetto al terzo trimestre 2006.



La variazione organica, positiva per euro 29 milioni (+ 43,9%), è così dettagliata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	(38)	(71)	33	46,5
Oneri (Proventi) Non organici:	1	5		
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	1	4		
<i>Altri oneri</i>	-	1	-	
EBITDA COMPARABILE	(37)	(66)	29	43,9

In particolare la redditività operativa del periodo evidenzia un miglioramento delle attività Free to Air analogiche di euro 8 milioni trainato dalla crescita della raccolta pubblicitaria nazionale (+ 13,9%). Il miglioramento riflette inoltre le azioni di La7 volte a concentrare le risorse sullo sviluppo del palinsesto nei programmi con maggior audience/ritorno pubblicitario che hanno permesso di migliorare, nel periodo, l'EBITDA di euro 6 milioni e sullo sviluppo da parte di MTV delle nuove strategie multi canale/multi piattaforma. Le attività del Digitale Terrestre, in miglioramento di euro 22 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2006, riflettono oltre alla già citata crescita del fatturato (+ euro 21 milioni), una più efficiente gestione della piattaforma e l'effetto dell'azione di razionalizzazione dei costi sui canali Free to Air digitali (La7 Sport e QOOB).

L'EBIT dei primi nove mesi del 2007, negativo per euro 84 milioni, registra un miglioramento di euro 27 milioni (+ 24,3%) rispetto al corrispondente periodo del 2006 (quando era negativo per euro 111 milioni). Il miglioramento della redditività operativa precedentemente descritto è stato in parte attenuato dall'effetto dei maggiori ammortamenti (+ euro 6 milioni) che derivano sia dall'attività di investimento effettuata nel periodo per le infrastrutture digitali di rete sia dal maggior utilizzo di diritti televisivi nel palinsesto nella prima parte dell'anno.

Nel terzo trimestre 2007 l'EBIT è negativo per euro 32 milioni e rimane invariato rispetto al terzo trimestre 2006.

La variazione organica, positiva per euro 23 milioni (+ 21,7%), è così dettagliata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	(84)	(111)	27	24,3
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	1	5		
EBIT COMPARABILE	(83)	(106)	23	21,7

Gli *investimenti industriali* ammontano complessivamente ad euro 54 milioni (euro 65 milioni nei primi nove mesi del 2006) e si riferiscono principalmente alle attività dell'area Television connesse al digitale terrestre (euro 23 milioni) e all'acquisizione di diritti televisivi (euro 23 milioni).

Il *personale* al 30 settembre 2007 è di 1.020 unità (919 unità al 31 dicembre 2006) ed include 88 unità con contratto di lavoro somministrato (47 unità al 31 dicembre 2006). L'incremento è principalmente attribuibile al settore Television a fronte delle nuove produzioni televisive.

► Fattori chiave

È proseguita, nel terzo trimestre 2007, l'attività di Telecom Italia Media in qualità di "Competence Center" sui contenuti televisivi per il Gruppo Telecom Italia, ciò che ne valorizza il know how e la caratterizza sempre più come operatore multimediale di riferimento nel panorama televisivo italiano.

Olivetti

► La Business Unit

La business unit Olivetti opera nel settore dei prodotti a getto d'inchiostro per ufficio, dei sistemi digitali per la stampa, nello sviluppo e produzione nell'ambito della silicon technology (testine ink-jet e MEMS) ed inoltre nelle applicazioni specializzate nel campo bancario e del commercio, nei sistemi informatici per gestione di giochi a pronostico e lotterie. Il mercato di riferimento della business unit è focalizzato prevalentemente in Europa ed Asia.

► La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):

OLIVETTI	
►	Olivetti S.p.A.
►	Olivetti I-Jet S.p.A.
►	Olivetti International B.V. (società commerciali estere)

► Principali eventi societari/area di consolidamento

Il Consorzio Mael S.r.l. si è fuso in Olivetti S.p.A in data 13 agosto 2007.

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel 3° trimestre e nei primi nove mesi del 2007, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2006.

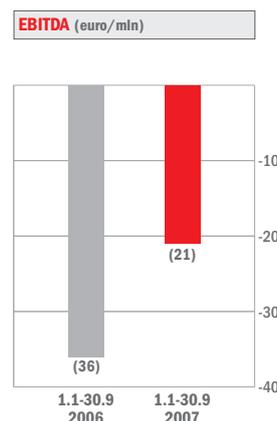
(milioni di euro)	3° Trim.	3° Trim.	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	2007	2006	(a/b)	(c/d)
	(a)	(b)	(c)	(d) ⁽¹⁾		
Ricavi	91	86	283	298	5,8	(5,0)
EBITDA	(4)	(10)	(21)	(36)	60,0	41,7
% sui Ricavi	(4,4)	(11,6)	(7,4)	(12,1)		
EBIT	(8)	(14)	(32)	(49)	42,9	34,7
% sui Ricavi	(8,8)	(16,3)	(11,3)	(16,4)		
Investimenti industriali	2	1	7	6	100,0	16,7
Personale a fine periodo (unità)			1.329	1.428		(6,9)

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2006

I ricavi dei primi nove mesi del 2007 ammontano ad euro 283 milioni e registrano una riduzione di euro 15 milioni (- 5,0%) rispetto ai primi nove mesi del 2006. Tale variazione rimane immutata al netto delle variazioni dell'area di consolidamento, dei cambi e del corrispettivo per la cessione dell'attività di ricerca.

Nel terzo trimestre 2007 i ricavi sono pari ad euro 91 milioni e registrano una crescita di euro 5 milioni (+5,8%) rispetto a quelli del terzo trimestre 2006.

A livello di linee di business, il calo dei ricavi nei primi nove mesi del 2007 è riferibile principalmente a minori vendite di prodotti e di accessori ink-jet, e di prodotti gaming. Le stampanti per applicazioni di sportello bancario, pur scontando una riduzione di ricavi per effetto del deprezzamento del dollaro rispetto all'euro, sono cresciute nel periodo, in termini di volumi di vendita, del 10% rispetto ai primi nove mesi del 2006 e questo trend è confermato per l'intero anno dal portafoglio ordini.



L'EBITDA dei primi nove mesi del 2007 è negativo per euro 21 milioni, in miglioramento di euro 15 milioni rispetto all'analogo periodo del 2006 (quando era negativo per euro 36 milioni), grazie alla riduzione dei costi fissi seguita alle azioni di riconversione e razionalizzazione messe in atto lo scorso anno. È continuata l'attività di diversificazione geografica e di prodotto per migliorare la marginalità. La negatività dell'EBITDA è soprattutto dovuta ai prodotti multifunzionali (MFP).

Nel terzo trimestre 2007 l'EBITDA è negativo per euro 4 milioni, in miglioramento di euro 6 milioni rispetto al terzo trimestre 2006.

La variazione organica dell'EBITDA, positiva per euro 8 milioni (+ 28,6%), è così dettagliata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	(21)	(36)	15	41,7
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	1		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(3)		
Oneri (Proventi) Non organici:	1	10		
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	1	3		
<i>Oneri per riconversioni industriali</i>	-	7	-	-
EBITDA COMPARABILE	(20)	(28)	8	28,6

L'EBIT dei primi nove mesi del 2007 è negativo per euro 32 milioni, in miglioramento di euro 17 milioni rispetto all'analogo periodo del 2006.

Nel terzo trimestre 2007 l'EBIT è negativo per euro 8 milioni, in miglioramento di euro 6 milioni rispetto al terzo trimestre 2006.

La variazione organica dell'EBIT, positiva per euro 10 milioni (+ 23,8%), è così dettagliata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazioni	
	2007	2006	assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	(32)	(49)	17	34,7
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	1		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(3)		
Oneri (Proventi) non organici:	-	9		
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	1	10		
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici:	(1)	(1)		
<i>Altri proventi</i>	(1)	(1)		
EBIT COMPARABILE	(32)	(42)	10	23,8

Gli *investimenti industriali* nei primi nove mesi del 2007 ammontano ad euro 7 milioni e si incrementano di euro 1 milione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Il *personale* al 30 settembre 2007 è di 1.329 unità, di cui 1.192 unità in Italia e 137 unità all'estero; non sono presenti lavoratori con contratto di lavoro somministrato. La riduzione di 99 unità, rispetto al 31 dicembre 2006, è attribuibile prevalentemente a dimissioni.

► Eventi successivi al 30 settembre 2007

A fronte della persistente negatività registrata da Olivetti, prevista anche per gli anni a venire in relazione alle prospettive del segmento MFP, è stata definita una serie di interventi finalizzati a un rapido risanamento economico della Business Unit, per un costo stimato nell'ordine di euro 40 milioni.

Altre attività

Le "Altre attività" del Gruppo Telecom Italia comprendono le imprese finanziarie, le attività estere non incluse nelle Business Units già descritte (Entel Bolivia) e altre società minori non collegate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

Gruppo Entel Bolivia

Partecipante: Telecom Italia International tramite ICH/ETI 50%

Il gruppo Entel Bolivia (consolidato integralmente) opera nei settori di telefonia fissa (in particolare nel segmento di telefonia a lunga distanza nazionale e internazionale), mobile, internet e trasmissione dati.

Per quanto concerne la telefonia fissa, nel terzo trimestre 2007 non sono state effettuate significative offerte commerciali; il numero delle linee a fine periodo è pari a 76.977 in aumento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2006.

L'attività Internet e Dati è stata sostenuta, anche nel terzo trimestre 2007, da specifiche promozioni riguardanti sia le tariffe sia le condizioni per l'attivazione di nuove linee BroadBand ADSL. Al 30 settembre 2007 i clienti BroadBand sono 13.451 con un aumento del 60% circa rispetto al 31 dicembre 2006 (circa 8.400).

Nella telefonia mobile le promozioni che permettono all'utilizzatore di raddoppiare la capacità di traffico a parità di importo ricaricato, effettuate anche nel terzo trimestre 2007, hanno consentito di aumentare la consistenza dei clienti mobili. Al 30 settembre 2007, infatti, i clienti mobili sono circa 1.665.000, in crescita di oltre il 15% rispetto al 31 dicembre 2006 (1.443.000).

* * *

In data 29 marzo 2007 il governo boliviano, nell'ambito del progetto di nazionalizzazione di varie imprese private, ha emesso un provvedimento legislativo con cui ha istituito una commissione ministeriale per avviare, condurre e concludere entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso, negoziati al fine di "recuperare" allo stato Entel S.A. (acquisita nel 1995, con un esborso di 610 milioni di dollari, dal Gruppo Telecom Italia attraverso il veicolo olandese ETI, posseduto integralmente da Telecom Italia International). Nel citato provvedimento sono attribuite ad Entel Bolivia ed ETI una serie di gravi irregolarità amministrative e fiscali. Telecom Italia ha partecipato agli incontri con la commissione al solo fine di prendere atto della posizione del governo sul "recupero" di Entel Bolivia ed ha comunque respinto ogni addebito in merito alle irregolarità contestate.

Successivamente, in data 23 aprile 2007, il governo boliviano ha adottato due ulteriori provvedimenti con cui ha abrogato tutti gli atti normativi sulla base dei quali il precedente esecutivo aveva riconosciuto l'avvenuto adempimento da parte di Entel Bolivia agli obblighi assunti all'epoca della privatizzazione, dichiarando allo stesso tempo perseguibili per legge tutte le iniziative poste in essere in esecuzione degli atti abrogati (in particolare la riduzione di capitale di Entel Bolivia deliberata alla fine del 2005), ed ha altresì annullato una serie di ulteriori provvedimenti amministrativi, in particolare gli atti con cui nel 1995 era stata avviata la stessa privatizzazione di Entel Bolivia.

In data 12 ottobre 2007, all'esito di un infruttuoso tentativo di conciliazione, ETI ha depositato presso l'ICSID (International Centre for Settlement of Investment Disputes, organo della World Bank con sede a Washington, USA) una richiesta di arbitrato per violazione del trattato internazionale per la protezione degli investimenti stranieri in Bolivia, nonché per il risarcimento dei danni subiti a seguito degli atti posti in essere dal Governo boliviano.

In data 31 ottobre 2007 l'ICSID ha comunicato l'avvenuta registrazione della richiesta di arbitrato depositata da ETI per la citazione in giudizio del Governo Boliviano.

Nel termine massimo di 90 giorni, si procederà alla nomina del collegio arbitrale.

È in corso un contenzioso fiscale in merito alla presunta mancata applicazione della withholding tax alla quota del rimborso di capitale effettuato nel 2005 di competenza dell'azionista straniero. La pretesa imposta evasa, unitamente ad oneri accessori ed interessi, è stimabile in circa euro 42 milioni. I primi gradi di giudizio avanti alla *Superintendencia Tributaria* hanno confermato la posizione dell'Autorità Fiscale; Entel ha pertanto presentato ricorso avanti la s. In base ai pareri dei propri esperti interni ed esterni la società ritiene di avere sufficienti argomenti sia tecnici che giuridici per ottenere una sentenza favorevole e non ha pertanto ritenuto di stanziare alcun fondo rischi.

► Altre partecipazioni internazionali valutate con il metodo del patrimonio netto

Gruppo Telecom Argentina

Partecipanti: Telecom Italia e Telecom Italia International tramite Sofora/Nortel Inversora 13,97%

Il Gruppo opera nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Argentina ed offre servizi di telefonia mobile anche in Paraguay.

Al 30 settembre 2007 le linee fisse in servizio (comprehensive anche dei telefoni pubblici installati) sono circa 4.170.000, con un incremento dell'1,8% rispetto al 31 dicembre 2006 (4.095.000).

Nel BroadBand gli accessi sono circa 664.000, con un incremento del 48,2% rispetto al 31 dicembre 2006 (448.000).

Nel business mobile la base clienti del Gruppo ha raggiunto al 30 settembre 2007 circa 11.665.000 unità (di cui il 12,9% in Paraguay) con un aumento del 21,6% circa rispetto al 31 dicembre 2006 (9.589.000). Il numero di clienti postpagato è in aumento rispetto al 31 dicembre 2006 del 15,1% e rappresenta il 29,9% della base clienti totale (contro il 31,6% di fine 2006). I clienti che utilizzano servizi GSM raggiungono il 94,8% della base clienti totale.

ETECSA

Partecipanti: Telecom Italia International 27%

L'impresa opera in monopolio nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Cuba. Le linee fisse in servizio (comprehensive anche dei telefoni pubblici installati) sono al 30 settembre 2007 circa 1.022.100, con un incremento del 5% rispetto al 31 dicembre 2006. Delle linee in servizio 50.500 sono fatturate in dollari statunitensi e le altre, collegate allo sviluppo sociale delle TLC cubane, in Pesos cubani. La clientela internet/dati è leggermente cresciuta ed ha di poco superato, al 30 settembre 2007, i 22.000 accessi (20.000 a fine 2006).

Nel business mobile la base clienti ha raggiunto, al 30 settembre 2007, le 183.700 unità, con un aumento del 20,3% rispetto al 31 dicembre 2006 (152.700 unità). La crescita è sostanzialmente concentrata sulla clientela prepagata che costituisce il 90% del totale. Nel terzo trimestre 2007 è proseguita la migrazione della clientela dal TDMA verso la tecnologia GSM, ora utilizzata da oltre l'89% della base clienti totale (81% a fine 2006).

* * *

In merito ai rapporti tra Banco Nacional de Comercio Exterior ("BancoMext"), ed ETECSA, si segnala che anche nel terzo trimestre 2007 non vi sono stati aggiornamenti rispetto a quanto dettagliatamente descritto nel bilancio 2006.

Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'incidenza sulle singole voci di Conto economico del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2007 (a)	1.1 - 30.9 2006 (b)	Variazione (a - b)
Acquisti di materiali e servizi esterni, Altri costi operativi:			
Oneri per ristrutturazioni societarie	-	(10)	10
Oneri per riconversioni industriali	-	(7)	7
Accantonamento per multa Antitrust	(20)	-	(20)
Impatto su EBITDA	(20)	(17)	(3)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:			
Plusvalenze immobiliari	10	123	(113)
Plusvalenza cessione Ruf Gestion	-	27	(27)
Minusvalenza cessione Telecom Italia Learning Services	-	(25)	25
Minusvalenza cessione Attività Radiomarittime	-	(9)	9
Impatto su EBIT	(10)	99	(109)
Proventi (Oneri) finanziari:			
Proventizzazione fondi AVEA I.H.A.S.	-	121	(121)
Plusvalenza cessione AVEA I.H.A.S.	-	72	(72)
Plusvalenza cessione Neuf Télécom	-	110	(110)
Plusvalenze cessione Oger Telecom	86	-	86
Plusvalenze cessione Capitalia	38	-	38
Plusvalenze cessione azioni Mediobanca	18	-	18
Plusvalenze altre	1	-	1
Impatto su risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	133	402	(269)
Imposte sul reddito	(6)	(71)	65
Discontinued operations	(4)	31	(35)
Impatto sull'utile netto del periodo	123	362	(239)

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2007 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Altre informazioni

► **Contenzioso, iniziative e azioni giudiziarie pendenti**

Si fornisce nel seguito un breve aggiornamento sui principali procedimenti che interessano il Gruppo Telecom Italia rispetto a quanto già segnalato nel bilancio 2006 e nella relazione semestrale 2007. Si segnala che, salvo i casi in cui è esplicitamente indicato, non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, in assenza di elementi certi ed obiettivi e/o ritenendo, allo stato, improbabile l'esito negativo del contenzioso.

► **Atto di citazione di Fastweb contro Telecom Italia ex art. 33 legge 287/90 e 2043 c.c. in materia di strategie di win back di Telecom Italia**

In data 31 ottobre 2007 è stato notificato un atto di citazione con il quale Fastweb conviene Telecom Italia innanzi alla Corte d'Appello di Milano per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti, e quantificati in circa euro 970 milioni, a fronte della presunta abusività della strategia di win back di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale e dei servizi al dettaglio di accesso a internet in banda larga.

L'azione di merito di Fastweb ha come presupposto l'ordinanza del 16 maggio 2006, con la quale la Corte di appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcuni comportamenti asseritamente abusivi e consistenti principalmente:

- nell'utilizzo delle informazioni sugli ex clienti da parte delle sue divisioni commerciali per attività mirate di win back, effettuate mediante chiamate telefoniche agli ex clienti migrati presso Fastweb;
- nell'incentivazione della propria rete di vendita attraverso provvigioni maggiorate ed altre forme di incentivazione collegata alla riconquista dei clienti di Fastweb;
- nell'offerta di servizi a condizione di favore selettivamente riservata ai clienti di Fastweb ai fini di attività di win back;
- in attività di denigrazione ai danni di Fastweb.

Fastweb, nel presupposto che tali attività non siano cessate ha quindi avviato l'azione di merito volta a contrastare quella che sarebbe una strategia escludente di Telecom Italia che integrerebbe una fattispecie di abuso di posizione dominante.

Fastweb ha pertanto chiesto alla Corte d'Appello di Milano di accertare la responsabilità della convenuta per i danni derivanti dai comportamenti abusivi sopra descritti e dunque

- condannare Telecom Italia al pagamento della somma di euro 880 milioni, oltre interessi e rivalutazione, a titolo di risarcimento dei danni arrecati all'attrice;
- condannare Telecom Italia al pagamento della somma di euro 91 milioni, a titolo di penalità di mora per le violazioni dell'inibitoria, disposta dalla citata ordinanza del 16 maggio 2006;
- confermare in capo a Telecom Italia tutte le disposizioni previste nella citata ordinanza del 16 luglio 2006.

Telecom Italia sta avviando l'analisi dell'atto di Fastweb e si costituirà, nei termini processuali, in giudizio contrastando la posizione di Fastweb convinta di poter far valere le sue ragioni.

► **Impugnazione delibere AGCom in materia di terminazione inversa**

In data 21 settembre 2007 è stata pubblicata la sentenza con la quale il Consiglio di Stato ha dichiarato parzialmente illegittima la delibera AGCom n. 11/03/CIR, che insieme alla delibera 289/03/CONS, aveva disciplinato il servizio di terminazione inversa.

Tali delibere hanno consentito agli operatori alternativi di prevedere autonomamente il prezzo di terminazione inversa (mediante l'applicazione di corrispettivi che possono non tenere conto del criterio della reciprocità rispetto al prezzo di terminazione praticato da Telecom Italia), stabilendo altresì il divieto di differenziazione del prezzo all'utente finale ed inibendo, quindi, a Telecom Italia la possibilità di ribaltare sull'utente finale l'eventuale maggior costo sostenuto in ragione del prezzo di terminazione inversa applicato dal singolo operatore alternativo.

Con tale sentenza, il giudice amministrativo d'appello ha previsto che l'AGCom debba elaborare dei principi generali (ispirati a criteri di ragionevolezza, proporzionalità e durata certa) volti a consentire, agli operatori alternativi, la formulazione di prezzi di terminazione inversa che siano oggettivamente dimostrabili.

Tali principi dovranno essere applicati fin dall'entrata in vigore della misura asimmetrica contenuta nella delibera 11/03/CIR (con effetto fino all'entrata in vigore della nuova delibera 417/06/CONS, che ha dettato una nuova disciplina sulla terminazione inversa stabilendo, fra l'altro che il prezzo del servizio di terminazione delle chiamate vocali sulla rete degli operatori alternativi notificati, fino al 30 giugno 2007, non può essere maggiore di 1,54 euro cent/min., con la previsione di un successivo meccanismo di "decalage" annuale).

In esecuzione alla citata sentenza, con delibera n. 110/07/CIR del 25 settembre 2007, l'AGCom ha sospeso il procedimento avviato nel dicembre 2005 da Fastweb per la risoluzione della controversia concernente il corrispettivo da essa dovuto per la terminazione delle chiamate sulla propria rete, fino all'adozione del provvedimento con il quale l'AGCom individuerà i suddetti principi generali, all'esito del procedimento a tal fine avviato dalla medesima Autorità con delibera n. 111/07/CIR.

* * *

In data 22 ottobre 2007 il TAR Lazio ha respinto il ricorso promosso da Telecom per l'annullamento della delibera AGCom n. 417/06/CONS. Il ricorso di Telecom Italia si basava principalmente su censure relative:

- al prezzo di terminazione inversa (fissato ad 1,54 euro cent/min. per il periodo 30 giugno 2006-30 giugno 2007 e poi in decalage sino al valore obiettivo della simmetria). La determinazione di tale prezzo era contestata da Telecom Italia sia con riferimento al metodo utilizzato per giungervi sia con riferimento ad un difetto di istruttoria;
- alla possibilità per gli OLO di ottenere una deroga al prezzo, vedendosi quindi riconosciuti dei valori di terminazione più elevati rispetto a quanto stabilito dalla delibera.

Il TAR, nel respingere il ricorso di Telecom Italia, ha, tra l'altro, ritenuto legittima la previsione di un potere dell'AGCom di autorizzare una deroga al prezzo massimo stabilito con la delibera impugnata, in quanto tale autorizzazione non consegue automaticamente alla presentazione della relativa istanza ma viene subordinata alla dimostrazione concreta e documentata – da parte degli OLO richiedenti – di costi effettivamente sostenuti e non coperti dal predetto prezzo massimo.

► **Gara Consip**

Con ricorso notificato in data 28 settembre 2007, Telecom Italia ha chiesto al Consiglio di Stato la integrale riforma della sentenza del TAR del Lazio che, nel maggio 2007, aveva respinto il ricorso presentato da Telecom Italia nel luglio 2006 per l'annullamento del provvedimento con il quale la Consip ha aggiudicato a Fastweb la gara indetta nel 2005 per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa e connettività IP, nonché dei servizi di trasmissione dati via satellite, in favore delle Pubbliche Amministrazioni.

Il TAR aveva altresì dichiarato improcedibile il ricorso incidentale presentato da Fastweb avverso la determinazione con la quale la Consip aveva ritenuto di sottoporre l'offerta di Fastweb a verifica di congruità e per contestare l'infondatezza delle richieste di accesso ai documenti di gara, su cui insisteva il ricorso principale presentato da Telecom Italia. Con controricorso e ricorso incidentale in appello del 16 ottobre 2007, Fastweb ha chiesto il rigetto del ricorso in appello di Telecom Italia ed ha altresì riproposto innanzi al Consiglio di Stato i motivi di ricorso incidentale formulati in primo grado.

► **Tiscali**

Come noto, nel mese di dicembre 2005 Tiscali aveva promosso un giudizio innanzi al Tribunale di Roma in tema di fornitura del servizio di accesso condiviso (c.d. shared access) per l'accertamento dell'obbligo di Telecom stabilito in sede cautelare e la condanna della medesima al risarcimento dei danni prodotti dalla perdita di ricavi verificatasi a seguito della impossibilità di erogare il servizio ADSL alla clientela retail, nonché dei danni subiti alla propria immagine e reputazione commerciale, da quantificarsi in corso di causa.

All'udienza del 12 ottobre 2007, Tiscali ha depositato una memoria difensiva, contenente in allegato una perizia sulla quantificazione del danno, pari a circa euro 20 milioni. Telecom Italia procederà ora a nominare il proprio consulente tecnico cui affidare la redazione di una memoria tecnica di replica a quella prodotta dalla controparte.

► **Contributo ex art. 20, comma 2, legge 23 dicembre 1998 n. 448**

Con sentenza pubblicata in data 16 ottobre 2007, il Consiglio di Stato ha respinto nel merito l'appello promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero delle Comunicazioni per l'annullamento della decisione resa dal TAR del Lazio nel luglio 2006, che aveva accolto l'apposito ricorso di ottemperanza promosso da Telecom, accertando l'obbligo dell'Amministrazione di restituire alla Società le somme versate a titolo di contributo per l'esercizio 1999, ex art. 20, comma 2, legge n. 448/1998, oltre ai relativi interessi (euro 546 milioni in linea capitale ed euro 100 milioni per interessi nel frattempo maturati).

Nel mese di novembre 2006, il Consiglio di Stato aveva già respinto la richiesta di sospensiva dell'Erario, e conseguentemente il Ministero dell'Economia effettuò il pagamento della quota capitale, esclusi gli interessi.

Pertanto, con la decisione di merito del Consiglio di Stato non solo è maturato definitivamente il diritto di Telecom Italia a trattenere le somme di recente versate dal Ministero dell'Economia a titolo di quota capitale, ma anche quello di richiedere al medesimo Ministero il pagamento degli interessi maturati.

► **Ricorso canone di concessione esercizi 1996-97 (traffico internazionale entrante ed in transito)**

Con provvedimento pubblicato in data 9 ottobre 2007, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso nell'anno 2002 da Telecom Italia per la riforma della sentenza sfavorevole del TAR del Lazio che non aveva accolto il ricorso della Società per l'annullamento del provvedimento del Ministero delle Comunicazioni del 17 gennaio 2000 prot. n. 1556, in materia di canone di concessione. In particolare, con tale provvedimento ministeriale era stato ingiunto alla Società di computare nella base imponibile per il calcolo del canone di concessione, per gli esercizi 1996-97, introiti derivanti essenzialmente da traffico telefonico internazionale entrante ed in transito, con un conseguente maggior canone per un importo pari a L. 33,5 miliardi (euro 18 milioni circa).

Telecom Italia contestava al Ministero la non corretta applicazione di specifiche norme inserite nelle Convenzioni a suo temo stipulate con Iritel ed Italcable (nella cui titolarità era nel frattempo subentrata Telecom Italia) che prevedevano l'assoggettamento al canone di concessione dei soli proventi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi fissati con provvedimento formale (tariffe), mentre dal 1994 gli introiti conseguiti per il traffico internazionale in entrata ed in transito per l'Italia non sono stati più soggetti al regime di tariffa, in quanto fissati dai gestori sulla base di accordi commerciali.

Secondo il giudice d'appello, invece, in presenza di provvedimento formale del Ministero, l'introito è calcolato in base alle disposizioni recate dal provvedimento formale, indipendentemente dagli accordi tra gestori.

Avendo il Consiglio di Stato confermato la decisione del TAR del Lazio, Telecom Italia dovrà ora corrispondere all'Erario il saldo dell'importo contestato L. 33,5 miliardi (euro 18 milioni circa). Nel bilancio di Telecom Italia è appostato un apposito fondo rischi.

* * *

Sono tuttora pendenti dinanzi al TAR del Lazio alcuni ulteriori ricorsi, per i quali non è tuttavia prevista a breve la decisione, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e TIM ed aventi analogamente ad oggetto la contestazione della base imponibile sulla quale veniva calcolato l'importo del canone annuo da corrispondere all'Erario. In particolare si segnalano:

- ricorso promosso da Telecom Italia nel 2003 per l'annullamento della nota 9 luglio 2003, n. prot. 16605, con la quale era stato ingiunto alla Società il versamento dell'importo di L. 139,7 miliardi (pari ad euro 72 milioni) a titolo di conguaglio canone di concessione per gli esercizi 1997-98, di cui L. 60 miliardi (euro 31 milioni) per il 1997 e L. 79 miliardi (euro 41 milioni) per il 1998. Anche qui si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito;
- ricorso promosso da TIM nel 2003 per l'impugnazione della nota del 23 maggio 2002, con la quale il Ministero delle Comunicazioni aveva richiesto il pagamento di conguagli sui canoni di concessione pagati per gli esercizi 1996-1997-1998, per un importo complessivo pari a L. 27 miliardi (euro 14 milioni).

Nel bilancio di Telecom Italia sono appostate apposite passività.

► **Rimborso canone di concessione esercizio 1998**

In merito al ricorso presentato nel 2003 da Telecom Italia per l'accertamento del diritto al rimborso del canone di concessione pagato per l'esercizio 1998 (pari ad euro 386 milioni, oltre interessi), nel maggio 2006 il TAR del Lazio ha rimesso alla Corte di Giustizia UE la questione della compatibilità comunitaria delle norme interne (art. 20 della legge n. 488/98) che, in un mercato già liberalizzato, avevano prorogato la vigenza per il 1998 dell'obbligo di pagamento del canone di concessione. Il TAR ha ritenuto dette previsioni potenzialmente confliggenti con la direttiva n. 97/13.

In data 25 ottobre 2007 è stato pubblicato il "dispositivo" delle conclusioni – palesemente favorevoli a Telecom Italia – pronunciate dall'Avvocato Generale presso la Corte di Giustizia UE, che ha proposto di rispondere al quesito formulato dal TAR del Lazio nell'ordinanza di rinvio alla Corte di Giustizia nel senso che la Direttiva 97/13/CE non consente agli Stati membri di imporre alle imprese (ex concessionari o ex titolari di diritti esclusivi) attualmente titolari di licenza o autorizzazione di telecomunicazioni prestazioni patrimoniali diverse (ed ulteriori) rispetto a quelle esplicitamente consentite dalla menzionata direttiva.

Si segnala che, innanzi al TAR del Lazio, pende un ricorso pressoché identico presentato sempre nel 2003 da TIM, per l'accertamento del diritto al rimborso del canone di concessione pagato per l'esercizio 1998 (pari ad euro 143 milioni circa, oltre interessi), al quale, all'esito del giudizio promosso da Telecom Italia verrà dato nuovo impulso processuale.

► **Procedimento Antitrust A357**

In relazione al procedimento A357, avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il 23 febbraio 2005 nei confronti di TIM (ora Telecom Italia), Vodafone e Wind, per accertare l'esistenza di eventuali violazioni degli artt. 81 e 82 del Trattato CE, si segnala che il 3 agosto 2007 l'Autorità ha notificato il provvedimento di chiusura del procedimento comminando a Telecom Italia una sanzione di euro 20 milioni per aver tenuto condotte volte a escludere i concorrenti sia dai mercati all'ingrosso dei servizi di terminazione, sia dal connesso mercato al dettaglio dei servizi di fonia fisso-mobile per la clientela business. In data 18 ottobre 2007 Telecom Italia ha impugnato al TAR del Lazio tale provvedimento sanzionatorio.

Nel bilancio di Telecom Italia è appostato un apposito fondo rischi accantonato al 30 giugno 2007.

Con il medesimo provvedimento e per gli stessi motivi, l'Autorità antitrust ha comminato anche a Wind una sanzione di euro 2 milioni. In data 16 ottobre 2007 Wind ha impugnato il provvedimento sanzionatorio.

Tra il 22 e 24 ottobre 2007 Fastweb, Colt Telecom S.p.A. e BT Italia S.p.A. hanno depositato innanzi al TAR del Lazio tre autonomi atti di intervento ad *opponendum* contro Telecom Italia, con i quali chiedono il rigetto del ricorso promosso da quest'ultima per l'annullamento del provvedimento sanzionatorio dell'Autorità antitrust.

► Quadro regolatorio

► Quadro regolatorio in Italia

► Mercati fissi wholesale

• Mercato 8, 9 e 10 (Servizi di Raccolta, Terminazione e Transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa)

Telecom Italia il 5 settembre 2007 ha pubblicato la revisione dell'Offerta di Riferimento 2007 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera 107/07/CIR notificata a Telecom Italia in data 6 agosto 2007.

• Mercato 11 (Servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche)

Telecom Italia, il 5 settembre 2007, ha pubblicato la revisione dell'Offerta di Riferimento per gli anni 2006 e 2007 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera 107/07/CIR notificata a Telecom Italia in data 6 agosto 2007.

Relativamente ai servizi di accesso (servizi di accesso disaggregato, Bitstream e Wholesale Line Retail WLR), sono in corso di svolgimento le attività del "Tavolo Tecnico", a cui partecipano i rappresentanti degli Operatori e di Telecom Italia, che ha l'obiettivo di definire le modalità tecniche per rendere attuative le procedure di attivazione e migrazione dei clienti tra Operatori definite da AGCom con la Delibera 274/07/CONS pubblicata in G.U. il 26 giugno 2007.

• Mercato 12 (Servizi bitstream)

Il 9 ottobre 2007 l'AGCom ha approvato – con modifiche – l'Offerta di Riferimento 2007 per i servizi bitstream che Telecom Italia aveva pubblicato il 13 giugno 2007 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera 249/07/CONS.

► Mercati mobili

Per quanto attiene alla definizione dei prezzi massimi di terminazione sulle reti degli operatori mobili, si segnala che relativamente al quarto Gestore italiano, H3G, nel mese di luglio 2007, AGCom ha sottoposto alla Commissione europea un nuovo schema di provvedimento che prevede lo stesso prezzo di terminazione già contemplato nel provvedimento elaborato nel primo trimestre 2007 (16,26 euro cent/min), ma a partire dal 1° gennaio 2008 anziché dal 1° luglio 2007. Nel mese di agosto 2007, la Commissione ha valutato tale prezzo troppo alto ed ha invitato l'Autorità ad un approccio più rigoroso, in attesa della previsione di applicazione dell'obbligo di orientamento al costo in capo ad H3G.

Infine, AGCom ha deliberato sui seguenti temi.

• Delibera 415/07/CONS (servizi integrati fisso-mobile)

Con la delibera 415/07/CONS del 2 agosto 2007 "Disposizioni regolamentari riguardanti l'introduzione dei servizi integrati di tipo fisso-mobile", entrata in vigore il 9 ottobre 2007, AGCom, alla luce delle osservazioni della Commissione Europea, ha emesso un atto normativo di portata generale, rivolto a qualsiasi servizio integrato fisso-mobile a prescindere dalle caratteristiche specifiche. Con tale delibera AGCom prevede che:

- 1) allo stato attuale non è possibile individuare un nuovo mercato per i servizi integrati, fatta salva la necessità di monitorare le dinamiche competitive nonché di chiarire, in sede di market analysis, se i servizi possano effettivamente configurare un nuovo mercato, distinto da quelli esistenti;
- 2) tale soluzione permette nell'immediato di sottrarsi ad appesantimenti procedurali non necessari e lascia ferma la possibilità di valutare in seguito le questioni di dettaglio sottese alla disciplina dell'interconnessione ed interoperabilità dei servizi "Vodafone casa" e "Unico" nell'ambito dell'analisi dei mercati pertinenti in corso di svolgimento (mercati n. 15 e 16);
- 3) laddove necessario, dopo l'avvio di tali servizi, potrebbe essere previsto un intervento dell'Autorità per stabilire termini e condizioni specifiche ai sensi dell'art. 42 (poteri e competenze dell'Autorità in materia di accesso e di interconnessione) o su richiesta di una delle parti interessate, ai sensi dell'art. 23 (risoluzione delle controversie tra imprese) del Codice.

Con la suddetta delibera, l'Autorità prevede inoltre una serie di norme a tutela dell'utenza sull'utilizzo dei numeri geografici su reti mobili e sull'interconnessione.

- **Delibera 416/07/CONS (diffida ad adempiere credito residuo)**

Con la delibera 416/07/CONS del 2 agosto 2007 l'AGCom ha diffidato TIM e gli altri operatori mobili (compresi i virtuali al momento attivi) ad ottemperare, entro 45 giorni dalla notifica della delibera, all'obbligo della restituzione ed al trasferimento del credito residuo sia in caso di recesso che di Mobile Number Portability (MNP). Telecom Italia ha impugnato la suddetta delibera (la discussione nel merito è prevista per febbraio 2008).

In ogni caso Telecom Italia ha previsto la restituzione del credito. In particolare, in caso di disattivazione della TIM card, l'eventuale traffico acquistato residuo non utilizzato conserva la sua validità per un limite temporale pari alla prescrizione ordinaria (10 anni decorrenti dalla data di disattivazione della TIM card). In tale periodo, su richiesta del cliente, il credito residuo può essere trasferito su altra TIM card del cliente o di terzi o in alternativa essere restituito, entro 90 giorni dalla data della richiesta, attraverso assegno di traenza o accredito sul conto corrente. In caso di restituzione, il credito residuo sarà corrisposto al netto di 5 euro per i costi sostenuti da Telecom Italia per la gestione dell'attività.

Qualora l'importo del credito residuo sia inferiore o pari a 5 euro, il credito residuo resta intestato a nome del cliente stesso nei sistemi informativi di Telecom Italia ovvero trasferito su altra TIM Card del cliente o di terzi.

- ▶ **Separazione contabile e contabilità dei costi di rete mobile**

In ottemperanza agli obblighi previsti dalla Delibera 3/06/CONS, sono state avviate le attività di predisposizione della Contabilità Regolatoria 2005, finalizzata a fornire evidenza dei costi sottostanti il servizio di terminazione mobile.

È stato avviato tra AGCom e i quattro operatori mobili un "Tavolo Tecnico" di lavoro ex Delibera 3/06/CONS per definire le linee guida metodologiche per l'implementazione di un modello Long Run. Si è conclusa, inoltre, l'attività di un "Tavolo Tecnico" tra Telecom Italia, Vodafone e Wind al fine di fornire chiarimenti metodologici a Wind nell'ottica di garantire omogeneità di regole e metodologie nella predisposizione della Contabilità regolatoria 2005, 2006, 2007 ex Del. 3/06/CONS.

Infine, nell'ambito dell'apertura del procedimento "mercato della terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili (mercato 16 tra quelli identificati dalla raccomandazione della commissione europea n. 200/311/CE)" di cui alla Delibera 342/07/CONS, è stato avviato un "Tavolo Tecnico" che ha visto il coinvolgimento di tutti e quattro gli operatori mobili al fine di definire le metodologie per la determinazione dei nuovi valori di Network Cap.

- ▶ **Quadro regolatorio in Brasile**

- **Operatori con significativo potere di mercato**

Nel 2005 ANATEL ha pubblicato un ordinamento specifico che riguarda gli operatori con significativo potere di mercato (PMS), e ha emesso il regolamento di "Separazione Contabile e di Contabilità dei Costi", introducendo l'obbligo di presentare il DSAC (Documento di Separazione e Allocazione dei Conti) in capo alle Concessionarie e ai Gruppi detentori di potere significativo di mercato nell'offerta di servizi d'interconnessione di rete fissa e/o mobile e di circuiti affittati "wholesale". I Gruppi con PMS e i termini di presentazione del DSAC sono definiti in risoluzioni specifiche di ANATEL; in particolare tutti gli operatori mobili sono considerati PMS nel servizio di interconnessione nella propria area di prestazione.

- **Strumenti di orientamento al costo**

La risoluzione 480 dell'ANATEL del 14 agosto 2007 ha stabilito che gli operatori di rete mobile con significativo potere di mercato sono tenuti a presentare il DSAC per la prima volta entro il 31 ottobre 2007. I valori di terminazione mobile orientati al costo saranno presumibilmente introdotti dal 2010.

Si segnala, inoltre, che tra luglio e settembre 2007 si è tenuta la consultazione pubblica sulla metodologia di determinazione del WACC ai fini regolamentari per le imprese di telecomunicazioni.

- **Frequenze**

Nel mese di settembre 2007 si è tenuta la gara per l'assegnazione di ulteriori lotti di frequenze nelle fasce 900 MHz, 1800 MHz e 1900 MHz. Come conseguenza, in ciascuna area del Brasile passeranno ad operare almeno quattro operatori mobili.

Inoltre, relativamente all'assegnazione di frequenze di terza generazione, si segnala che tra luglio e agosto 2007 si è tenuta una consultazione pubblica sul bando di gara pubblicato ad ottobre 2007; la gara si concluderà entro la fine del 2007.

► Attività di ricerca e sviluppo

TILab Funzione della Direzione Technology, opera come centro di competenza per le attività di Ricerca, Sviluppo e Testing del Gruppo Telecom Italia, catalizzando l'innovazione tecnologica, per il Gruppo, a supporto delle funzioni preposte allo sviluppo del business e per l'esterno come centro di eccellenza nel settore delle telecomunicazioni.

Le attività sono rivolte alla ricerca di base, alla valutazione delle tecnologie emergenti ed allo sviluppo "in-house" anche presso le unità operative e di business; in questo senso l'impegno di TILab va quindi da interventi di revisione delle tecnologie di base in una logica di aumento dell'efficienza nell'esercizio di rete e sistemi, a complesse attività di revisione radicale delle piattaforme, dei servizi e delle architetture.

Con riferimento alle principali attività ed ai risultati conseguiti nel terzo trimestre 2007, si segnala in particolare:

- lo sviluppo, l'integrazione e test del servizio "dual mode" lanciato con il nome di Unico. Il servizio consente la possibilità di gestire su un unico handset mobile dualmode (2G-3G/WiFi) il servizio VoIP di telefonia fissa Alice Voce e il servizio di telefonia mobile 2G/3G TIM;
- la progettazione, sviluppo, integrazione e test della "soluzione TIM Casa", che sarà presumibilmente lanciata nel 4° trimestre 2007 a valle della presentazione in Convention a Berlino. Il servizio, compatibile con la stragrande maggioranza dei telefoni mobili TIM, consente la possibilità di effettuare chiamate su rete mobile a tariffa differenziata dalla Home Zone del cliente;
- il proseguimento delle attività di ingegnerizzazione delle soluzioni di rete "NGN2" in vista del deployment previsto inizialmente nell'area di Milano;
- l'ingegnerizzazione della soluzione "ADSL naked" che rappresenta in prospettiva un passaggio verso il total replacement e l'abbandono dell'accesso tradizionale analogico, realizzata garantendo la portabilità del numero, il riutilizzo dell'impianto domestico e l'accesso alle numerazioni non geografiche;
- il proseguimento delle attività di innovazione nel campo dei servizi di intrattenimento digitale ad alta definizione e qualità e della autoproduzione di contenuti (televisione digitale ed interattiva ad Alta Definizione, Video e Musica on Demand, autoproduzione di contenuti multimediali e diffusione in rete, Gaming on line e real time);
- lo sviluppo, ingegnerizzazione e test delle soluzioni evolutive di accesso mobile HSDPA e di funzionalità "Service Based handover" in grado di ottimizzare la gestione del traffico voce sulle due reti 2G e 3G.

► Gruppo Olivetti

Nel corso del terzo trimestre 2007 i centri di ricerca Olivetti hanno completato la fase di sviluppo con l'introduzione sul mercato di nuovi modelli di registratori di cassa che utilizzano la tecnologia ink-jet.

► Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione trimestrale del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2007 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Enrico Parazzini

Milano, 8 novembre 2007